



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 08 febbraio 2019**



## Prime Pagine

08/02/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 08/02/2019	7
08/02/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 08/02/2019	8
08/02/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 08/02/2019	9
08/02/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 08/02/2019	10
08/02/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 08/02/2019	11
08/02/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 08/02/2019	12
08/02/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 08/02/2019	13
08/02/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 08/02/2019	14
08/02/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 08/02/2019	15
08/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 08/02/2019	16
08/02/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 08/02/2019	17
08/02/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 08/02/2019	18
08/02/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 08/02/2019	19
08/02/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 08/02/2019	20
08/02/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 08/02/2019	21
08/02/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 08/02/2019	22
08/02/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 08/02/2019	23

## Primo Piano

07/02/2019	<b>Port News</b> E se creassimo una super Authority portuale?	<i>di Marco Casale</i> 24
------------	--	------------------------------

## Trieste

07/02/2019	<b>Ansa</b> Porti: Trieste investe su 22 progetti Ue, budget da 130 mln	25
------------	--	----

07/02/2019	<b>Ansa</b>	Porti, Trieste investe su 22 progetti Ue	26
07/02/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	Trieste investe in progetti europei per lo sviluppo intermodale in Adriatico	27
07/02/2019	<b>Ferpress</b>	Il Porto di Trieste investe nella progettazione europea. 22 progetti in corso con 130 mln di budget	28
08/02/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 16	Il porto di Trieste investe 130 milioni su ventidue progetti europei	29
07/02/2019	<b>inforMARE</b>	Sale a 22 il numero dei progetti europei portati avanti dall'AdSP del Mare Adriatico Orientale	30
07/02/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	Il futuro del porto di Trieste: 22 progetti per 162 milioni	31
07/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Il porto di Trieste investe in progetti europei	32
		<i>Massimo Belli</i>	
07/02/2019	<b>Pressmare</b>	Porto di Trieste: investimenti sul settore della progettazione europea	33
07/02/2019	<b>Transportonline</b>	Il porto di Trieste investe sul settore della progettazione europea	34

## Venezia

08/02/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 34	Crociere, la rotta del Pd: «Navi allo scalo dei petroli»	35
		<i>ELISIO TREVISAN</i>	
08/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 2	«Investimenti al via per 720 milioni Si faccia presto per ottenere la Zes»	36
08/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 24	Mose, il cantiere dei cassoni sarà demolito	37

## Genova, Voltri

07/02/2019	<b>Ansa</b>	Porti: Signorini, l'evoluzione tecnologica è elemento chiave	38
07/02/2019	<b>Ansa</b>	Porto Genova: i maggiori traffici con Taranto e Singapore	39
07/02/2019	<b>Ansa</b>	Porti: formazione per stare al passo col lavoro del futuro	40
07/02/2019	<b>Ferpress</b>	AdSP Mar Ligure Occidentale: nel 2018 complessiva frenata dei traffici portuali	41
08/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 21	Lavoro portuale, nuove sfide per i camalli	42
08/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 21	Porto antico, presidenza più vicina per Nannini	43
07/02/2019	<b>inforMARE</b>	Ponte Morandi e mareggiata, ma anche aggravamento dell'economia dell'Italia, pesano sull'attività dei porti di Genova e Savona-Vado	44
07/02/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	A Genova traffico merci congelato dopo il crollo del ponte	46
08/02/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4	Lavoro portuale al centro della sfida Benifei: "L'Europa riscrive le regole"	47
08/02/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4	Msc, 14 navi da crociera entro il 2027 "Genova crescerà sempre di più"	48

## La Spezia

07/02/2019	<b>Ferpress</b>	AdSP Mar Ligure Orientale e Tarros a Fruit Logistica 2019, settore in crescita con grandi potenzialità	49
08/02/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 29 Autorità portuale a Berlino	50
08/02/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 56 Trasporto dei deperibili Autorità portuale e Tarros al Fruit Logistica di Berlino	51
07/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> Fruit logistica 2019: presente La Spezia col Gruppo Tarros	52

## Marina di Carrara

08/02/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 52 Marchini: «Se il porto va bene, assuma»	53
------------	---------------------------------------	--	----

## Livorno

07/02/2019	<b>Ferpress</b>	Darsena Toscana: con nuova procedura per gestione del traffico il treno è sprint	54
08/02/2019	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 21 Far crescere i porti, strategie a confronto in un incontro del Pd	55
07/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> Precisioni sull'Ufficio legale AdSp mar Tirreno Settentrionale	56

## Ancona

08/02/2019	<b>Corriere Adriatico (ed. Ascoli)</b>	Pagina 18 «Magari la draga attesa da sempre»	57
------------	--	---	----

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/02/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 35 Traffico frutta da Berlino buone notizie per il porto	58
------------	--	--	----

## Napoli

07/02/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>maurizio de cesare</i> Robusta crescita nel 2018 dei traffici marittimi nei porti del Tirreno Centrale	59
------------	-----------------------	--	----

## Brindisi

08/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 12 Parcheggio di Costa Morena, al via la riqualificazione	60
------------	--	---	----

## Taranto

08/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b>	Pagina 14 Entro la fine del mese il Balab avrà una nuova sede al Porto	61
------------	---	---	----

## Olbia Golfo Aranci

07/02/2019	<b>Ansa</b>	Gnv: dal 25 maggio ritorna la linea Genova-Olbia	62
07/02/2019	<b>inforMARE</b>	Quest'estate GNV tornerà ad operare sulla storica rotta Genova-Olbia	63
07/02/2019	<b>Informazioni Marittime:</b>	Torna la Genova-Olbia di Grandi Navi Veloci	64

08/02/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 13	65
<hr/>		
07/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b> Da Maggio collegamenti Gnv per la Sardegna	<i>Massimo Belli</i> 66
<hr/>		
07/02/2019	<b>Seareporter</b> GNV: DA MAGGIO I COLLEGAMENTI PER LA SARDEGNA	67
<hr/>		
07/02/2019	<b>The Medi Telegraph</b> Traghetti, torna il collegamento Gnv tra Genova e Olbia	<i>GIORGIO CAROZZI</i> 68
<hr/>		

## Cagliari

08/02/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 15 Porto canale, calo del 70 per cento	69
<hr/>		

## Focus

07/02/2019	<b>Ferpress</b> Osservatorio congiunturale trasporti: nel 2018 calano traffico merci e passeggeri	70
<hr/>		
07/02/2019	<b>Transportonline</b> Osservatorio congiunturale: cala traffico merci nel 2018	72
<hr/>		
07/02/2019	<b>Ferpress</b> Federazione del Mare celebra i 25 anni. Più attenzione al cluster marittimo italiano alle elezioni europee	73
<hr/>		
07/02/2019	<b>inforMARE</b> Federazione del Mare, il settore marittimo deve essere uno dei temi importanti della prossima campagna elettorale	74
<hr/>		
07/02/2019	<b>Ansa</b> Crociere: Msc, piano industriale al 2027 di 13,6 miliardi	75
<hr/>		
08/02/2019	<b>MF</b> Pagina 13 Msc fa l' asso pigliatutto	<i>PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO</i> 76
<hr/>		
08/02/2019	<b>MF</b> Pagina 12 York e Pillarstone studiano Moby	<i>ANDREA MONTANARI</i> 78
<hr/>		
08/02/2019	<b>Italia Oggi</b> Pagina 11 Tav, un corridoio internazionale	79
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

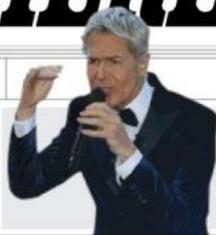
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**IO Donna**  
Brie Larson: mi piace essere una persona tutta corpo e fisicità nel settimanale in edicola domani



**La terza serata di Sanremo**  
Il Festival di Baglioni va alla riscossa  
di Renato Franco ed Andrea Laffranchi alle pagine 34 e 35

**Modenantiquaria**  
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO  
MODENA FIERE  
9-17 FEBBRAIO 2019  
WWW.MODENANTIQUARIA.IT

## Il caso Il premier Conte: stupito. Moavero: ricucire. L'ira dell'Eliseo: il leader M5S incita all'insurrezione nel nostro Paese **Francia-Italia, il giorno della crisi**

Macron richiama l'ambasciatore dopo il blitz di Di Maio a Parigi. Il Colle: preservare l'amicizia

### IL DANNO DI NAVIGARE A VISTA

di Antonio Polito

In una sola settimana abbiamo aperto una crisi diplomatica con la Francia e abbiamo rotto la solidarietà atlantica sul Venezuela. Che cosa sta succedendo all'Italia? Dove stiamo andando? Se lo chiedono in tanti, anche all'estero. La verità è che non lo sappiamo. Tutto avviene quasi per caso, senza che sia possibile intravedere una strategia. L'economia va male, non nascono più bambini, litighiamo con i vicini, ma la politica naviga a vista. Come finirà è un indovinello avvolto in un mistero all'interno di un enigma, avrebbe detto Churchill.

I due alleati di governo non sono affatto alleati. Ma non possono non esserlo fino alle prossime elezioni europee. La cosa paradossale è che questa impossibilità di fare la crisi non ci dà stabilità e tranquillità, come dovrebbe, ma al contrario liti e rinvii. Proprio perché Di Maio e Salvini sanno di non potersi fare davvero male da qui a maggio, se le menano di santa ragione. Al loro elettorato sembra pugiliato, ma invece è wrestling. I Cinquestelle praticano poi anche un gioco da esportazione, si chiama «spezziamo le reni alla Francia», e non si sa se ridere o se piangere quando lo si vede praticato con tanta improvvisazione e noncuranza per l'interesse nazionale.

continua a pagina 22

Sale la tensione tra Italia e Francia. Parigi richiama l'ambasciatore dopo l'incontro tra il vicepremier Luigi Di Maio e i gilet gialli. L'ira dell'Eliseo contro il leader del Movimento Cinque Stelle: incita all'insurrezione nel nostro Paese. E parla di «ingerenze». Il presidente Mattarella esprime «grande preoccupazione» invita a «preservare l'amicizia». Il capo del governo Giuseppe Conte manifesta stupore. Il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi auspica che la vicenda possa essere ricucita in tempi brevi. Il precedente richiamo di un ambasciatore risale al 1940.

da pagina 2 a pagina 5

### DOPO LE PREVISIONI UE

## Effetto Pil: giù la Borsa e lo spread ora risale

L'effetto Pil in frenata si riflette sui mercati. La Borsa di Milano cede il 2,59 per cento. Lo spread risale a 284. Ma il commissario europeo per gli Affari economici, Moscovici, ha detto che con l'Italia «non c'è nessuna ragione di accelerare», cioè di chiedere una manovra correttiva. Analisi condivisa anche dal ministro dell'Economia Tria. Un eventuale sforamento dell'obiettivo di deficit non toccherebbe il «saldo strutturale» e, quindi, «l'accordo con l'Ue» ha sottolineato il ministro. Per Bruxelles il reddito di cittadinanza aiuterebbe la crescita in modo marginale e Quota 100 per il sistema previdenziale non avrebbe impatti positivi nel 2019.

a pagina 6 **Caizzi**



### GIANNELLI

DOPO CHE LA FRANCIA HA RICHIAMATO L'AMBASCIATORE

SALVINI VUOLE ANDARE A PARIGI A PARLARE CON MACRON. NON CERTO PER DIFENDERE DI MAIO, MA PER PERSUADERLO CON LA RICHIESTA DI ASILO IN CASO DI CONDANNA.



### TORTI E RAGIONI

## Pericoloso gioco elettorale

di Massimo Nava

È difficile comprendere come riallacciare i rapporti Roma-Parigi. E si profila un pericoloso gioco elettorale.

a pagina 22

### AFFARI E SCAMBI BILATERALI

## Quel conto da 10 miliardi

di Federico Fubini

È il made in Italy ad avere i maggiori vantaggi nel commercio bilaterale tra Italia e Francia: 10 miliardi.

a pagina 5

### Scatti Gli otto fotografi italiani selezionati per i Sony Awards



La fotografia di Marco Zaffignani nel parco nazionale di Teluk Cenderawasih (Papua Occidentale) con uno squalo balena

## Il mare, le aurore, i volti La natura in un istante

di Chiara Mariani

Sono otto gli italiani scelti, nella categoria Open, per i prestigiosi Sony Awards che premiano le fotografie più belle. Le candidature erano più di 397 mila, provenienti da 195 Paesi.

a pagina 21

### IL DELITTO DI COGNE

## Franzoni libera: vorrei far capire che sono innocente

di Andreina Baccaro e Marco Imarisio



Annamaria Franzoni torna libera. Fu condannata a sedici anni per la morte del figlio, avvenuta a Cozze, ridotti a meno di undici anni grazie a tre di indulto e ai giorni concessi di liberazione anticipata. «Da un lato sono contenta, dall'altro vorrei trovare la maniera di far capire alla gente che non sono stata io» avrebbe detto la donna.

a pagina 17

### IL RAPPORTO DELL'ONU

## Torture, stupri L'inferno libico per i migranti

di Goffredo Buccini

Torture, stupri, riduzione in schiavitù: è la sorte disperata dei migranti trattenuti nell'inferno libico. La denuncia nel rapporto Onu.

a pagina 11

### I DATI DELL'ISTAT

## Meno genitori e meno figli: 9.000 culle vuote

di Candida Morvillo

Nell'anno appena finito sono nati 9 mila bimbi in meno. Il primo figlio arriva mediamente a 32 anni. Il tasso di fecondità è uno dei più bassi d'Europa.

a pagina 18

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Facile prendersela con Alessandro Balboni, il consigliere di Fratelli d'Italia che si è scattato un selfie davanti alla tomba di Torquato Tasso a Ferrara per denunciare al mondo lo stato di degrado in cui versa il sepolcro del poeta. Balboni è uomo colto, infatti ha subito capito che il Tasso in questione non era quello di sconto. Però non è stato fortunato, perché il Torquato delle antologie è sepolto a Roma da parecchi secoli senza che nessuno, a cominciare dal defunto, si sia premurato di segnalarglielo. L'omonimo del cimitero ferrarese è un medico vissuto agli inizi del Novecento, a cui i genitori vollero dare lo stesso nome del poeta, un po' per fare del male a lui e un po' già pensando di farne a Balboni. Certo, la dicitura sulla lapide avrebbe do-

## Dottor Torquato Tasso

vuto insospettirlo: «dottor Torquato Tasso». Difficile supporre che nelle corti rinascimentali i personaggi illustri venissero tumulati con i titoli che oggi compaiono sui biglietti da visita. Ma a trarre in inganno Balboni è stato l'ex allievo di una scuola media (oggi chiusa, e se ne intuiscono le ragioni) che portava gli studenti in visita alla lapide del dottor Tasso, spacciandola per quella dell'autore della «Gerusalemme Liberata», che per inciso non è un musical filopalestinese.

N.B. Qualora la tomba fiorentina di qualche dottor Alighieri risultasse in cattivo stato, si informano gli amici toscani del Balboni che Dante rimane ostinatamente sepolto a Ravenna.

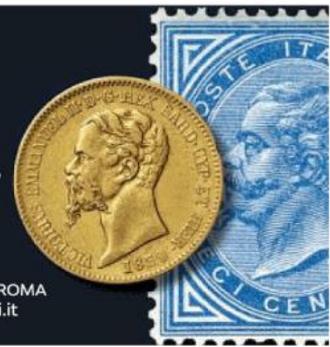
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BOLAFFI

Collezionismo dal 1890

Vendita e acquisto di monete in oro e argento, francobolli da collezione, lingotti d'oro

TORINO MILANO VERONA ROMA  
info@bolaffi.it www.bolaffi.it



9 771120 418008



**I cronisti Borzi e Bonazzi rischiano 5 anni di carcere: gli scoop sui conti degli 007 a PopVicenza violarono il segreto di Stato. Colpirne due per educarli tutti**



Venerdì 8 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 38  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Bosky Money"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## VOTO DICHIOTTI Scontro aperto con Mario Giarrusso Anziché Salvini, il M5S vuol processare Morra

■ Tra i senatori della Giunta per le autorizzazioni monta la rabbia per le dichiarazioni del presidente Antimafia: "Ci ha fatto passare per traditori". In pochi dalla sua parte. Il "No" alla richiesta dei giudici si rafforza



Morra *LaPresse*

**NAUFRAGIO IN LIBIA**  
"117 morti e zero reati: tutti in fuga da quella barca"

○ PACELLI A PAG. 4

## POCA DIPLOMAZIA Parigi richiama l'ambasciatore Macron contro l'Italia, ma scorda i suoi insulti

■ Relazioni ai minimi "dal dopoguerra" tra i due Paesi. A far scattare la reazione francese l'incontro tra 5Stelle e Gilet gialli. Conte, Moavero e Maitarella cercano di ricucire. I leader di Lega e M5S solo in parte



Macron *Ansa*

**CARACAS, FORZA DEL DIRITTO CONTRO DIRITTO DELLA FORZA**

○ MASSIMO FINI A PAG. 13

### Epuratori, epurate!

di MARCO TRAVIGLIO

Ci sia consentito un sommesso, ma pressante invito ai nuovi padroni del vapore giallo-verdi: siete vivamente pregati di censurare, epurare, esiliare, ostracizzare qualcuno. Magari non tutti i nemici veri o presunti, ma almeno un paio al mese sì. Sennò poi quelli che ogni giorno salgono sulle montagne contro le purghe di regime ci restano male. Tipo chi dava per certa la cacciata dall'Inps di Tito Boeri (che scade a metà mese) e il commissariamento dell'ente: Boeri è sempre lì a sparare sul governo e i commissari grillo-leghisti tardano ad arrivare. O chi annunciava l'allontanamento dell'ambasciatore italiano all'Unesco per far posto a Lino Banfi, salvo poi scoprire che l'ex commissario Lo Gatto sostituisce il defunto Folco Quilici in un ente inutile di 50 persone che non si è mai riunito. Si era molto puntato su Carlo Freccero, l'ex-neo-direttore di Rai2 additato dal Pd e dunque da Repubblica (o viceversa) come un ex epurato divenuto epuratore "sovranista" e messo lì da Toninelli per tappargli la bocca a Luca e Paolo. Poi purtroppo s'è scoperto che i due comici continueranno a percolare Toninelli, ma anche Conte, Di Maio, Salvini & C., ogni domenica a *Quelche calcio*. Si sperava che i 30 mila euro di diritti pagati a Grillo per i suoi spettacoli extra-Rai citati nello speciale a lui dedicato fossero un finanziamento illecito al M5S; poi s'è scoperto che per la sua serata Benigni ha preso il quintuplo, e anche quella sconnessione è tramontata. Ora c'è Sanremo: quale migliore occasione per epurare quei comunisti di Baglioni, Bisio e Raffaele, rimpiazzandoli con tre bei sovranisti tipo Malgoglio, Cucarini e Povia?

Niente da fare, almeno per quest'anno ci teniamo il trio Terza Internazionale, con l'aggiunta di Pio e Amedeo (Dio li benedica) e delle loro battute su Salvini, B. e Pd. Molte aspettative erano riposte nei casi di Fazio e Vespa, ma pare che anche loro resteranno dove sono: con una sanatoria ai rispettivi contratti. Anche perché i terribili epuratori sovranisti non saprebbero chi metterci al posto (non bastasse la Maglie, leggete l'imbarazzante intervista al direttore del Tg1, di cui ci sfugge il nome, a pag. 9). Mercoledì pareva finalmente la volta buona: i giornalisti informavano che Raffaele Cantone lascia anzitempo l'Anac (scade fra un anno) per la guerra che gli avrebbe mosso il governo ladro (Conte&C. com'è noto non vedono l'ora di piazzare Previti all'Anticorruzione e Dell'Utri alla Procura nazionale Antimafia). Corriere: "Cantone si dimette: 'Mi sentivo sopportato'". Repubblica: "Cantone pronto a lasciare l'Anac. Pesano i rapporti col governo".

SEGUE A PAGINA 24

## L'ULTIMA BUGIA Persino la deserta Brebemi conta il triplo di mezzi pesanti del Frejus Tav, la bufala dei Tir: il traffico più scarso è fra Torino e Lione

Mannelli



QUANDO SI UNI' L'INUTILE AL VOMITEVOLE

■ Tutti, da Salvini a Delrio, dicono che l'Alta velocità toglierà i bisonti dalla strada e ci risparmierà tanto smog. Eppure la Brescia-Bergamo-Milano (da sempre vuota) conta 6 mila Tir al giorno, contro i 2154 del tunnel italo-francese

○ MELETTI A PAG. 3

**IL BUCO NELLE ALPI TRAVESTITO DA PIRAMIDE FA SPARIRE LA REALTÀ**

○ BEPPE GRILLO A PAG. 13

### La cattiveria

Annamaria Franzoni ha scontato la pena e adesso è libera. C'era il tre per due

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

### L'INCHIESTA

Renzi non c'è più, ma il Csm attacca ancora Woodcock



Woodcock *Ansa*

○ MASCALI A PAG. 14

### LA STORIA

Lex factotum dell'Appendino: il "pulp-noir" fa tremare la Mole



Pasquarretta visto da Fucecchi

○ BOFFANO A PAG. 10 - 11

### CARBONE, DIRETTORE DEL TGI

"Brusca e B. che notizia è? Il Tg4 non l'ha data..."

○ LILLO A PAG. 9



### SANREMO POLITICA



A furia di scansare il Capitano, tutti fanno il suo gioco

○ TRUZZI A PAG. 18

### SANREMO CIOFECA



Doveva esserci satira, invece c'è la vecchia fattoria

○ LUCARELLI A PAG. 19

### IL FILE Dai social allo "Zoo di 105". Ragazza riconosciuta



Audio hot, gogna in radio

○ ALAN DAVID SCIFO A PAG. 15

### Che c'è di BELLO

Una Berlinale da quote rosa, il Barocco e She-Hulk

DA PAG. 20 A PAG. 23



ANNO XXIV NUMERO 33 ... DIRETTORE CLAUDIO CERASA ... VENERDI 8 FEBBRAIO 2019 - € 1,90

Macron rompa le relazioni diplomatiche. Merde alors! a questo paese che in soli sei mesi si è rivelato un paese di merda

Giusto o sbagliato, è il mio paese. Right or wrong, is my country. Diteglielo ai britannici, che sono stati mandati all'inferno dal presidente polacco dell'Unione per aver fatto la Brexit senza pensare a come farla, e poi sentirete che...

giuse, francese, tedesco, italiano e spagnolo, il Rinascimento è europeo, la Riforma ci riguarda, e una terapia d'approccio freudiana (Vienna) servirebbe al maghetto di Pompidou e all'italianissimo Truce, o perché Kafka, stroncato da Papi, scriveva cose forse più rilevanti di quelle che scriveva...

ma non si buca perché chisseneffrega andare a Lione, questi che le differenti culture giuridiche sono imboscamenti di delinquenti da esibire in parata nella gogna approntata all'aeroporto per ministrucchi in divisa, questi che le banche il colonialismo la cospirazione ci minacciano, questi che rilasciano come tutti sprezzanti sarcasmi e attacchi personali indecenti eccetera, questi sono tipi vanitosi, velleitari e tracotanti come piscielli che vanno sculciati, puntati e...

rozza. Nessun tenennamento. Siamo stati tutti americani quanto fu giusto essere. Siamo tutti francesi. Non sono in questione idee, quelle mancano del tutto ai governanti abusque di questo paese disgraziato, che si è inferto con le sue mani uno sfregio di portata storica. Non contano torti e ragioni. Tantomeno sono in ballo progetti, strategie, senso dello stato, culture, insicofereze: è solo un caso bavoso di maleducazione, di impolitese, un caso di cialtroneraggio senza frontiere e senza pudore. Merde alors! a questo paese che in soli sei mesi si è rivelato un paese di merda. Saremo chiamati per anni a spaiare, a ripulire, a ricostruire liberandoci del sentore di cloaca che viene da quel fatidico balcone. Intanto, in una nota, il vicepresidente ha affermato che "bisogna difendere l'amicizia con la Francia".

Investimenti? Ma quali? Alla Camera tra i leghisti che di fronte a Tria temono di fare la fine di Renzi

Il ministro addormenta i deputati, poi però li sveglia parlando di opere pubbliche e scatenando rivolte e risate. Il gap con la realtà

L'Ue vede nero sulla crescita

Roma. A Montecitorio Giovanni Tria prende la parola in un'Aula che sprigiona un gelo da ufficio contabile, una nota di cancelleria provinciale infestata dalle mosche. I deputati di maggioranza e opposizione se ne stanno ripiegati sullo schermo del cellulare, dell'ipad, qualche guarda video di patini su Facebook, mentre il ministro dell'Economia relinziato sulla situazione italiana e dice che "non c'è nessuna recessione: solo una battuta d'arresto". Ma questo è il paleo. Poi forse c'è la realtà. La Commissione europea ha ridotto di cinque volte le stime di crescita del pil, praticamente le ha demolite. Così come hanno fatto la Banca d'Italia e il Fondo monetario internazionale. La Borsa chiude in calo. E allora l'intuizione che non si arriva al buon economista di Luigi Di Maio o il "2019 bellissimo" di Giuseppe Conte, per dirla con un'ironia che è l'attenzione del presidente della Commissione, Valdis Dombrovskis, ha tenuto a precisare che i fattori legati al rallentamento della crescita italiana non dipendono solo dalla frenata della crescita globale, dal tempo in arrivo, ma dipendono anche dall'incertezza sulle politiche economiche che ha avuto ripercussioni negative sulla fiducia delle imprese e sulle prospettive finanziarie, ovvero dai malessi in cui l'Italia, di fronte alla pigrizia, ha deciso di andare in cerca di guai. L'appunto del magnifico Dombrovskis è da lì. Il pretesto di ragionare su un aspetto importante della fase storica vissuta dal nostro paese che misteriosamente molti osservatori fanno finta di non ricordare.

C'E' UN'IDEOLOGIA DIETRO ALLA TEMPESTA PERFETTA

Non fatevi fregare: l'Italia va verso il naufragio non per ciò che divide Salvini e Di Maio ma per ciò che li unisce

Quando un temporale è in arrivo, le persone accorte cercano generalmente di fare qualsiasi cosa per evitare i fulmini, riparandosi dalla pioggia, allontanandosi dalle sorgenti d'acqua, stando lontani dai conduttori di elettricità, sbarazzandosi degli oggetti appuntiti, stando bene attenti a non avvicinarsi per nessuna ragione ai tralicci dell'alta tensione. In un certo senso, l'Italia di oggi si trova nella stessa condizione di una persona che vede formarsi all'orizzonte delle minacce nubi e piuttosto che fare di tutto per evitare la tempesta fa di tutto per avvicinarsi al temporale e attirare su di sé i fulmini in arrivo dal cielo. Purtroppo per noi, l'Italia di Matteo Salvini e di Luigi Di Maio non è simile all'Italia allegra, spensierata, fiduciosa e rigogliosa raccontata ogni giorno dalla Casalingo Associata e colta di veline rifilate a giornali e telegiornali amici ma è più simile all'Italia descritta negli ultimi giorni dal Fondo monetario internazionale e dalla Commissione europea, che nel giro di poche settimane hanno ricordato quello che il governo si ostina a non voler vedere: le conseguenze nefaste prodotte sull'economia dalle politiche del cambiamento. Mercoledì 7 febbraio la visita al ministro dell'Economia, Luigi Di Maio, allo 0,6 per cento, e ha segnalato che l'instabilità del nostro paese rischia di essere una minaccia per l'economia globale, da tempo in arrivo, ma che è stato tagliato di un punto le previsioni sul 2019, passando da +1,2 di novembre all'+0,2 di oggi, previsione di crescita più bassa di tutta l'Europa. Mercoledì 7 febbraio la visita al ministro dell'Economia, Luigi Di Maio, allo 0,6 per cento, e ha segnalato che l'instabilità del nostro paese rischia di essere una minaccia per l'economia globale, da tempo in arrivo, ma che è stato tagliato di un punto le previsioni sul 2019, passando da +1,2 di novembre all'+0,2 di oggi, previsione di crescita più bassa di tutta l'Europa.

Ci si concentra spesso e anche giustamente su ciò che divide i due azionisti del governo del cambiamento - e su tutto ciò che, dal Venezuela fino all'Alta velocità, sembra allontanare sempre di più Luigi Di Maio da Matteo Salvini, ma ciò che forse andrebbe notato con maggiore attenzione rispetto alla traiettoria dei due gemelli divergenti del populismo italiano è che in Italia non vanno male perché Salvini e Di Maio sono divisi: vanno male perché Salvini e Di Maio hanno mostrato un grande sintonia nel fare tutto ciò che era necessario fare per lasciare l'Italia senza ombra di dubbio, e che il prossimo tempo è. E in questo senso, concentrarsi su ciò che divide i due azionisti del governo del cambiamento è come il 5 stelle è più importante e più rilevante per capire i guai dell'Italia, ma ciò che più perdere troppo tempo a comprendere cos'è che separa Salvini da Di Maio, e che il prossimo tempo è. E in questo senso, concentrarsi su ciò che divide i due azionisti del governo del cambiamento è come il 5 stelle è più importante e più rilevante per capire i guai dell'Italia, ma ciò che più perdere troppo tempo a comprendere cos'è che separa Salvini da Di Maio, e che il prossimo tempo è.

tro sistema finanziario, e chisseneffrega dello spread tornato a zero e chisseneffrega della Borsa di Milano che ieri ha chiuso a meno 2,5 punti: sulle alleanze internazionali, mettiamo i gilet gialli e chisseneffrega uno dei primi due ministri commissari dell'Italia in Europa, ovvero la Francia, convoca il suo ambasciatore in seguito agli attacchi senza precedenti del presidente del Consiglio, Naturalmente, ci sono molte differenze tra il partito di Berlusconi e quello di Cialtrano e ci sono molte differenze tra la staffa politica di Di Maio e quella di Salvini. Ma la verità è che lo spettacolo a cui sta assistendo l'Italia oggi è tipico di un paese che ha scelto di appropinquarsi alla scortata del completismo - e sempre colpa degli altri, è sempre colpa di quelli che ci stavano prima, è sempre colpa dei tecnici, è sempre colpa dei politici, è sempre colpa dei giornalisti. Un politico, diceva a Abramo Lincoln, può ingannare tutti per un po', può ingannare qualcuno per sempre, ma non può ingannare tutti per tutta la vita. Ci voglia su nostri conti, il bluff del populismo lo ha capito da tempo. E' tempo forse che se ne accorgano anche gli elettori, a meno di non voler essere loro a ritrovarsi improvvisamente in una situazione di crisi, a meno di non voler essere ai tralicci dell'alta tensione. Wake up, please.



Il rap della Tav

Invidiosi di Trava, proviamo a spiegare l'alta velocità a Travaglio con un rap. Magari è la volta che ci ascolta

Sul suo giornale e in tv, da mesi Marco Travaglio continua a ripetere inascoltate e fidei jure sulla Tav. Non abbiamo provato a dirgli, gorgoglio, a lui e al M5s, e un fact checking, con approfondimenti, interviste, numeri e documenti. Niente fare, Travaglio continua a non capire. Visto il successo musicale del figlio rapper, Trava, abbiamo provato a spiegarlo la Tav con un rap. Sulla Tav caro Travaglio / ecco che ci sei da cap ma se non capisci in prosa / ci proviamo allora col rap non diffondere fake news / ed ascolta 'sto consiglio studiatu la spiegazione / sul metro caro a tuo figlio Se tu i versi che fa Trava / te li ascolti e anche li apprezzi forse cost caprai / cosa sbagli nei tuoi pezzi Sopra ai costi e ai benefici / che è poi il tema che ha più rotto già di analisi non una / ne hanno fatta, ma ben otto e gli sperli han già concluso / che il treno non può del tutto, almeno Tir sulle autostrade / un ambiente più protetto millecinecentocinquanta / assunti all'anno in un solo tetto ed in più, solo in Italia / cinquemilantocento con l'indotto e non sono solo le merci / non dar retta alla Appendini? passeggeri a milioni? andran da Lione a Torino A Parigi da Milano / quattro ore e non più sette ci vorranno con la Tav / preferisci farla a fette? una cosa certo è vera / delle merci sul tracciato non più del venti per cento / è al momento utilizzato ma del traffico il problema / è dal lato dell'offerta tu lo sai quanto è calato / per la china troppo erza? dall'inizio del 2000 / il settanta e più per cento tu lo immagini l'effetto / di viaggiare come le vent? E veniamo adesso al costo / calcolato da Poletta di miliardi ventiquattro / e poi sette, virgoletta ma tanto ci mette l'Ue / e altro i francesi, state attenti pagherem 3 punto quattro / di miliardi e neanche è vero che / non si è fatto un solo metro è il quattordici per cento / possiamo tornare indietro? no, il denaro si risparmia / non sulla Tav di Torino il denaro si risparmia / non con la Tav di Lione ma se ai reportages di Dibba / gli riduci la guida, diciamo un miliardino / di gramma, si dovrebbero rastrellare spazi enormi / che il nostro pianeta. La questione, com'è ovvio, è talmente avvicinate che se ne occuparono, e tuttora se ne occupano, le migliori menti al mondo, da Aristotele a Einstein, da Galileo a neanche vi dico chi il vuoto perfetto non esiste, cosa chiusa. Per cui, figurarsi. Ma l'hanno mai incontrato Enzo Moavero Milanesi?

La Giornata

In Italia LA FRANCIA RICHAMA A PARIGI L'AMBASCIATORE IN ITALIA. "Abbiamo ricevuto degli attacchi senza precedenti", ha scritto il ministro degli Esteri francese in una nota. Il vicepresidente ha risposto: "Il mio incontro con i gilet gialli è legittimo". Il premier Conte ha detto che "il rapporto con la Francia non è in discussione". Sergio Mattarella ha affermato che "bisogna difendere l'amicizia con la Francia". L'Italia è ultima in Europa per crescita. Le stime dell'Ue prevedono che il pil sarà 0,2 per cento nel 2019. Per il vicepresidente della Commissione Ue, Dombrovskis "le politiche economiche del governo hanno creato incertezza". Sgomberato il Cara di Mino. Ieri 44 migranti sono stati trasferiti dal centro di accoglienza. Annamaria Franzoni è libera dopo 16 anni di detenzione per l'omicidio del figlio Samuele avvenuto nel 2002. Borsa di Milano. Plus-Mib 2,50 per cento. Differenziale Btp-Bund 382 punti. L'euro chiude in ribasso a 1,13 dollari.

Nel Mondo

LA MAY E JUNKER SI INCONTERRANO DI NUOVO A FINE MESSO. La premier britannica, Ieri a Bruxelles, non è riuscita a ottenere dall'Unione europea nuove garanzie sulla Brexit. Il presidente della Commissione ha ribadito che l'accordo per l'uscita di Londra dall'Ue non verrà riproposto. La Bank of England non alzerà i tassi di interesse in quanto ha ritenuto necessario le sue prospettive economiche a fronte dell'incertezza della Brexit e del rallentamento della crescita globale. Diplomatici canadesi contro il governo. 14 rappresentanti diplomatici hanno fatto causa contro il governo per aver ignorato i problemi di salute avuti in ambasciata a Cuba. L'Ina è stato condannato ad altri 12 anni di carcere per corruzione. L'ex presidente brasiliano è accusato di aver accettato tangenti. Pirelli si è espresso su Venezuela. Il segretario di stato vaticano ha detto che la Santa Sede è per una neutralità positiva.

Concilia, la democrazia

Concilia De Gregorio ha retto un governo di centro-destra (dal suo punto di vista, ma dal punto di vista generale era ormai) e ha tenuto duro. Contro Maurizio Cerusa - di Maurizio Cerusa raccontando la sua situazione non solo personale difficile, ma soprattutto invicibile politicamente e indice di una democrazia in cui i giornali fanno parte a rischio di default. La vicenda dell'ex direttore dell'Uil, rianata, è questa. L'editore è fallito e da anni è costretta a rispondere in solido per cause in corso. Non condanne per diffamazione o altri illeciti, cent e carte di credito prepagate. Per un milione di euro il mosse contro l'Unità quattromila intimidatori, diciamo. E l'editore De Gregorio ha ottenuto per vie legali il riconoscimento che, manleva o non manleva, a mettere mano al portafoglio debba essere l'editore. Ma l'editore è fallito, e l'editore elettivo, diciamo, del giornale fondato da Antonio Gramsci, insomma il Pd, ha scaricato il debito, attraverso il diniego di parecchi altri papaveri chiamati in causa. Difendere la libertà di stampa è un dovere, ma non è un dovere di un'entità politica, ma questa storia va affrontata e risolta come problema. E' stata tra le poche. Gli altri forse erano a combattere contro questo governo di cattivi che minaccia la libertà di stampa.

Giù la maschera: quota 100 e reddito sono nemici della crescita

Le due misure comportano "rischi per la crescita potenziale", dice l'Fmi. Il bluff gialloverde dati alla mano

Roma. Pìno a quando lo scriveva il Fom - «rispetto gli impegni contrattuali». Non fa in tempo a firmare la frase che Renato Brunetta, che gli sta praticamente di fronte, in piedi sulla garitta, lo interrompe: «Come sulla Tav?». Ed ecco che succede un miracolo. Una scossa elettrica attraversa l'impossibile ministro, che si ferma, solleva lo sguardo, e contemporaneamente solleva anche il braccio come un automobilista nel traffico. «Ma stai zitto! E' un attimo liberatorio. Un momento profondamente veritativo. Tria non se può più. Non dell'opposizione, ma proprio di Brunetta. Sa di avere il ruolo ingrato di dire mezza verità, quindi in Aula supporta tutto da tutti. Ma Brunetta non Brunetta non lo supporta più. Da almeno un decennio suo collega all'Università di Tor Vergata, suo vecchio amico, e adesso suo stalker, il professor Brunetta lo perseguita da mesi: nelle commissioni parlamentari, sui giornali, in televisione e persino a Radio Radicale. E' l'ultima puntata della telefonata "Robino Donaxan da Cristina Grieco confessava che si, "gli estremi per un eventuale ricorso alla Consulta sul reddito di cittadinanza stiamo valutando". Venita la prima, esponente di spicco della giunta leghista di Luca Zaia pur non essendo una iscritta al Carroccio, toscana la seconda, da sempre nel Pd, Donaxan e Grieco concordano nel riconoscere che, così come è stato elaborato, il decreto partano da Luigi Di Maio e dal suo consigliere Pasquale Tridico risulta essere di assai dubbiosi costituzionali. E martedì prossimo, quando incontreremo il ministro dello Sviluppo nei suoi uffici di Via Veneto, glielo diranno in modo esplicito.

facendo il giro dei mass media per spiegare i rat - «rispetto gli impegni contrattuali». Non fa in tempo a firmare la frase che Renato Brunetta, che gli sta praticamente di fronte, in piedi sulla garitta, lo interrompe: «Come sulla Tav?». Ed ecco che succede un miracolo. Una scossa elettrica attraversa l'impossibile ministro, che si ferma, solleva lo sguardo, e contemporaneamente solleva anche il braccio come un automobilista nel traffico. «Ma stai zitto! E' un attimo liberatorio. Un momento profondamente veritativo. Tria non se può più. Non dell'opposizione, ma proprio di Brunetta. Sa di avere il ruolo ingrato di dire mezza verità, quindi in Aula supporta tutto da tutti. Ma Brunetta non Brunetta non lo supporta più. Da almeno un decennio suo collega all'Università di Tor Vergata, suo vecchio amico, e adesso suo stalker, il professor Brunetta lo perseguita da mesi: nelle commissioni parlamentari, sui giornali, in televisione e persino a Radio Radicale. E' l'ultima puntata della telefonata "Robino Donaxan da Cristina Grieco confessava che si, "gli estremi per un eventuale ricorso alla Consulta sul reddito di cittadinanza stiamo valutando". Venita la prima, esponente di spicco della giunta leghista di Luca Zaia pur non essendo una iscritta al Carroccio, toscana la seconda, da sempre nel Pd, Donaxan e Grieco concordano nel riconoscere che, così come è stato elaborato, il decreto partano da Luigi Di Maio e dal suo consigliere Pasquale Tridico risulta essere di assai dubbiosi costituzionali. E martedì prossimo, quando incontreremo il ministro dello Sviluppo nei suoi uffici di Via Veneto, glielo diranno in modo esplicito.

1,8 miliardi, lo 0,1 per cento. Non esiste alcun "alto moltiplicatore", o almeno, se esiste non è quello del ma del debito. Passiamo alla seconda questione che è più tecnica, viene ripetuta ormai da mesi da Tridico e accolta acriticamente dai mezzi di informazione. La tesi dell'economista del M5s è che il reddito di cittadinanza, attraverso l'iscrizione degli inattivi ai centri per l'impiego, "attiva" 1 milione di persone e in questo modo fa aumentare la partecipazione al lavoro e di conseguenza il pil potenziale, ampliando così l'output gap che significherebbe per l'Italia "uno spazio fiscale aggiuntivo di oltre 12 miliardi di euro" dovuto all'aumento dell'output gap. Sgomberato il campo dal primo punto, che è completamente inesistente per stessa ammissione del governo: secondo la relazione del decreto, a fronte di una spesa di 6 miliardi per il reddito di cittadinanza, l'impatto aggiuntivo sul pil sarà di appena

Reddito d'illegittimità

Veneto (Lega) e Toscana (Pd) valutano il ricorso alla Consulta. "Il pasticcio del navigatore è incostituzionale"

Roma. La premessa ci tengono entrambe a farla, ed è la stessa. "Qui nessuno vuole sbattere nulla, diciamo subito". Poi, sia Elena Donaxan sia Cristina Grieco confessano che, "gli estremi per un eventuale ricorso alla Consulta sul reddito di cittadinanza stiamo valutando". Venita la prima, esponente di spicco della giunta leghista di Luca Zaia pur non essendo una iscritta al Carroccio, toscana la seconda, da sempre nel Pd, Donaxan e Grieco concordano nel riconoscere che, così come è stato elaborato, il decreto partano da Luigi Di Maio e dal suo consigliere Pasquale Tridico risulta essere di assai dubbiosi costituzionali. E martedì prossimo, quando incontreremo il ministro dello Sviluppo nei suoi uffici di Via Veneto, glielo diranno in modo esplicito.

Questo lo dicono loro!

Commissione europea, Fmi, Bankitalia e Bce. Per i tecnici l'economia va male soprattutto per colpa del governo

Roma. Non basta l'ottimismo, "sapere del resto", evocato dal ministro della Difesa Trenta, per risolvere l'economia. Gli indicatori mostrano segnali di contrazione. E i istituzioni tecniche - per il momento mal sopportate dal "governo del popolo" - non fanno che segnalare: la strategia economica del governo sembra destinata a fallire, nonostante l'altissimo prezzo finanziario e politico appeso nella trattativa con la Commissione europea.

Altre diplomazie contro

Porti, 5G e mr Ping. L'ambasciatrice americana ha un grosso problema con i gialloverdi: troppo fil cinesi

Roma. Le voci sulle pressioni dell'ambasciatrice americana nei confronti del governo italiano circolavano già da tempo, e in sostanza erano promosse dall'ambasciatrice italiana da parte degli Stati Uniti del colosso delle telecomunicazioni cinese Huawei, il Dipartimento di Stato americano aveva iniziato a muoversi per verificare quali fossero i paesi più a rischio. Paesi alleati, dove il rapporto di fiducia, soprattutto nelle comunicazioni, è essenziale. L'indagine americana di fine gennaio è servita, e in sostanza anche il ministro dell'Industria e della mastodontica infrastruttura che modificherà il nostro rapporto con l'Internet per i prossimi decenni, per rubare informazioni e poi renderle accessibili al governo cinese.

Andrea's Version

Per caso, intendiamoci, del tutto per caso, ci siamo imbattuti in un argomento affascinante come quello del reddito di cittadinanza. Anzi, su quel vuoto assoluto che i fiesi chiamano, mi pare, perfetto. Ecco, così ho letto, non solo non è ottenibile in laboratorio, ma sembra non esistere in natura. Per quanto gli scienziati si siano impegnati, e per quanto strabilianti marchingegni siano utilizzando oggi, il vuoto assoluto non l'ha trovato nessuno. Non l'hanno trovato sulla Terra, né sottogelo, né negli inferi, né tra le stelle, da Aristotele a Einstein, da Galileo a verrebbero ma neppure nel cosmo: perché qualche elettrone si ostinerebbe a restare anche se, per raggrupparne un quasi nulla di materia, diciamo un miliardino di grammi, si dovrebbero rastrellare spazi enormi del nostro pianeta. La questione, com'è ovvio, è talmente avvicinate che se ne occuparono, e tuttora se ne occupano, le migliori menti al mondo, da Aristotele a Einstein, da Galileo a neanche vi dico chi il vuoto perfetto non esiste, cosa chiusa. Per cui, figurarsi. Ma l'hanno mai incontrato Enzo Moavero Milanesi?



# il Giornale



VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 33 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4971 | Giornale del mattino

## I TRE LEADER UNITI IN ABRUZZO Vicini ma lontani Ri-prove di alleanza Salvini-Berlusconi

*E il Cavaliere pressa il governo:  
ok a referendum su Tav e reddito*

di **Alessandro Sallusti**

**M**atteo Salvini, Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni seduti allo stesso tavolo a «fare squadra» contro i Cinque Stelle è una notizia che va oltre la contingenza, cioè le elezioni regionali in Abruzzo di domenica prossima. La scena, politicamente anomala, salvo sorprese si ripeterà con una certa frequenza essendo imminenti le consultazioni per rinnovare i parlamenti di Sardegna, Piemonte e Basilicata. Non dico un marziano, ma semplicemente un cittadino di stratto penso faticosi, guardando la tv o leggendo i giornali, a capire chi sta con chi, in questo Paese di matti. E non solo dentro il vecchio centrodestra: il governo sta con i capi delinquenti dei gilet gialli (Di Maio) o con Macron (Salvini, che ieri ha detto di essere pronto a incontrarlo anche se non si capisce a che titolo non essendo lui il premier)? Con il dittatore Maduro (Di Battista) o con il moderato Guaidò (Salvini) o con nessuno dei due (Di Maio)? Siamo per (Salvini) o contro (Cinque Stelle tutti) la Tav?

Chi può dirlo, come nessuno può dire se il vecchio centrodestra esista ancora come parrebbe, sia pure tra imbarazzi e diffidenze, guardando la foto scattata ieri a Pescara, oppure se sia definitivamente morto, come suggerirebbero alcuni retroscena di casa Lega. Il problema lo può risolvere solo Matteo Salvini, rimasto prigioniero del suo successo nel giocare su sponde avverse. In realtà la politica dei due forni non è una novità in questo Paese, fu infatti inventata negli anni Sessanta dalla Dc per appoggiarsi a seconda delle convenienze una volta ai socialisti l'altra ai liberali. È vero che anche allora i forni erano diversi, ma il pane che ne usciva, anche per la qualità e la saggezza dei fornai, era spesso di qualità e omogeneo in entrambi i casi, tanto che l'Italia balzò tra i grandi del mondo.

Oggi non è così. Dal forno Cinque Stelle esce per lo più pane indigesto ai leghisti e a tutti noi, nocivo per la salute del Paese (lo spread sale, il Pil scende ed era dal 1940 che la Francia non ritirava il suo ambasciatore in Italia). Il forno centrodestra produce sindaci e presidenti di Regione di buon gusto, ma ciò non basterà a servire un pasto succulento agli italiani. Il rischio, se Salvini non scioglie le sue riserve in un modo o nell'altro, è che alla fine a bruciare sarà la panetteria Italia.

Caruso, De Francesco e Greco alle pagine 2-3



SQUADRA IN POSA Matteo Salvini, Giorgia Meloni, il candidato governatore Marco Marsilio e Silvio Berlusconi

## TENSIONE ITALIA-FRANCIA Come in tempo di guerra

*Caso Di Maio: Parigi ritira l'ambasciatore. Non accadeva dal 1940. M5s pronto a salvare Salvini sul caso Diciotti*

17 ANNI DOPO IL DELITTO DI COGNE



INFANTICIDIO Annamaria Franzoni oggi ha 47 anni

### La Franzoni torna in libertà Polemica sulla scarcerazione

Valeria Braghieri, Luca Fazzo e Stefano Zurlo

a pagina 17

■ Grave incidente diplomatico con la Francia: dopo le dichiarazioni del vice-premier Di Maio contro il governo di Macron, Parigi richiama l'ambasciatore. Era accaduto soltanto nel 1940 dopo che Mussolini dichiarò guerra alla Francia. Il presidente Mattarella cerca di ricucire: «Preserviamo l'amicizia».

Ma con i transalpini sono in gioco interessi economici da 40 miliardi di euro. Intanto, sul caso Diciotti, Salvini presenta una memoria in cui si dimostra come la politica dei porti chiusi sia stata condivisa da tutto il governo.

servizi da pagina 4 a pagina 7

CROLLA LA BORSA, FIAT CHIUDE A -12%

## Pil, Italia peggiore d'Europa Lo spread torna a far paura

Antonio Signorini

■ Confermate le indiscrezioni dei giorni scorsi: per l'Ue l'Italia crescerà molto meno del previsto: +0,2% del Pil. C'è il rischio di una «recessione prolungata»; si individua nella frenata degli investimenti il grande problema del Paese e come causa principale viene indicata la «elevata incertezza» politica. Le previsioni al ribasso hanno fatto perdere Piazza Affari, con il Ftse Mib a -2,59% sui minimi di giornata e lo spread tra Btp e Bund tedeschi in rialzo a 283 punti base. Il titolo Fiat perde il 12%.

a pagina 10

Bonora a pagina 27

L'ULTIMO PASTICCIO

### Savona-Consob e le manovre sulla finanza

di **Marcello Zacché**

**L**a mossa del governo di nominare Paolo Savona alla Consob dimostra la vera anima del governo.

a pagina 10

**PONZI SpA**  
INFOPROVIDING  
NPL e UTP

**Indagini patrimoniali**  
per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

ponzi group  
ponzi.com  
ponzi@ponzi.info  
ponziinvestigazioni.com

800-013458

SIMBOLO DEL LIBERISMO CHE CI MANCA

## Portiamo in Italia la statua della Thatcher

di **Alessandro Gnocchi**

**L**a statua di Margaret Thatcher ha compiuto una triste tournée in Gran Bretagna. Non la vuole nessuno. La Londra di Sadiq Khan ha respinto Maggie al mittente. Non c'è posto per l'ex primo ministro nella capitale del politicamente corretto. Alla fine, il bronzo del valore di 300mila sterline e dell'altezza di 4 metri, realizzato dall'artista Jenkins, sarà collocato nella città natale della Thatcher, Grantham.

a pagina 31

ECCellenza TRICOLORE

Sette falsi miti da sfatare sulla pizza (con orgoglio)

di **Andrea Cuomo**

a pagina 20

CENTROSTORE

INDIA

Statue e spese  
Il sovranismo in stile indù

di **Angelo Allegri**

a pagina 21

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.  
www.immobildream.com  
www.immobildream.it

**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



IL PICCOLO GRANDE LIBRO DEI NONNI



IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

VENERDI 8 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 33 | **QN** Anno 20 - Numero 38 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



BRESCIA, LA MAMMA DI GIULIA: 9 ANNI PER NULLA

## Uccisa a Duisburg «Giustizia negata»

CITTADINI ■ A pagina 15



Giulia Minola

MILANO, CAOS IN CENTRO  
**Scarpe in saldo Migranti pagati per fare la coda di notte e al gelo**

VAZZANA ■ A pagina 17

**CAPSULE GOURMET**  
**ristora**

### IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

### TRA MUSCOLI E DEBOLEZZA

**VISTO** che ci dovrebbe legare una parentela (cugini d'oltralpe) proviamo a essere equidistanti. Senza esagerare. E partiamo da casa nostra. Il fatto che il leader dei 5stelle di Maio, e il semi leader in congedo parentale Di Battista, abbiano incontrato una delegazione di gilet gialli, non è stato un gesto amichevole verso il governo francese.

■ A pagina 2

### IL COMMENTO

di ENRICO CISNETTO

### VAGONE DI CODA

**DA** MAGLIA nera a senza maglia. L'Italia in Europa è sempre più il vagone di coda del convoglio, e ora a furia di isolarsi rischia anche di venire sganciata. Ieri la Commissione Europea, nelle sue Previsioni economiche d'inverno, ha tagliato la crescita stimata del nostro Paese nel 2019 allo 0,2% (dall'1,2% di novembre) e ha misurato in 1,1 punti percentuali la distanza rispetto alla media dell'Eurozona (+1,3%).

■ A pagina 5

# Crisi diplomatica Francia-Italia

Troppi attacchi, Parigi richiama l'ambasciatore. Il Colle: ristabilire l'amicizia

FARRUGGIA e SERAFINI ■ A p. 2 e 3

**IL CASO FRANZONI** UCCISE IL FIGLIO NEL 2002, LA LEGGE LE FA LO SCONTO



# LIBERA

LEONI e BELARDETTI ■ Alle pagine 8 e 9

## «Ucciditi». Processo all'aguzzina del web

Blue Whale Prima volta in Italia, avrebbe costretto una dodicenne all'autolesionismo | GIORGI ■ A p. 11

### BORSA IN CALO

I dati del Pil: ultimi nella Ue  
E lo spread vola

MARIN e TROISE ■ A pagina 5

### VOTO IN ABRUZZO



Il centrodestra torna unito (per un giorno)

COPPARI e VASSALLO ■ A pag. 6

### SOTTO INCHIESTA

Caso Diciotti, Salvini accusa i magistrati

POLIDORI ■ A pagina 7

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



EMOZIONI A SANREMO. E OGGI I DUETTI

## Baglioni e Venditti, il Festival nella notte prima degli esami

Servizi ■ Alle pagine 24 e 25



**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE      DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1 FARMACI

\*Fonte dati IMS - Vendite a volume integratori farmaci, anno terminante ottobre 2018. Gli integratori alimentari non sono sottoposti come i farmaci ad una serie, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani su Alias

CIVILISATION Dagli animali urbani all'intelligenza artificiale: cinquecento fotografie nel volume Einaudi raccontano il mondo globale



Culture

UNGARETTI 1937-1942, il Brasile «patria umana» e molto amata dal poeta al convegno «Nati altrove» Ettore Finazzi-Agrò a pagina 10



Visioni

BERLINALE 69 Apre «The Kindness of Strangers», nevrosi e solitudini nascoste nell'America degli invisibili Cristina Piccolo a pagina 12

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONIE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

VENERDI 8 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLIX - N° 33

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

INTERVISTA A MAURIZIO LANDINI

«A San Giovanni per un cambio reale»

Intervista al neo segretario della Cgil Maurizio Landini che è sicuro: «Sabato con Cisl e Uil riempiamo piazza San Giovanni, una piattaforma unitaria che va oltre la legge di stabilità e che guarda al futuro del Paese e ancor più significativo averla discussa con lavoratori

e pensionati che hanno apprezzato la spinta che vogliamo dare per un cambiamento reale, per il miglioramento delle condizioni di tutti. Critiche dure ai provvedimenti del governo: «Quota 100 è una uscita triennale e non affronta i problemi di donne giovani e precari, ser-

vono massicci investimenti pubblici per creare lavoro e reale lotta alla povertà, un Reddito di garanzia e non una misura pasticciata che mischia lotta alla povertà e politiche per il lavoro creando nuovi precari come i navigatori».

FRANCHIA PAGINA 2

DOMANI LA MANIFESTAZIONE

Cgil, Cisl e Uil tornano insieme

A sei anni di distanza, Cgil, Cgil e Uil tornano insieme a piazza San Giovanni contro la manovra del governo Lega-M5S. «Riempiremo la piaz-

za», hanno assicurato: 1.300 i pullman, 12 treni, 2 navi già prenotate. Sul maxi palco prima dei confederali sei storie di delegati.

foto di Ludovic Marin/AFp



In seguito agli «attacchi senza precedenti del governo italiano», il presidente francese mostra i muscoli e richiama l'ambasciatore. Il colpo di scena in vista dello scontro elettorale europeo. Al cuore della crisi il recente abbraccio dei 5 Stelle con i gilet gialli, nemici giurati di Macron

pagina 2,3

all'interno



Commissione Ue Taglio del Pil, il premier: «I nostri conti torneranno»

Nella più ampia revisione al ribasso delle stime per tutti i paesi europei dalla primavera 2012, il Pil italiano resta il più basso sia per il 2019 che per il 2020. Di Maio: «Non cediamo al racconto catastrofista». Tria scommette sulla «rapida riapertura dei cantieri». Anche quello del Tav?

ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 3

Previsioni sballate La Commissione scarica sull'Italia i suoi fallimenti

F.R. PIZZUTI, R. ROMANO

La Commissione europea taglia le stime della crescita italiana per il 2019 dall'1,2% allo 0,2% il Fondo Monetario la riduce allo 0,6%. La tempistica delle differenti proiezioni è significativa: le prime erano del novembre 2018, mentre le ultime sono di fine gennaio.

segue a pagina 14

DICIOTTI Ministri per Salvini «Scelta condivisa». Ora



Arrivano le lettere. Conte, Di Maio e Toninelli (gli ultimi due sbagliando indirizzo) si schierano con il ministro dell'interno per aiutarlo a scansare il processo: a Catania il tribunale dei ministri lo accusa per il sequestro dei migranti. Memorie in giunta al senato: scelta di tutto il governo. M5S ormai pronti a votare per l'alleanza. FABOZZI A PAGINA 6

all'interno

Tav La Lega tenta il sorpasso sui 5S con un «contro dossier»

MAURO RAVARINO PAGINA 5

Abruzzo Il centrodestra si rivede solo per le regionali

SERENA GIANNICO PAGINA 7

Zimbabwe I numeri iperbolici della crisi e della repressione

LUCIANO DEL SETTE PAGINA 8

Venezuela Il pericoloso appoggio della Ue al ricatto Usa

ROBERTO LIVI

Riconoscendo la presidenza di Juan Guaidó in Venezuela e riservandogli i proventi del petrolio venezuelano negli Usa, Trump ha messo in moto una spirale di violenza e caos di dimensioni drammatiche che potrebbe avere inizio in Venezuela in tempi brevi.

segue a pagina 9

biani



Beni comuni La «Commissione Rodotà» resta la nostra bussola

GAETANO AZZARITI

S i addensano nubi a sinistra anche sul tema dei beni comuni. Una delle categorie giuridiche innovative. È in nome dei beni comuni, infatti, che si sono sviluppate lotte che hanno permesso di contrastare le politiche più filo-liberiste dei governi dell'ultimo decennio.

segue a pagina 15

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Epica/CRM/22/2103





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV - N° 38 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 8 Febbraio 2019

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

**Il Festival/1**  
Il gran ritorno della Bertè  
«Ho già vinto anche per Mimi»  
Vacalebre a pag. 15



**Il Festival/2**  
È già toto-Sanremo spunta Silvestri tra Ultimo e Irama  
Servizio a pag. 14



**Il Festival/3**  
Pino Daniele e il premio farsa la furia dei fan «Un oltraggio»  
Servizio a pag. 15



## Francia, l'allarme del Colle

►Incontro con i gilet gialli, l'Eliseo richiama l'ambasciatore. Mattarella: salvaguardare l'amicizia Ma i grillini: a noi conviene così. Pil, l'Italia maglia nera Ue: giù la Borsa e torna a salire lo spread

**Il commento**  
La mossa sbagliata di Macron il sovranista

Marco Gervasoni

L'ultima volta che Parigi ritirò il suo ambasciatore da Roma, l'Italia di Mussolini l'aveva invasa. Siamo a una situazione del genere? È un gesto, quello politico compiuto dal governo francese, ma di fatto da Macron, misurato e giustificabile? Noi crediamo di no. Certo, da quando si è formato il governo Conte gli incidenti sono stati numerosi: eppure ricordiamo che Macron fu il primo capo di Stato a fornire un appoggio caloroso al governo, prima ancora che Conte sciogliesse le riserve. Così come per qualche tempo erano noti i contatti tra esponenti 5 Stelle e quelli della République en marche, il partito di Macron. Il suo principale avversario era invece Salvini, equivalente italiano del nemico interno, Marine Le Pen. Poi la situazione è precipitata, le dichiarazioni ostili da parte francese contro l'esecutivo, e in particolare contro il leader leghista, sono cominciate, e a queste i dioscuri italiani hanno risposto per le rime, anche loro spesso sopra le righe. Questa la breve storia di un conflitto che, a essere oggettivi, è stato iniziato da Parigi.

Continua a pag. 43

Tensione con la Francia per l'incontro di Di Maio con i gilet gialli. L'Eliseo ha richiamato l'ambasciatore francese in Italia. Preoccupato il Quirinale, con Mattarella che sottolinea l'esigenza di salvaguardare l'amicizia con la Francia. Tra i grillini, però, prevale la linea dura: «A noi conviene così». Il tutto mentre la situazione economica non migliora. Anzi per la Ue, nonostante le rassicurazioni di Conte e Tria, l'Italia resta maglia nera sul Pil: giù la borsa e torna a salire lo spread.

Servizi alle pagg. 2, 3, 8 e 9

L'intervista a Di Maio

«Chi protesta a Parigi rappresenta il popolo»

Simone Canettieri

«Sui gilet gialli non mi pento». Parola del vicepremier M5S Luigi Di Maio sull'incontro in Francia: «È un mio diritto ma sono europeista».

A pag. 5



L'analisi

Il piccolo Abruzzo che può cambiare gli equilibri politici

Alessandro Campi

È una regola non scritta della politica democratica, ma un po' è anche un innocente gioco di società in costanza di elezioni locali.

Continua a pag. 42

**Il reportage**  
Caserta, la Reggia senza guida da 3 mesi crollano i visitatori



Lidia Luberto

Un dato così negativo, alla Reggia di Caserta, non si registrava da tempo. A gennaio i visitatori sono diminuiti del 23% rispetto allo stesso mese del 2018; gli accessi sono stati 26.213, contro i 34.054 di un mese prima. La Reggia, a tre mesi dal pensionamento del manager Fellicori, ritorna nel cono d'ombra dalla quale stava riemergendo?

A pag. 12

Le inchieste del Mattino Nel 2018 rosso di 6 milioni, nel 2017 utile di 66



Un brindisi, in passato, tra Marek Hamsik e il presidente Aurelio De Laurentiis

De Laurentiis, lo scudetto dei bilanci in cassa c'è un tesoro da 118 milioni

Pacifico a pag. 20

La Franzoni è libera «Sono innocente per ora sto a casa»

Delitto di Cogne, scontata la pena di 16 anni La nuova vita della mamma di Samuele

Gigi Di Fiore

Libera. Dopo 6 anni e un mese di carcere e altri 4 anni e 8 mesi di detenzione domiciliare, Anna Maria Franzoni, «la mamma di Cogne», ha scontato la sua pena per l'omicidio del figlio Samuele di 3 anni commesso il 30 gennaio del 2002. Annamaria, che non ha mai ammesso il delitto, anche ora che è tornata libera ripete: «Sono contenta, ma vorrei trovare la maniera di far capire alla gente che non sono stata io».

A pag. 11

Le idee

La missione impossibile di Annamaria

Paolo Galdi

Lo ripeterà sempre, ossessivamente, fino al suo ultimo respiro: «Sono innocente». Con la cocciuta speranza di essere creduta.

Continua a pag. 43

Il caso Il servizio tra aggressioni e disorganizzazione Napoli, guardia medica nel caos c'erano una volta le visite a casa

Ettore Mautone

Guardie mediche a Napoli e provincia, camici bianchi chiamati di notte e nei festivi (il turno scatta dalle 12 di ogni sabato) a casa del paziente. Presenza fissa in ogni distretto per una funzione a metà strada tra l'urgenza e l'assistenza. Medici gettonatissimi soprattutto nelle isole e nelle aree disagiate dove l'ospedale è lontano, ma che in città si rendono utili per evitare le rousse nel pronto soccorso soprattutto quando il picco stagionale

d'influenza ha costretto a letto centinaia di persone. Tempestività ed efficienza, cosa che spesso manca come l'altra sera al distretto di Posillipo, quando la chiamata di un utente è andata a vuoto decine di volte. Disservizi ma anche pericoli: l'ultimo episodio l'altro giorno a Soccavo in cui una guardia medica è stata presa a schiaffi a casa di un paziente. «Un episodio che rivela - dice Silvestro Scotti, presidente dell'Ordine medici di Napoli - un clima di tensione».

Alle pagg. 24 e 25 con Cennamo

**SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?**

**PikDent**  
LO STUZZICOLINO  
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)

**TROVA LA TUA MISURA!**  
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**



# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141 - N° 38 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 8 Febbraio 2019 • S. Girolamo Emiliani

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentala le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**1924-2019**  
**Rosamunde Pilcher**  
addio alla regina del romanzo rosa in chiave moderna  
Santoro a pag. 17



**La tendenza**  
"White carpet" contordine a eventi e sfilate: ora va il bianco  
Ignazzi a pag. 23



**Gli anticipi**  
Lazio, un successo da Champions con l'Empoli: 1-0  
Oggi Chievo-Roma  
Nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA  
NON PERDERE L'OCCASIONE  
vai su [shop.ilmessaggero.it](http://shop.ilmessaggero.it)

## Parigi richiama l'ambasciatore

► Ritorsione della Francia dopo l'incontro di Di Maio con i gilet gialli: non succedeva dal '40  
Allarme di Mattarella: amicizia da salvare. Pil, Italia maglia nera Ue: vola lo spread, Borsa giù

**L'intervista**  
**Di Maio: «Sono io l'europista Non mi pento»**

Simone Canettieri  
Il nostro rapporto di amicizia con il popolo francese non è in discussione. Io sono europista». Il vicepremier Luigi Di Maio analizza il momento di forte tensione tra Francia e Italia. «Macron aggiunge il leader M5S - si è più volte scagliato contro di noi in vista delle Europee. Rivendico la mossa sui gilet gialli, non mi pento».  
A pag. 5

**Risposte presidenziali**  
**Quell'errore sovranista di Macron**

Marco Gervasoni  
L'ultima volta che Parigi ritirò il suo ambasciatore da Roma, l'Italia di Mussolini l'aveva invasa. Siamo a una situazione del genere? È un gesto, quello politico compiuto dal governo francese, ma di fatto da Macron, misurato e giustificabile? Noi crediamo di no. Certo, da quando si è formato il governo Conte gli incidenti sono stati numerosi: eppure ricordiamo che Macron fu il primo capo di Stato a fornire un appoggio caloroso al governo, prima ancora che Conte sciogliesse le riserve. Così come per qualche tempo erano noti i contatti tra esponenti 5 Stelle e quelli della République en marche, il partito di Macron. Il suo principale avversario era invece Salvini, equivalente italiano del nemico interno, Marine Le Pen. Poi la situazione è precipitata, le dichiarazioni ostili da parte francese contro l'esecutivo, e in particolare contro il leader leghista, sono cominciate, e a queste i discuri italiani hanno risposto per le rime, anche loro spesso sopra le righe. Questa la breve storia di un conflitto che, a essere oggettivi, è stato iniziato da Parigi.  
Continua a pag. 22

**Delitto di Cogne, la mamma di Samuele ha scontato la condanna**



Annamaria Franzoni in sei momenti della sua tormentata vicenda giudiziaria

### La Franzoni libera: ero innocente

Mauro Evangelisti  
Annamaria Franzoni è libera. Diciassette anni dopo l'omicidio del figlio Samuele, per il quale è stata condannata, ha scontato la pena inflitta dai giudici. «Vorrei solo spiegare che sono innocente», è la sua prima frase.  
A pag. 15

ROMA Scontro tra Francia e Italia: l'ambasciatore francese in Italia, Christian Masset, è stato richiamato a Parigi per consultazioni. È la crisi più grave degli ultimi settant'anni. Parigi in un comunicato dai toni molto duri denuncia «attacchi senza fondamento» e «dichiarazioni oltraggiose che tutti conoscono». La ritorsione arriva dopo l'incontro di Di Maio con i gilet gialli. Allarme di Mattarella: amicizia da salvare. Il Pil in caduta fa volare lo spread, Borsa giù.  
Ajello, Conti e Pierantozzi alle pag. 2 e 3

### Manuel riconosce chi gli ha sparato: «Perché l'ha fatto?»

► Lo stupore davanti alle foto dei suoi sicari poi vede Rosolino: «Ce la faccio, io non mollo»  
ROMA Quando papà Franco gli mostra le fotografie, Manuel sgrana gli occhi e dice: «Sono loro, questi due mi hanno sparato». Li riconosce tra mille volti. Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano, che la sera di sabato scorso hanno sparato contro di lui fuggendo poi a bordo di uno scooter. «Ma perché l'hanno fatto?», chiede. Poi vede Rosolino: «Non mollo».  
Mozzetti e Saccà a pag. 13

### L'Istat: nascite a picco, aumenta la popolazione straniera

**L'Italia di nonni e culle vuote**  
ROMA Gli italiani fanno ancora pochi figli e sono sempre di meno e sempre più vecchi. La fotografia demografica scattata dall'Istat nel 2018 sarebbe già abbastanza impietosa così, ma racconta anche di un Paese in cui oltre 120 mila cittadini hanno preferito andare via: molte sono partenze per cercare lavoro. I dati confermano le tendenze di decrescita degli ultimi anni. Il trend delle nascite è negativo: in un anno meno 9 mila, con le mamme che superano i 32 anni. E in crescita solo la popolazione straniera.  
Malfetano e Pompetti a pag. 17



### Il caso Amara

Processi pilotati al Consiglio di Stato arrestati tre giudici  
Valentina Errante  
Altre cinque sentenze che sarebbero state comprate. Si allarga l'inchiesta sui provvedimenti in vendita del Consiglio di Stato. Soldi dati e promessi per «pilotare» le decisioni.  
A pag. 16

### ARIE, BATTAGLIE E GRANDI SUCCESSI

Buogiorno, Ariete! Luna di febbraio fa crescere le viole. Viola, violino e viola d'amore. Giove canta nel punto felice del vostro cielo. Sagittario, chiama da lontano la buona sorte, che vi segue anche durante i viaggi, soggiorni in posti di mare, nelle città d'arte (Siena), all'estero. Marte, vostro impagabile condottiero, che tante battaglie vi ha fatto vincere, transita ancora nel segno, occasione da non perdere se siete in ritardo nelle conquiste passionali. Auguri.  
L'oroscopo a pag. 33

### Baglioni canta, polemiche per le allusioni di Achille Lauro

**E Sanremo non va in "ecstasy"**  
Marco Molendini  
Fiori e sorrisi, altro che polemiche. Per la Rai è l'ordine di servizio, valido fino a domani, poi si vedrà. A sostenere l'armistizio a viale Mazzini c'è l'ad Salini, pubblicamente lo fa il presidente Foa che ha lapidariamente sintetizzato: «I dati ci premiano, la formula del Festival funziona». Nella serata dell'omaggio a Mia Martini e degli applausi al duetto Venditti-Baglioni, polemiche per le allusioni di Achille Lauro alla droga.  
A pag. 26  
Andrei, Borrelli, Orlando e Turei alle pag. 26 e 27



### Il ritorno

La rinascita della Bertè «Ho già vinto»  
Federico Vacalebre  
Dopo la standing ovation al Teatro Ariston e il boom sul social network, Lorendana Bertè, al suo 11° Sanremo, si dice soddisfatta: «Ho già vinto, ma quanti sacrifici». Le sue quotazioni sono in crescita.  
A pag. 27

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport. Stadio € 1,50.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



IL PICCOLO GRANDE LIBRO DEI NONNI



IN EDICOLA A €6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1885

# il Resto del Carlino

VENERDI 8 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 33 | Anno 20 - Numero 38 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



## IMOLA, TRENTA 'OCCHI ELETTRONICI' Incubo autovelox Ecco la mappa

TASSI ■ In Cronaca di Imola



## NUOVI BIDONI Rifiuti, a rischio 50 parcheggi in centro

ROSATO ■ In Cronaca di Bologna

## CAPSULE GOURMET

### IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

## TRA MUSCOLI E DEBOLEZZA

**V**ISTO che ci dovrebbe legare una parentela (cugini d'oltralpe) proviamo a essere equidistanti. Senza esagerare. E partiamo da casa nostra. Il fatto che il leader dei 5stelle di Maio, e il semi leader in congedo parentale Di Battista, abbiano incontrato una delegazione di gilet gialli, non è stato un gesto amichevole verso il governo francese.

■ A pagina 2

### IL COMMENTO

di ENRICO CISNETTO

## VAGONE DI CODA

**D**A MAGLIA nera a senza maglia. L'Italia in Europa è sempre più il vagone di coda del convoglio, e ora a furia di isolarsi rischia anche di venirsene sganciata. Ieri la Commissione Europea, nelle sue Previsioni economiche d'inverno, ha tagliato la crescita stimata del nostro Paese nel 2019 allo 0,2% (dall'1,2% di novembre) e ha misurato in 1,1 punti percentuali la distanza rispetto alla media dell'Eurozona (+1,3%).

■ A pagina 5

# Crisi diplomatica Francia-Italia

Troppi attacchi, Parigi richiama l'ambasciatore. Il Colle: ristabilire l'amicizia

FARRUGGIA e SERAFINI ■ A p. 2 e 3

**IL CASO FRANZONI** UCCISE IL FIGLIO NEL 2002, LA LEGGE LE FA LO SCONTO



LEONI e BELARDETTI ■ Alle pagine 8 e 9

## «Ucciditi». Processo all'aguzzina del web

Blue Whale Prima volta in Italia, avrebbe costretto una dodicenne all'autolesionismo | GIORGI ■ A p. 11

### BORSA IN CALO

## I dati del Pil: ultimi nella Ue E lo spread vola

MARIN e TROISE ■ A pagina 5

### VOTO IN ABRUZZO



## Il centrodestra torna unito (per un giorno)

COPPARI e VASSALLO ■ A p. 6

### SOTTO INCHIESTA

## Caso Diciotti, Salvini accusa i magistrati

POLIDORI ■ A pagina 7

LORETO (AN)  
www.menghishoes.com



EMOZIONI A SANREMO. E OGGI I DUETTI

## Baglioni e Venditti, il Festival nella notte prima degli esami



Servizi ■ Alle pagine 24 e 25

### VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:  
combatte la FEBBRE  
DECONGESTIONA rapidamente  
e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

### SUSTENIUM PLUS

E DOPO L'INFLUENZA  
SEI SENZA CORRENTE?  
PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO  
IN ACQUA  
CALDA

ENERGIA

1  
TRATTAMENTO

\*Fonte dati IMS - vendite a volume integrativi farmaci L. anno terminante ottobre 2018. Gli integrativi alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**CALLI**  
LASAGNE  
AL RAGÙ  
nostra  
produzione  
€ 12,90KG.  
Via Trebisonda 56C

VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019

# IL SECOLO XIX

**CALLI**  
LASAGNE  
AL PESTO  
nostra  
produzione  
€ 12,90 kg.  
Via Trebisonda 56C

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ in abbonamento con "TV Sorrisi e Canzoni" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVIII - NUMERO 33, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50

GNN

OGGI CONTE A GENOVA

## Il lungo addio a Ponte Morandi «Adesso la città può ripartire»

IL REPORTAGE DI MASSIMO RICHI, GRASSO, INDICE, SCHENONE, SCULLI E VIANI / PAGINE 6-8 E 18-19



MARCO PASTORINO

LE STIME UE: IL NOSTRO PIL PEGGIORE IN EUROPA, LA BORSA PERDE IL 2,59%

# Francia contro Italia, è una crisi mai vista Ambasciatore richiamato

Strappo dopo l'incontro Di Maio-gilet gialli. Mattarella: necessario ricucire

È una crisi mai vista quella che si è aperta ieri tra Roma e Parigi, con il richiamo dell'ambasciatore francese Masset al Quai d'Orsay, il ministro degli Esteri transalpino. Sul caso creato dall'incontro tra Di Maio e i gilet gialli è intervenuto il presidente Mattarella: «Necessario ricucire». L'Ue boccia il Pil italiano («Il peggiore in Europa») e la Borsa perde il 2,59%.

LA MATTINA, LOMBARDO, MAGRI, MAZZARELLO E PADI / PAGINE 2-4

**ROLLI**

GILET GIALLI

PROSSIMO INCONTRO: CAMICI BIANCHE

**IL COMMENTO**

STEFANO STEFANINI

UN INCIDENTE COSTRUITO DAI CINQUESTELLE

Il governo del cambiamento inelabora un altro successo internazionale.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

**IL CASO**

Giordano Stabile / INVIATO A BERLIT

«Dall'Oglio è vivo» Ma la Santa Sede smorza le speranze

Padre Paolo Dall'Oglio «è vivo». A riacendere la speranza per il religioso italiano rapito a Raqqa nel 2013 sono «fonti curde» citate dal quotidiano britannico "The Times". Ma è una speranza tenue.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

**DELITTO DI COGNE, FINE PENA PER LA MADRE DI SAMUELE**

**Franzoni fuori dal carcere «Non ho ucciso mio figlio»**

«Da un lato sono contenta, dall'altro vorrei trovare la maniera di far capire alla gente che non sono stata io». Desiderio di Annamaria Franzoni che è ora una donna libera. Condannata a 16 anni per aver ucciso il figlioletto

Samuele nella villetta di Cogne il 30 gennaio 2002. Oggi la villetta è deserta: è in vendita. «Questa famiglia commenta l'avvocato Paola Savio - ha bisogno di riconquistare l'intimità».

GIUBILEI, MARTINETI E SAPEGNO / PAGINA 13

## «Monte Carlo è cara, scioperiamo» Sfila il corteo accanto agli yacht



Corteo e comizio. Proteste e rivendicazioni «perché la vita è cara». Effetto straniamento, ieri, a Monte Carlo tra slogan, trombette e salti al ritmo di "Uè uè".

L'INVIATO MENDUNI / PAGINA 10

**INDICE**

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 10
economia & marittimo	pagina 15
genova	pagina 18
album genova	pagina 32
cinema/tv	pagina 35-37
arte	pagina 38
sport	pagina 42

CASA CONDOMINIO AZIENDE

**EUROPAM**  
GAS E LUCE

977185418262

**BUONGIORNO**

Un caro amico mi porta un libro inatteso: Le gemme della memoria di Sadiq al-Din Muhammad Awfi, un letterato persiano del XIII secolo che viaggiò e scrisse per vent'anni fra arabi, turchi e indiani. Leggevo il capitolo sulle virtù della prudenza («la differenza fra il saggio e lo stolto sta nel fatto che il saggio si sforza di difendersi dal male non appena esso si palesa, mentre lo stolto se ne avvede soltanto quando ormai sta affondando nel gorgo della sventura»), e arriva la notizia che l'ambasciatore francese a Roma è stato richiamato a Parigi (non succedeva dal 1940, dopo la sciagurata dichiarazione di guerra) per quelle che l'Eliseo ritiene provocazioni inaccettabili. Ce l'hanno con Luigi Di Maio per l'incontro coi gilet gialli di tendenza Chalençon, un fabbro cinquantaduenne che ritiene inevi-

**Il piffero iracheno** **MATTIA FELTRI**

tabile il ricorso alla guerra civile e augurabile l'intervento dell'esercito per destituire Macron. Un sospettino che a Parigi non l'avrebbero presa benissimo poteva anche venire. E lì si insinua un temerario pensiero: ora Di Maio ci metterà una pezza. Ecco la pezza: «Rivendico il diritto di dialogare con altre forze politiche. Come En Marche, il partito di governo francese, è alleato in Europa col Pd, partito d'opposizione in Italia, così il Movimento incontra una forza politica di opposizione al governo francese». Dopo una così fulgente prova di sagacia, e tuttavia non ancora sazio, sono tornato al mio bel libro: «I meschini se ne stanno sempre con gli occhi spalancati come un piffero iracheno e, per tutto il giorno, modulano il flauto della loro gola per gonfiare la sacca del proprio ventre». —

**UN UNICO PARTNER, TANTI VANTAGGI.**

Per saperne di più  
010-7227277  
europam.it

**EUROPAM**  
GAS E LUCE





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Confindustria**  
A Connex  
più di 500 imprese  
fanno rete  
per l'innovazione

**Intervista**  
Brittin (Google):  
sfida digitale  
grande occasione  
per le aziende

Andrea Bondi — a pagina 8



— alle pagine 8 e 9

**MARSH RISK CONSULTING**

ESG: soluzioni  
per lo sviluppo  
sostenibile  
del business.



FTSE MIB 19478,32 -2,59% | FTSE 100 7093,58 -1,11% | €/S 1,1345 -0,43% | BRENT DTD 61,00 -2,12% | Indici e Numeri → PAGINE 30-33

## Tav, la rinuncia costa quattro miliardi

**LA TORINO-LIONE**

La stima in una relazione  
secretata allegata allo studio  
sui costi-benefici dell'opera

Quattro voci di costo: penalità,  
ripristino luoghi, fondi versati e  
interventi sulla vecchia linea

Rapporti tesi M5S-Lega:  
unico possibile compromesso  
appare un referendum

Al di là di indennizzi alla Francia e della restituzione alla Ue dei fondi ricevuti, rinunciare alla realizzazione della Tav Torino-Lione potrà costare all'Italia da 2,8 miliardi fino a 3,5-4 miliardi se si considerano, oltre agli aspetti contrattuali, anche i fondi necessari per il ripristino dei luoghi e il potenziamento della linea storica. È quanto emerge dalla relazione ancora secretata allegata all'analisi costi-benefici inviata a Parigi e a Bruxelles. Questo secondo documento sarà un aspetto-chiave della discussione fra Lega e M5s, che resta ancora molto tesa. Unico possibile compromesso appare un referendum. **Sanfilippo, Flammeri e Perrone** — a pag. 3

**SCONTRO TOTALE**

«INACCETTABILI INGERENZE DALL'ITALIA»

«Ora basta»: la Francia  
richiama l'ambasciatore  
Mattarella preoccupato:  
ristabilire la fiducia

Pelosi, Sorrentino e Dragoni  
— a pagina 3



**APPELO A CONTE E MACRON**

Confindustria  
e Medef:  
l'economia  
unisca ciò che  
la politica divide

di Vincenzo Bocella e Geoffrey  
Roux de Bézieux — a pagina 3

**PANORAMA**

**AL VIA IL DDL**

Negozi, la chiusura  
domenicale colpisce  
metropoli e turismo

Al via in Parlamento il Ddl sulle chiusure domenicali (almeno 26 su 52). Una misura che rischia di trasformarsi in un boomering per i centri turistici e per le grandi città che avranno la deroga solo per i centri storici. Il testo attuale sembra favorire i piccoli esercizi. — a pagina 10

**DECRETO SEMPLIFICAZIONI**

Stop alle trivelle, arriva  
il sì definitivo della Camera

Via libera della Camera alla definitiva conversione in legge del Dd semplificazioni. Tra i provvedimenti adottati, lo stop alle concessioni per le trivelle in mare, le modifiche alle norme sugli appalti e le nuove regole sui pignoramenti. — a pagina 25

**OGGI CON IL SOLE**

Quota 100,  
opzione donna  
e anticipi:  
la guida facile  
alle pensioni

— a 0,5 euro oltre al quotidiano

**SANITÀ**

Policlinico di Milano  
primo presidente tierro

Il Policlinico di Milano è primo ospedale tierro italiano. Nel suo portafoglio ci sono 55 milioni di metri quadrati di terreni agricoli e 500 case in 96 Comuni lombardi. A agosto si aggiungono 45 palazzi a Milano, per un totale di 1.400 appartamenti. — a pagina 12

**ALLARME DI BUSINESS EUROPE**

Effetto Brexit una minaccia  
anche per le piccole imprese

«L'effetto Brexit minaccia le catene produttive delle Pmi». Lo dice in un'intervista al Sole 24 Ore il direttore generale di Business Europe, Markus J. Beyrer. Farmaceutica, trasporti e agroalimentare tra i settori che rischiano di più. — a pagina 20

Italia sotto il tiro Ue:  
«Conti non sostenibili»  
Mercati giù, Borsa -2,6%

**IL COUNTRY REPORT**

Preoccupa il debito elevato  
Crescita rivista allo 0,2%  
Tria: si dovrà tenerne conto

Rischi di ricadute dal debito pubblico «sul sistema bancario, sul finanziamento a imprese e famiglie e sull'area euro». «Irealistica» la previsione di un rapporto debito-Pil in calo al 130,7%. La bozza del «Country report» Ue inviato a Roma denuncia numero-critica. Intanto la Ue ha ufficializzato le stime di ribasso sulla crescita 2019: +0,3% l'area euro, Italia ultima a +0,2%. Dati che aggravano il nervosismo sui mercati: giù le Borse, Piazza Affari -3,29%. L'obiettivo di crescita del governo dell'1% dovrà lasciare nel Ddl il posto a numeri più leggeri. Il ministro Tria lo ha riconosciuto nell'informativa ieri in un'accessata aula della Camera. **Chieffino, Romano, Pesole, Trovati, De Mollis** — alle pagine 4-5

**285**

Il differenziale sul Bund  
decennale sale da 267 a 285:  
+40 punti in una settimana

Spread  
con il Bund  
s'impenna  
I tassi BTP  
verso il 3%

Vito Lops — a pag. 4

**DOCUMENTO RISERVATO. GLI INTERMEDIARI FINANZIARI SCRIVONO ALLE AUTORITÀ EUROPEE**



Nel foto. I clienti attendono ancora i chiarimenti sui costi di gestione del risparmio (nella foto, il monitor di un operatore di Wall Street)

## Risparmio, più lontana la trasparenza sui costi

Gianfranco Ursino — a pagina 14

**INFRASTRUTTURE**

CONTA LA RETE, NON I COSTI

di Ennio Casaccia — a pagina 19



THE SPIRIT OF PROJECT

Rimadesio

## Flat tax, l'imprenditore non deve versare le tasse per il dipendente

**FORFETTARI**

Spunta un Ddl della Lega:  
se il reddito cresce  
sull'aumento si paga il 15%

Gli imprenditori che utilizzano il regime forfettario — con imposte al 5% fino a 65mila euro di ricavi — non sono tenuti a operare le ritenute alla fonte per i propri dipendenti. È questa una delle novità previste dalla legge di Bilancio come conseguenza dell'applicazione del fisco agevolato a partire da quest'anno. Intanto spunta anche un disegno di legge della Lega che prevede già modifiche al nuovo regime con l'introduzione dell'«irpeffe-Plus». Un prelievo del 15% da applicare, a partire dal 2020, sugli incrementi di reddito rispetto all'anno precedente. **Serriti** — a pagina 24



Il ceo di UniCredit, Jean Pierre Mustier verso un nuovo piano dopo un 2018 in utile per 3,9 miliardi.

**Parla Mustier**  
UniCredit, no a fusioni Ue.  
Carige? Solo  
crescita interna

Alessandro Graziani  
— a pagina 13

**AUTO**

Fca, utili record  
ma il titolo  
crolla per le  
stime sul 2019

Fca chiude il 2018 con risultati record, ma in Borsa il titolo crolla (-12,21%), complici stime per il 2019, soprattutto sul fronte del cash flow industriale, che instillano dubbi tra gli addetti ai lavori su una possibile revisione del target del piano quinquennale presentato a giugno. Il gruppo ha archiviato il 2018 con un utile netto adjusted in crescita del 34% a 5 miliardi di euro e un utile netto in aumento del 3% a 3,6 miliardi di euro (+41% a parità di cambi di conversione). **Mariaga Mangano** — a pag. 15

## .marketing

SOLUZIONI  
PER COMUNICARE  
E COMPETERE



Instagram, ecco  
come i marchi  
si raccontano  
con le «Stories»

Le Stories di Instagram hanno segnato una rivoluzione nella relazione tra utenti. Sono 25 milioni i marchi che parlano con le Stories, per 200 milioni di visitatori al giorno su almeno un profilo aziendale, con una media quotidiana di 4,2 miliardi di cuori. **Colletti** — a pag. 18



# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 8 febbraio 2019 € 1,20

S. Girolamo  
Anno LXXV - Numero 38

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it



## Il racconto nell'interrogatorio davanti ai magistrati. Il papà di Manuel: «Non li perdonerò mai» Le bestie: «Abbiamo sparato a caso»

■ «Sono tornato al pub perché volevo andare a menare qualcuno. Ho sparato in direzione di un ragazzo che ho visto muoversi. In realtà non vi era alcun motivo». Una vendetta cieca. Cieca al punto da scagliarsi contro un bersaglio a caso. Non c'è logica nelle parole

di Lorenzo Marinelli, il 24enne che nella notte tra il 2 e il 3 febbraio, nel quartiere romano Axa, ha sparato dal motorino «Sh» guidato dall'amico 25enne Daniel Bazzano, colpendo alle spalle Manuel Bortuzzo. **Coletti, Di Corrado e Mancinelli** → alle pagine 4 e 5

# Saldi Pd, in vendita pure i camper

**L'annuncio** «Il mezzo è in offerta a 3.500 euro e le scritte elettorali le togliamo noi»  
Il deputato Morassut: «Chi l'ha acquistato lo regalerà a un senzatetto». Ironia sui social

IL TEMPO di Oshø

"Ma è vera sta storia della recessione?"

"Ma sò quelle cose che se dicono"

## Italia 2019 sarà la più povera della Ue

Martini → a pagina 7



■ Arrivano i saldi del Pd: in vendita pure i camper. Due giorni fa sul web è comparso l'annuncio messo da un deputato Dem: «Camper Ford a 3.500 euro. Le scritte elettorali le togliamo noi». **Di Majo** → a pagina 3

## Parigi richiama l'ambasciatore Di Maio vede i gilet gialli Tensione con la Francia

Frasca → a pagina 6

## La rivelazione in Australia Spunta il figlio segreto di Carlo e Camilla

Masotti → a pagina 11

## Poco dopo il ladro ha lasciato il SUV Ruba auto con bimba e nonna a bordo

Tagliacuzzi → a pagina 19

**PAGINE** Via Gregorio VII, 100 - 00187 Roma Tel. 06 49488200 mail: luciano.occorsio@pagine.it

**HISTORICA**  
FASCIO 100 ANNI

**RIVISTA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA**  
Direttore Massimo Magliaro  
Vicedirettore Roberto Rossetti  
NUOVA EDIZIONE

**IL RISORGIMENTO**  
"VIRTÙ" E "FORTUNA"  
La formazione dell'Italia unita e l'Europa euro 18,00

## Anticipo di A. I biancocelesti faticano ma piegano l'Empoli su rigore Caicedo porta la Lazio al quarto posto

■ Tanta sofferenza ma alla fine arrivano tre punti d'oro per la Lazio. Nell'insolito anticipo del giovedì, privi di Immobile e Luis Alberto, i biancocelesti piegano l'Empoli grazie a un rigore conquistato e realizzato da Caicedo. Inzaghi sale così al quarto posto in attesa della Roma che gioca stasera a Verona contro il Chievo. **Baldinacci, Pieretti e Salomone** → alle pagine 26 e 27



**DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1° FARMACI

\*Fonte dati IMS - Vendita a volume integratori attivi, senza tenerne conto delle altre. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

Venerdì 8 Febbraio 2019  
Nuova serie - Anno 28 - Numero 33 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,20 + Marketing Oggi € 0,50

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**DI SEMPLIFICAZIONI**  
**Zone economiche speciali, tempi rapidi e niente Iva**  
*Damiani a pag. 27*

**TAVOLO FISCALE**  
**Allo studio un ampliamento dell'e-fattura con meno dati**  
*Bartelli a pag. 31*

**STRUMENTI FINANZIARI**  
**Una sola bussola per costruire gli indici. E sanzioni pesanti**  
*Chiarelli a pag. 32*

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Semplificazioni - Il dossier sul decreto convertito in legge**  
**Consulenti del lavoro - Il provvedimento del Garante privacy**  
**10 ONLINE Strumenti finanziari - Il decreto con gli obblighi per società e persone fisiche**

**Per il dopo Mario Draghi la Merkel avrebbe scelto la francese Nouy. Sarebbe una scelta azzeccata**  
*Tino Oldani a pag. 5*



# Pensione di cittadinanza: stop

*Non sono state ancora fissate le modalità per l'erogazione e non si può usare la tessera Rdc. Bisognerà provvedere in sede di conversione del decreto legge*  
*Cirilli a pag. 33*

**DIFFUSIONI A DICEMBRE**  
**La Verità +11%**  
**Avvenire +10%**  
**Il Giorno +6%**  
**Fatto +4%**  
**Libero +4%**  
**Repubblica +0,03%**  
**Corriere -3%**  
**Messaggero -4,5%**  
**Sole -5%**  
**Stampa -11%**  
**Giornale -14%**  
*Cipriani a pag. 17*

## I gilet gialli hanno fatto saltare i nervi a Macron che se la prende con l'Italia



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**  
La Francia di Macron ha deciso di richiamare il suo ambasciatore in Italia per consultazioni «alla luce di una situazione senza precedenti». È inutile girarci attorno, l'episodio che ha fatto saltare la mosca al naso di Macron (che è molto suscettibile, quando si tratta di difendere i suoi interessi o anche solo i suoi punti di vista) è l'incontro che si è svolto martedì scorso fra il vicepremier **Luigi Di Maio** e **Alessandro Di Battista** con il leader dei gilet gialli francesi **Christophe Chalençon**. L'incontro non sembra sia stato molto fruttuoso per gli M5s ma esso  
*continua a pag. 8*

**DIRITTO & ROVESCIO**  
*Barbiana è la piccola parrocchia del Mugello (in comune di Vicchio, provincia di Firenze) dove è vissuto il priore don Lorenzo Milani e dove hanno studiato i ragazzi che hanno scritto Lettera a una professoressa, un libro che è stato a lungo della dinamite sotto la scuola dell'obbligo anche se adesso, col passare del tempo, le sue polemiche si sono inevitabilmente bagnate. A Barbiana non c'è niente. Quando il Papa vuole rendere omaggio alla memoria del priore venne silenzioso, in fretta e furia, un we pubblico che poi però è stato eliminato perché una parte dei cittadini locali temeva che questa struttura (siccome così sarebbe aperto la strada allo sfruttamento turistico del luogo. Questi fondamentalisti, per bloccare questo tipo di turismo (che sarebbe un omaggio a una bella esperienza pastorale didattica), preferiscono prendere per i bisogni chi sostiene avventurarsi da quelle parti. Come si fa a governare un paese così?*

Con grande da legge di Bilancio 2018 e € 6,00 in più con grande il nuovo regime Ispirato e € 6,00 in più. Con grande la riforma del Bilancio e € 6,00 in più, con grande «Eur 2018» e € 6,00 in più.

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/II)



IL PICCOLO GRANDE LIBRO DEI NONNI



IN EDICOLA A €6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 38 | QN Anno 20 - Numero 38 | www.lanazione.it



## VIAREGGIO, DURANTE UN CONTROLLO ANTIDROGA Aggressione choc in pineta Agente ferito a colpi di pietra



DEL CHICCA e DI GRAZIA ■ A pagina 15

## CAPSULE GOURMET

**ristora**

### IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

## TRA MUSCOLI E DEBOLEZZA

**V**ISTO che ci dovrebbe legare una parentela (cugini d'oltralpe) proviamo a essere equidistanti. Senza esagerare. E partiamo da casa nostra. Il fatto che il leader dei 5stelle di Maio, e il semi leader in congedo parentale Di Battista, abbiano incontrato una delegazione di gilet gialli, non è stato un gesto amichevole verso il governo francese.

■ A pagina 2

### IL COMMENTO

di ENRICO CISNETTO

## VAGONE DI CODA

**D**A MAGLIA nera a senza maglia. L'Italia in Europa è sempre più il vagone di coda del convoglio, e ora a furia di isolarsi rischia anche di venire sganciata. Ieri la Commissione Europea, nelle sue Previsioni economiche d'inverno, ha tagliato la crescita stimata del nostro Paese nel 2019 allo 0,2% (dall'1,2% di novembre) e ha misurato in 1,1 punti percentuali la distanza rispetto alla media dell'Eurozona (+1,3%).

■ A pagina 5

# Crisi diplomatica Francia-Italia

Troppi attacchi, Parigi richiama l'ambasciatore. Il Colle: ristabilire l'amicizia

FARRUGGIA e SERAFINI ■ A p. 2 e 3

**IL CASO FRANZONI** UCCISE IL FIGLIO NEL 2002, LA LEGGE LE FA LO SCONTO



# LIBERA

LEONI e BELARDETTI ■ Alle pagine 8 e 9

## «Ucciditi». Processo all'aguzzina del web

Blue Whale Prima volta in Italia, avrebbe costretto una dodicenne all'autolesionismo | GIORGI ■ A p. 11

### BORSA IN CALO

## I dati del Pil: ultimi nella Ue E lo spread vola

MARIN e TROISE ■ A pagina 5

### VOTO IN ABRUZZO



## Il centrodestra torna unito (per un giorno)

COPPARI e VASSALLO ■ A p. 6

### SOTTO INCHIESTA

## Caso Diciotti, Salvini accusa i magistrati

POLIDORI ■ A pagina 7

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

EMOZIONI A SANREMO. E OGGI I DUETTI

## Baglioni e Venditti, il Festival nella notte prima degli esami

Servizi ■ Alle pagine 24 e 25



**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE  
DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:  
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato  
IN ACQUA CALDA O FREDDA  
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

**SUSTENIUM PLUS**  
E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!  
PROVALO IN ACQUA CALDA  
ENERGIA  
1 GIORNO  
A. M. M. M.



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



08  
02  
19  
ANNO 44  
N° 33

**RFood**

**Domani il supplemento**  
E ultimo venne il miele, sull'arca del gusto di Slow Food



“Il mio incontro come capo politico di M5S con i gilet gialli è un diritto legittimo”

LUIGI DI MAIO



“Dichiarazioni oltraggiose e senza precedenti dalla fine della guerra. Violato il rispetto”

IL GOVERNO FRANCESE



“Basta porgere l'altra guancia Parigi mantenga gli impegni su migranti e terroristi”

MATTEO SALVINI

## Francia-Italia, rottura totale Il Colle: serve responsabilità

Parigi richiama l'ambasciatore. La Ue conferma gelata del Pil: crollo in Borsa, sale lo spread

L'analisi

### ORA LE ALPI SONO PIÙ ALTE

Lucio Caracciolo

D a oggi le Alpi sono più alte. Il richiamo per consultazioni dell'ambasciatore di Francia a Roma, Christian Masset, sigilla una crisi senza precedenti nei rapporti italo-francesi. Almeno dal famigerato "colpo di pugnalata alle spalle" del giugno 1940.

pagina 29

Analisi

Macron ha sperato a lungo che Conte potesse essere un argine alla campagna anti-francese che Salvini ha inaugurato, poi superato in volata da Di Maio. Non immaginava quanto sarebbe stata veloce la salvinizzazione dell'Italia e quanto l'anti-francesismo potesse attecchire, senza provocare anticorpi.

pagina 2, servizi di AMATO, CIRIACO, GUERRERA MASTROBUONI, NIGRO e PETRINI, pagine 2, 3, 6 e 7

Il dossier



### Dalla Libia a Maduro la politica estera impazzita in sei mesi

Gianluca Di Feo

pagina 4

Il punto

### MA SALVINI SI SMARCA

Stefano Folli

N el giro di 72 ore il vicepremier Di Maio ha dapprima voltato le spalle agli Usa e a tutti i paesi occidentali in Venezuela, subito dopo ha provocato la più grave crisi con la Francia dalla seconda guerra mondiale. Nello stesso arco di tempo ha indotto il presidente della Repubblica a intervenire due volte.

pagina 29

LE IDEE

### LA MISSIONE IMPOSSIBILE DI SEMPLIFICARE

Sergio Rizzo

Chiamare le cose con il proprio nome: ecco la prima regola che deve ispirare chi governa un Paese, in primo luogo perché non sorgano equivoci con i cittadini. A chi ha scritto il disegno di legge «recante deleghe in materia di semplificazione», per esempio, andrebbe consigliato un ripasso del dizionario italiano. Scoprirebbe, pur essendo esperto del ramo, che il termine «semplificazione» non è proprio quello giusto. Molto meglio: «complicazione». Questo provvedimento era stato annunciato tre mesi fa in parallelo al «decreto semplificazione».

pagina 9

### IL MIDOLLO DI MANUEL E DEL PAESE

Francesco Merlo

C i commuove tutti e ci fa disperare, come da tempo più non accadeva nell'Italia acida e indurita, lo strazio al midollo spinale del giovane Manuel Bortuzzo che due «smidollati» hanno colpito perché lo hanno scambiato per un altro. Deve essere così l'inferno: cadere a terra mentre passeggi per la bellissima Roma con la ragazza che ami, con la tua dolcissima Martina, e risvegliarti piagato nel midollo, che è la sola parte della colonna vertebrale che disarma anche la scienza, quella tenera e bianca polpa che i medici e i chirurghi ancora non sanno come trattare.

pagina 28

Cristina Cattaneo  
**Naufraghi senza volto**  
Raffaello Cortina Editore  
“Un pamphlet necessario”

Il caso **Franzoni, pena finita**

### La libertà di Annamaria rimasta per sempre a Cogne

Brunella Giovara



Annamaria Franzoni a Bologna nel 2014

GIORGIO BENVENUTI / ANSA  
pagina 19

### COME ERAVAMO LA VERSIONE DI SANREMO

Gino Castaldo

M a Notte prima degli esami e Sotto il segno dei pesci erano canzoni di sinistra? Sì, perché a cantarle era Venditti. E se le avesse cantate Baglioni? Forse no: un tempo certe classificazioni erano inesorabili. Messa alla porta dalle polemiche sui migranti, la politica trova il modo di rientrare nel Festival.

pagina 34  
servizi di ASSANTE, FUMAROLA e MORETTI, pagine 34 e 35

In Italia €2,00 con il Venerdì



Roma

Min 7°C  
Max 14°C

Milano

Min -2°C  
Max 8°C

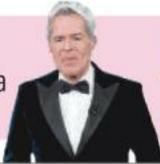
RClub Domani Escursioni, a ciascuno il suo percorso

Prezzi di vendita all'estero:  
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 3,00 - Spagna (BPP 2,20) - Svizzera CHF 3,30

**Il Festival Ciak si replica, sul palco manca lo spettacolo** — COMAZZI, DONDONI, INFELISE, MATTIOLI E NEGRÌ — P. 28 E 29

**Baglioni Verso la tripletta** — Avrà uno show in prima serata — LUCA DONDONI — P. 29

**Demografia** Crollano le nascite. Aumenta l'età delle mamme — LINDA LAURA SABBADINI — P. 27



**LA STAMPA**

VENERDI 8 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C || ANNO 153 || N. 38 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DGB - TO || [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GILET GIALLI: LA FRANCIA RICHIAMA L'AMBASCIATORE. E ROMA VOLTA LE SPALLE AL PATTO PER LA DIFESA COMUNE

# L'ira di Macron: superato il limite

Salvini: io non li ho incontrati. Conte: Di Maio li ha visti come leader di partito. Mattarella: ricucite. Dopo l'Italia, l'Ue rivede al ribasso le stime del Pil anche dell'Eurozona. Piazza Affari giù del 2,59%

CONTRO UN PAESE PARTNER ED ALLEATO

## UNA CRISI COSTRUITA DAL M5S

STEFANO STEFANINI

Il governo del cambiamento innalza un altro successo internazionale. Ben dubbio quanto a successo, innegabile quanto a cambiamento. Parigi ha richiamato l'ambasciatore a Roma, Christian Masset. Prassi diplomatica in casi di tensioni bilaterali, il richiamo di ambasciatori non si fa fra Paesi Ue o Nato; non era mai successo fra la Repubblica Italiana e la Francia. Non perché i rapporti siano sempre idilliaci, impossibile specie fra vicini. Non era mai successo, fino a ieri, per scelta e rispetto reciproco. Il secondo è venuto meno da parte italiana; Parigi ne ha tirato le conseguenze.

L'Italia se l'è andata a cercare. Evitiamo salomoniche divisioni di responsabilità o, peggio, nostalgici fumi nazionalistici.

CONTINUA A PAGINA 27

ITALIANE ED EUROPEE

## TRE RAGIONI PER IL BRUSCO CALO DEL PIL

MARIO DEAGLIO

Il lettore non specialista non può che rimanere sorpreso: sono passati appena novanta giorni da quando la Commissione europea aveva previsto per l'Italia una crescita del prodotto interno dell'1,2 per cento nel 2019. Che cosa è successo in questo breve periodo di tempo per indurla a tagliare allo 0,2 per cento le sue stime?

CONTINUA A PAGINA 27

Caso diplomatico tra Italia e Francia: Parigi richiama l'ambasciatore dopo la visita di Di Maio ai gilet gialli. Salvini ne approfitta: «Io non c'entro, non voglio litigare». Il monito di Mattarella: «Serve rispetto, ricucire subito». Crolla Piazza Affari. **ARISOLIN, LEFRI, LOMBARDO, MAGRI, MARTINELLI, PACI, SFORZA E SORGI** — PP. 2-4 E 8

### LE INTERVISTE

GENTILONI

"I populisti cercano sempre un nemico"

MASTROLILLI — P. 5

BOCCIA

"Forse non sanno che governano"

LILLO — P. 5

LANDINI

"Subito un piano di investimenti"

BARONI — P. 9

## Franzoni libera dopo 11 anni: "Non ho ucciso Samuele"



Annamaria Franzoni, condannata a sedici anni nel 2008: la pena è stata ridotta a quasi undici grazie a tre anni di indulto e a uno sconto per buona condotta — GIUBILEI, LAUGERI E MARTINETT — P. 16

## L'orrore che divise l'Italia e anticipò l'odio dei social

PIERANGELO SAPEGNO

Lo stesso giorno in cui George W. Bush definisce Iran, Iraq e Corea del Nord «l'asse del Male», in una villetta sulla salita di Montroz, piccola frazione di Cogne, una mamma chiama il 118 perché il suo bambino ha la testa spaccata piena di sangue e non sa come possa essere successo. — P. 17

**STAMPA PLUS ST+**

**VENEZUELA**

DOMENICO AGASSO JR

**Anche Guaidó chiede aiuto al Papa** — Vaticano prudente — P. 13



**REPORTAGE**

MARCO MENDINI

**Montecarlo sciopera** — "Aumentateci gli stipendi" — P. 19



**LE STORIE**

FAMA E PEGGIO

**Torino, asserragliati nel centro sociale appena sgomberato** — P. 18

MASSIMILIANO RAMBALDI

**Stilisti a lezione di look nella scuola anti-minigonne** — P. 32

### BUONGIORNO

Un caro amico mi porta un libro inatteso: Le gemme della memoria di Sadiid al-Din Muhammad Awfi, un letterato persiano del XIII secolo che viaggiò e scrisse per vent'anni fra arabi, turchi e indiani. Leggevo il capitolo sulle virtù della prudenza («la differenza fra il saggio e lo stolto sta nel fatto che il saggio si sforza di difendersi dal male non appena esso si palesa, mentre lo stolto se ne avvede soltanto quando ormai sta affondando nel gorgo della sventura»), e arriva la notizia che l'ambasciatore francese a Roma è stato richiamato a Parigi (non succedeva dal 1940, dopo la sciagurata dichiarazione di guerra) per quelle che l'Eliseo ritiene provocazioni inaccettabili. Ce l'hanno con Luigi Di Maio per l'incontro coi gilet gialli di tendenza Chalençon, un fabbro cinquantaduenne che ritiene inevitabile

### Il piffero iracheno

MATTIA FELTRI

Il ricorso alla guerra civile è augurabile l'intervento dell'esercito per destituire Macron. Un sospetto che a Parigi non l'avrebbero presa benissimo poteva anche venire. E il si insinua un temerario pensiero: ora Di Maio ci metterà una pezza. Ecco la pezza: «Rivendico il diritto di dialogare con altre forze politiche. Come En Marche!, il partito di governo francese, è alleato in Europa col Pd, partito d'opposizione in Italia, così il Movimento incontra una forza politica di opposizione al governo francese». Dopo una così fulgente prova di sagacia, e tuttavia non ancora sazio, sono tornato al mio bel libro: «I meschini se ne stanno sempre con gli occhi spalancati come un piffero iracheno e, per tutto il giorno, modulano il flauto della loro gola per gonfiare la sacca del proprio ventre». —

**CIBUS CONNECT**

EXPO • SOURCING • CONFERENCE

International Food Exhibition

PARMA.10|11 APRILE.2019

[www.cibus.it](http://www.cibus.it) • Follow CIBUS: [social media icons]



**IN EDICOLA**

**e-INDIA**  
Seconda edizione

CON

**New York entra nel vivo con Ralph Lauren e Tom Ford**  
I due top show accendono le sfilate nella Grande Mela  
**Bottoni in MFF**



Un look Ralph Lauren

**MF**  
il quotidiano dei mercati finanziari

**Berlino stanga Facebook sui dati**

Serve il consenso degli utenti per associare le informazioni agli account  
**Chimenti a pagina 7**

Anno XXX n. 028  
Venerdì 8 Febbraio 2019

€2,00



**IN EDICOLA**

**Gentleman**  
TEMPO DA GENTILUOMO

IL NUOVO NUMERO DI GENTILMAN

Con MFF Allegorie for Fashion n. 91 a € 5,00 (R 3,00 - € 5,00) - Con MFF Allegorie for Living n. 43 a € 5,00 (R 3,00 - € 5,00) - Con C'è chi dice Assurazioni Leader 2018 a € 4,00 (R 3,00 - € 5,00) - Con C'è chi dice Assurazioni Leader 2018 a € 4,00 (R 3,00 - € 5,00)

Episodio n. 028  
L. 1.1.1. 4004, 028 Milano - L. 1.1.1. 4004, 028 Milano - L. 1.1.1. 4004, 028 Milano



**BORSA -2,59%** 1€ = \$1,1345

<b>BORSE ESTERE</b>	Euro-Yen	124,41	▼
Dow Jones	29.123	Euro-Ftse	1.1357
Nasdaq	7.272	Bip 10 Y	3,8889
Spx500	20.761	Bund 10 Y	0,0289
Francforte	11.622	<b>FUTURE</b>	
Zurigo	8.039	Euro-Bp	127,1
Londra	7.894	Euro-Bund	149,77
Parigi	4.989	US T-Bond	146,28
<b>VALUTE-RENDIMENTI</b>	Ftse Mib	19,488	▲
Euro-Dollaro	1,1345	S&P500 Cme	2,899
Euro-Sfranco	0,8775	Nasdaq100 Mkt	6,889

**FOCUS OGGI**  
**I fondi distressed studiano il dossier Moby**  
Il gruppo dei traghetti guidato da Vincenzo Onorato è finito nel mirino di York e Pillarstone  
Montanari a pagina 12

**IL ROMPIESPREAD**  
Conte: «L'Italia ha un programma di ripresa incredibile». Appunto

**BOCCIATURA** IN BORSA IL LINGOTTO CEDE IL 12%. PER IL TITOLO È LA TERZA PEGGIOR SEDUTA DI SEMPRE

# In testacoda la Fca di Manley

Nonostante abbia chiuso il 2018 con 3,6 miliardi di utili, Piazza Affari punisce la revisione al ribasso delle previsioni per quest'anno. Nel mirino l'ebit e il cash flow. Male Maserati e il business in Europa  
(Mondellini a pagina 6)

**IL TAGLIO DI BRUXELLES ALLE PREVISIONI DI CRESCITA COSTA CARO AI LISTINI: MILANO E FRANCOFORTE -2,6%, PARIGI -1,8%**

## Le nuove stime sul pil affondano le borse Ue

Lo spread Btp-Bund risale a 280 punti base. Tria torna a escludere una manovra correttiva  
(Caroselli e Pira alle pagine 4 e 15)

**I CONTI DI MUSTIER**  
**Più pulizia ma meno ricavi nel bilancio di Unicredit**  
(Gualtieri a pagina 3)

**AGGREGAZIONI**  
**Bper verso il sì alle nozze con Unipol Banca**  
(Gualtieri a pagina 2)

**A CONSULENTIA**  
**Ora il governo accelera sui nuovi Pir per le infrastrutture**  
(Messia a pagina 5)

**SALVATAGGIO**  
**Ihi ci ripensa Ora per Astaldi resta in corsa soltanto Salini**  
(Follis a pagina 11)

**1909 - 2019 Chiamala ancora Banca**

**Non volevo DA 110 ANNI UN CLIENTE È PER UN CLIENTE È PER UN CLIENTE NOI IL CLIENTE sentirmi solo un numero**

**Banco Desio**  
Gruppo

Il Gruppo Banco Desio festeggia insieme a voi 110 anni di rapporti personali. [www.bancodesio.com](http://www.bancodesio.com)

Julia Anz  
Messaggio Pubblicitario

## E se creassimo una super Authority portuale?

di Marco Casale

Geografia e geoeconomia. Per Ercole Incalza il discrimine tra una politica dei trasporti lungimirante e una di basso livello passa dalla conoscenza delle differenze che intercorrono tra queste due materie. «La logica con la quale abbiamo proceduto a realizzare le nuove AdSP è di tipo spartitorio e territoriale, se non feudale» osserva. «Per troppo tempo in Italia abbiamo ragionato di portualità e logistica solo prendendo a riferimento le coordinate geografiche e i confini tra una Regione e un'altra, poco si è fatto dal punto di vista geoeconomico». Incalza ha vissuto trent'anni della sua vita nel mondo della pianificazione dei trasporti, con incarichi di prestigio quale quello di responsabile dell'attuazione del Programma delle Infrastrutture strategiche previsto dalla Legge obiettivo. Con noi si mostra preoccupato per la piega che sta prendendo la situazione congiunturale macroeconomica: l'ascesa della Cina come grande potenza in grado di sfidare e superare gli USA è un fattore geopolitico che sta influenzando il commercio internazionale e in questo contesto un'Italia priva di una vera visione strategica rischia di vivere la Belt and Road Initiative più come una minaccia che non come una preziosa opportunità. «L'avete visto il Pireo? Pochi anni fa era un cimitero di navi, oggi è un temibile scalo di transhipment. E in Africa le cose non vanno diversamente: Pechino sta investendo svariati miliardi per costruire a Mombasa un moderno hub logistico». La Grecia, il continente africano con Tanger-Med e Damietta e il Canale di Suez raddoppiato dal quale oggi passano più di 18mila navi all'anno «sono tutti elementi di competitività che mettono i nostri scali portuali di fronte a sfide inedite». Per Incalza si tratta pertanto di capire se il nostro sistema portuale-logistico abbia o meno un futuro: «Tra poco dovremo riunirci per affrontare due questioni strategiche come la rivisitazione delle Reti Ten-T e la definizione operativa e progettuale del programma delle risorse comunitarie 2021-2027. Come ci presenteremo a questo appuntamento?». Scadenze di questo tipo richiedono una gestione manageriale del sistema portuale italiano: «Il recente dibattito sulla natura delle AdSP prende le mosse da una esigenza rilevante: quella dell'autonomia gestionale e finanziaria». A questo proposito Incalza ricorda come nel 1974 il porto di Livorno decise di radere al suolo diversi villini liberty lungo la costa pur di aumentare la propria capacità di stoccaggio dei container. «Una simile scelta, sia pure portata avanti in assenza di alcuna coerenza generale di pianificazione nazionale, permise allo scalo labronico di raggiungere per quei tempi lo storico record di 470mila TEU. Si tratta di un esempio di quanti e quali obiettivi può raggiungere un Ente che abbia la capacità di fare impresa, di essere entrepreneur». Per Incalza le attuali AdSP non sono invece tarate al meglio per affrontare le sfide del commercio internazionale: «Fatta eccezione per il sistema portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia-Carrara), tutti gli altri sistemi sono stati infatti ritagliati sulla base di un criterio meramente territoriale/regionale. Si tratta di una scelta che ha poco senso, così come quella di ipotizzare la creazione delle ZES senza prima aver affrontato il tema dei distretti logistici». A suo parere le Autorità Portuali dovrebbero essere invece società miste a partecipazione pubblica e privata, capaci di ampliare le tradizionali catchment area: «Penso ad esempio alle sinergie che potrebbero mettere in campo gli scali di Bari e di Bar in Montenegro qualora creassero un'unica società portuale. E mi spingo anche oltre: Genova e Rotterdam da una parte e Trieste e Koper dall'altra potrebbero dar vita a qualcosa di simile». Occorre insomma adottare un modello di governance che superi i campanilismi locali: «Un'unica super Authority che svolga funzioni di regolamentazione e pianificazione, affiancata a sua volta da non più di sette sistemi portuali di tipo Spa (tanti quanti ne furono individuati con il Piano Generale dei Trasporti del 1987)».

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie

f t in Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



7 Febbraio 2019 — Interviste

Colloquio con Ercole Incalza

### E se creassimo una super Authority portuale?

di Marco Casale

Geografia e geoeconomia. Per Ercole Incalza il discrimine tra una politica dei trasporti lungimirante e una di basso livello passa dalla conoscenza delle differenze che intercorrono tra queste due materie. «La logica con la quale abbiamo proceduto a realizzare le nuove AdSP è di tipo spartitorio e territoriale, se non feudale» osserva. «Per troppo tempo in Italia abbiamo ragionato di portualità e logistica solo prendendo a riferimento le coordinate geografiche e i confini tra una

Scadenze di questo tipo richiedono una gestione manageriale del sistema portuale italiano: «Il recente dibattito sulla natura delle AdSP prende le mosse da una esigenza rilevante: quella dell'autonomia gestionale e finanziaria». A questo proposito Incalza ricorda come nel 1974 il porto di Livorno decise di radere al suolo diversi villini liberty lungo la costa pur di aumentare la propria capacità di stoccaggio dei container. «Una simile scelta, sia pure portata avanti in

Cerca

Tags

- Ambiente Autopilot
- Autoproduzione Autorità
- Portuali Blockchain Blue
- Economy Cantieristica navale
- Coesione territoriale
- Concessioni demaniali
- Containership Crociere
- Curia del ferro Damietta Europa
- Dati Commerciali ESPO Europa
- Formazione Gigantismo
- navale GNL Industria e R
- Infrastrutture
- Innovazione tecnologica
- Internet of things Intership
- Integrità Italia e Blu
- Lavoro
- portuale Logistica
- Portuale Porto di Livorno
- Porto di Livorno
- Piombino Portuale
- Portuale
- Riforma portuale
- Delirio Servizi tecnico-navali
- Shipping Sicurezza Servizi Port
- Storia di Livorno
- portuale Logistica
- Traffici marittimi
- Tagliare Via della Seta
- teaching

## Porti: Trieste investe su 22 progetti Ue, budget da 130 mln

Finanziamento Ue da 32 mln

(ANSA) - TRIESTE, 7 FEB - Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. Diversi, informa una nota, i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l' anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano poi progetti su tematiche ambientali: un innovativo **sistema** legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell' elettrificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l' uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità **portuale**. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L' ultimo avviato, ricorda la nota, è Promares "Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea". Con un budget di 2,8 milioni euro, Promares è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell' Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l' intermodalità attraverso l' adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto. "È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto", ha commentato il presidente dell' **Autorità di Sistema**, Zeno D' Agostino. "Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all' ideazione e gestione di progetti finanziati dall' Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate". (ANSA).



## Porti, Trieste investe su 22 progetti Ue

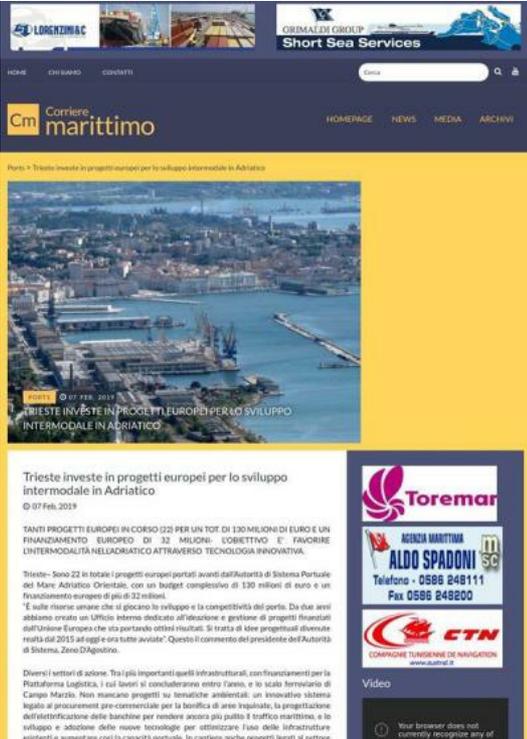
Budget da 130 milioni, finanziamento Ue da 32 milioni

TRIESTE - Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. Diversi, informa una nota, i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l' anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio . Non mancano poi progetti su tematiche ambientali : un innovativo **sistema** legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell' elettrificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l' uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità **portuale**. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo , in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L' ultimo avviato, ricorda la nota, è Promares 'Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea'. Con un budget di 2,8 milioni euro, Promares è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell' Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l' intermodalità attraverso l' adozione di tecnologie innovative , sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto. "È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto", ha commentato il presidente dell' **Autorità di Sistema**, Zeno D' Agostino. "Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all' ideazione e gestione di progetti finanziati dall' Unione europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate".



## Trieste investe in progetti europei per lo sviluppo intermodale in Adriatico

NELL' ADRIATICO ATTRAVERSO TECNOLOGIA INNOVATIVA. Trieste- Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. "È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all' ideazione e gestione di progetti finanziati dall' Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate". Questo il commento del presidente dell' **Autorità di Sistema**, Zeno D' Agostino. Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l' anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo **sistema** legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell' elettrificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l' uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità **portuale**. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L' ultimo avviato è PROMARES "Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea". Con un budget di 2.800.000 euro, PROMARES è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell' Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l' intermodalità attraverso l' adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.



Porto - Trieste investe in progetti europei per lo sviluppo intermodale in Adriatico

**Trieste investe in progetti europei per lo sviluppo intermodale in Adriatico**  
© 07 Feb. 2019

TANTI PROGETTI EUROPEI IN CORSO (22) PER UN TOT. DI 130 MILIONI DI EURO E UN FINANZIAMENTO EUROPEO DI 32 MILIONI. L'OBIETTIVO È FAVORIRE L'INTERMODALITÀ NELL'ADRIATICO ATTRAVERSO TECNOLOGIA INNOVATIVA.

Trieste- Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni.

È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate". Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino.

Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettrificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore

**Toremare**  
AGENZIA MARITTIMA  
**ALDO SPADONI**  
Telefono - 0586 248111  
Fax 0586 248200

**CTN**  
CONFRATRE TUNISIENNE DE NAVIGATION  
www.ctn.it

Video  
Your browser does not currently recognize any of the video formats.

## Il Porto di Trieste investe nella progettazione europea. 22 progetti in corso con 130 mln di budget

(FERPRESS) Trieste, 7 FEB Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate. Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L'ultimo avviato è PROMARES Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea. Con un budget di 2.800.000 euro, PROMARES è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale capofila.

Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.





## Sale a 22 il numero dei progetti europei portati avanti dall'AdSP del Mare Adriatico Orientale

Con Promares sale a 22 il numero dei progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. L'ultimo avviato Promares (Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea) ha un budget di 2,8 milioni di euro, è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'AdSP del Mare Adriatico Orientale quale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.

Sottolineando che «è sulle risorse umane che si gioca lo sviluppo e la competitività del porto», il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino, ha ricordato che da due anni l'ente ha creato «un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che - ha evidenziato - sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate». Diversi i settori di azione: tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco.

**Sale a 22 il numero dei progetti europei portati avanti dall'AdSP del Mare Adriatico Orientale**

Avviato Promares, che ha un budget di 2,8 milioni di euro

Con Promares sale a 22 il numero dei progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. L'ultimo avviato Promares (Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea) ha un budget di 2,8 milioni di euro, è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'AdSP del Mare Adriatico Orientale quale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.

Sottolineando che «è sulle risorse umane che si gioca lo sviluppo e la competitività del porto», il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino, ha ricordato che da due anni l'ente ha creato «un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che - ha evidenziato - sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate». Diversi i settori di azione: tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo	Data di arrivo	Data di partenza
Destinazione	30 Feb 19	19 Feb 20
o altre destinazioni	2019	2019

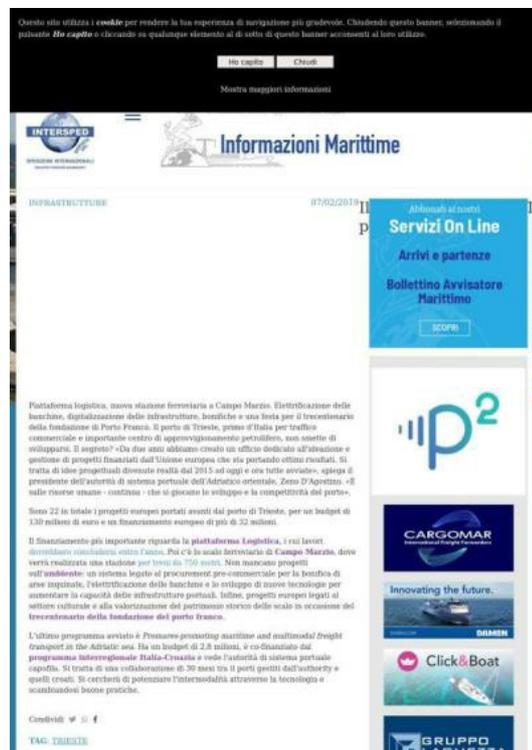
Seleziona la lingua: Italiano

# Informazioni Marittime

Trieste

## Il futuro del porto di Trieste: 22 progetti per 162 milioni

Piattaforma logistica, nuova stazione ferroviaria a Campo Marzio. Elettrificazione delle banchine, digitalizzazione delle infrastrutture, bonifiche e una festa per il trecentenario della fondazione di Porto Franco. Il porto di Trieste, primo d'Italia per traffico commerciale e importante centro di approvvigionamento petrolifero, non smette di svilupparsi. Il segreto? «Da due anni abbiamo creato un ufficio dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate», spiega il presidente dell'autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, Zeno D'Agostino. «È sulle risorse umane - continua - che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto». Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dal porto di Trieste, per un budget di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. Il finanziamento più importante riguarda la piattaforma Logistica, i cui lavori dovrebbero concludersi entro l'anno. Poi c'è lo scalo ferroviario di Campo Marzio, dove verrà realizzata una stazione per treni da 750 metri. Non mancano progetti sull'ambiente: un sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, l'elettrificazione delle banchine e lo sviluppo di nuove tecnologie per aumentare la capacità delle infrastrutture portuali. Infine, progetti europei legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo in occasione del trecentenario della fondazione del porto franco. L'ultimo programma avviato è Promares-promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic sea. Ha un budget di 2,8 milioni, è co-finanziato dal programma interregionale Italia-Croazia e vede l'autorità di sistema portuale capofila. Si tratta di una collaborazione di 30 mesi tra il porti gestiti dall'authority e quelli croati. Si cercherà di potenziare l'intermodalità attraverso la tecnologia e scambiandosi buone pratiche.



## Il porto di Trieste investe in progetti europei

Massimo Belli

TRIESTE In totale sono 22 i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate, ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L'ultimo avviato è Promares Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea. Con un budget di 2,8 milioni di euro, Promares è cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'AdSp del Mare Adriatico orientale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline is 'Il porto di Trieste investe in progetti europei' with a sub-headline 'Obiettivo: favorire l'intermodalità nell'Adriatico'. Below the headline is a photo of Zeno D'Agostino, the president of the Authority of System, speaking at a podium. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the photo is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The article text is partially visible, starting with 'TRIESTE - In totale sono 22 i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate, ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L'ultimo avviato è Promares Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea. Con un budget di 2,8 milioni di euro, Promares è cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'AdSp del Mare Adriatico orientale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.'

# Pressmare

Trieste

## Porto di Trieste: investimenti sul settore della progettazione europea

*Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni*

Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate. Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L'ultimo avviato è PROMARES Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea. Con un budget di 2.800.000 euro, PROMARES è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.



# Transportonline

Trieste

## Il porto di Trieste investe sul settore della progettazione europea

TRIESTE Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate. Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L'ultimo avviato è PROMARES Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea. Con un budget di 2.800.000 euro, PROMARES è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale capofila.

Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.

The screenshot shows the Transportonline website interface. At the top, there's a navigation bar with 'transportonline' logo, 'ISCRIVITI ALLA RASSEGNA STAMPA REGISTRATI', 'AREA UTENTE', and 'ENG'. Below that, a banner reads 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-headline 'Qui potrai acquistare o vendere servizi di spedizione, trasporto, logistica e fatture per la movimentazione'. There are buttons for 'Registra gratis la tua' and 'Cerca come Admin...'. A secondary navigation bar lists 'CHE COS'È TRANSPORTONLINE', 'OFFERTE', 'ANNUNCI', 'NEWS', 'EVENTI', 'PRIMO PIANO', 'LEGGI', and 'CONTATTI'. A 'HELP' section is also visible. The main content area features a news article titled 'Il porto di Trieste investe sul settore della progettazione europea' dated 07 Feb 2019. The article text is partially visible, starting with 'TRIESTE - Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni.' To the right of the article, there's a sidebar with a yellow box saying 'Scopri il nuovo sito Eni Multicard', a blue box for 'TIMOCOM Fino a 750.000 offerte', and various other logos and advertisements.

### Crociere, la rotta del Pd: «Navi allo scalo dei petroli»

*Il partito propone di attrezzare il porto di San Leonardo per le grandi stazze i passeggeri trasferiti in Marittima con piccole barche, costi e tempi ridotti*

ELISIO TREVISAN

IL PROGETTO MESTRE Il porto di San Leonardo a Fusina ospita una trentina di petroliere l'anno, circa due al mese, per il resto è vuoto perché la grande Porto Marghera della petrolchimica è scomparsa da anni e quindi di greggio ne serve molto meno.

Perciò potrebbe essere il luogo ideale per ospitare le grandi navi da crociera e non a caso secondo il Pd veneziano che lo sostiene sarebbe uno dei 13 progetti all'esame del ministero dei Trasporti nell'ambito della valutazione costi-benefici: a Fusina ce ne starebbero cinque di grandi navi invece delle tre che si potrebbero sistemare nel canale industriale Nord a Porto Marghera secondo il progetto scelto dal Comitato del 7 novembre 2017 e poi messo in cantina dal nuovo Governo gialloverde.

**COSTI RIDOTTI** Per attrezzare San Leonardo basterebbero al massimo 150 milioni di euro e due anni, non servirebbe scavare (né a Fusina, né il canale Vittorio Emanuele o il canale industriale Nord) ma le banchine si potrebbero inserire (come in un Lego) sugli spazi attuali. E allo stesso tempo sarebbe nullo anche l'impatto sulla zona industriale e portuale di Marghera perché le navi da crociera si fermerebbero prima di incrociare quelle che trasportano merci. Sistemarle nel canale Nord, invece, comporterebbe un taglio del 40% del traffico commerciale e di altrettanti posti di lavoro.

Il progetto è stato proposto nel 2015 da Carlo Magnani e Agostino Cappelli dell'luav, ed ora il Pd ne diventa promotore perché lo considera l'unico in grado di tutelare le crociere, l'ambiente e il lavoro. Lo ha rilanciato il nuovo circolo Insieme di via Dante, sorto dalla rinascita del circolo dei ferrovieri ma per occuparsi del lavoro in tutti i suoi aspetti (ferrovie, portualità, aeroporti, logistica, appalti, associazionismo), «una platea di 20 mila persone che alle ultime elezioni non hanno più votato Pd perché il partito aveva smesso di ascoltare il lavoro e i lavoratori» ha detto Umberto Tronchin attivista e storico sindacalista Cgil, assieme al segretario del circolo Sandro Mimmo e al segretario del Pd comunale Giorgio Dodi. L'operazione rinascita del Partito Democratico riparte dalla base, e coinvolge anche altri circoli che stavano morendo.

Tornando al progetto per le grandi navi, l'analisi del Pd boccia anche quello di Duferco perché a San Nicolò al Lido le navi ormeggerebbero perpendicolari alla direzione prevalente del vento facendo quindi da gigantesca vela, e provocherebbero un traffico insostenibile di lancioni nel canale della Giudecca.

**LA MARITTIMA AL CENTRO** San Leonardo, invece, sarebbe semplicemente un punto di sbarco da dove, poi, con imbarcazioni anti moto ondoso (e magari elettriche) porterebbero i turisti alla Marittima che rimarrebbe l'hub di riferimento dove si effettuerebbero carico e scarico bagagli, check-in e altre operazioni; inoltre le centinaia di camion che portano i rifornimenti alle navi non passerebbero più per il ponte della Libertà ma per la Romea.

Problemi? San Leonardo è in uso all'Eni, e con il Gruppo energetico bisogna trattare, anche perché pare che lo abbia individuato come punto strategico per creare un grande centro logistico di distribuzione dei carburanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## «Investimenti al via per 720 milioni Si faccia presto per ottenere la Zes»

Marinese (Confindustria): «La recessione qui non ci sarà» E sul Porto dice: «Accelerazione per dragare i canali»

Francesco Furlan VENEZIA. Il 2017 è stato l'anno della crescita e il 2018 quello del consolidamento.

Per il 2019 le nubi sono fitte - tecnicamente l'Italia è già in recessione - ma il presidente di Confindustria Venezia e Rovigo, Vincenzo Marinese, ne è convinto: «La recessione non arriverà a Venezia, su Porto Marghera ci sono investimenti, tra il 2019 e il 2020, per 720 milioni di euro». E se Venezia otterrà la Zes (Zona economica speciale) come chiede da tempo Confindustria, «arriveranno altri 2,7 miliardi. Ma bisogna fare presto. Perché o lo si fa entro il 31 dicembre di quest'anno, o non sarà più possibile».

Marinese è così ottimista che si lancia in una previsione: «Nel 2019 le aziende veneziane cresceranno del 6% e l'anno successivo, mettendo a frutto gli investimenti, potranno arrivare anche al 9%». La recessione quindi non fa paura. Sgomenta invece la cronaca: prima di parlare di economia l'invito a un applauso di vicinanza per Manuel Bortoluzzo, il nuotatore trevigiano cui hanno sparato a Roma. «È un nostro ragazzo», ha detto Marinese, «come veneti, genitori e imprenditori non dobbiamo dimenticarci di lui, quando si spegneranno le luci su questa vicenda».

La presentazione L'occasione per fare il punto sull'economia veneziana è stata data ieri pomeriggio dalla presentazione di Top 500, l'inserto della Nuova Venezia realizzato con PwC e Ca' Foscari in collaborazione con Confindustria, che prende in esame le 500 più grandi aziende del Veneziano. «Il bilancio è positivo», spiegano Moreno Mancin e Giorgio Simonelli di Ca' Foscari e PwC, «perché fatturati e ricavi sono cresciuti». Ma sul 2019 si avvitano quattro interrogativi che fanno paura: riguardano le tensioni commerciali globali, l'ipotesi di un mancato accordo sulla Brexit, il rallentamento della Cina (che si ripercuote anche in Europa) e la gestione del debito pubblico italiano, che molto preoccupa i mercati. I circa quattrocento imprenditori nella sede di Confindustria Venezia, al Vega, annuiscono. Anche se ci sono aziende - ne scriviamo qui a lato - che hanno già scelto la loro strategia per affrontare la burrasca.

GLI INVESTIMENTI Eppure, nonostante gli interrogativi, le stime di crescita al ribasso per l'Italia nel 2019 - ieri tagliata allo 0,2 dalla Commissione Europea - Marinese è ottimista, e lo fa capire nel dialogo con il direttore della Nuova Venezia, Paolo Possamai. «Tra il 2019 e il 2020 ci sono cinquanta aziende che a Porto Marghera investiranno 580 milioni di euro.

E a questo dato», aggiunge Marinese, «dobbiamo sommare l'investimento di Fincantieri, di 140 milioni, per l'ampliamento dello stabilimento produttivo. Investimenti che ci permetteranno di superare la crisi, la recessione non ci riguarderà, questi investimenti parlano chiaro». E poi c'è la Zes, la Zona economica speciale. Marinese lo ripete in ogni contesto pubblico, confidando in una risposta. E anche ieri ha lanciato il suo appello.

«Zes, fare presto» «O si fa entro il 31 dicembre o non si fa più. Perciò: fate presto». Ad ascoltarlo, in sala, anche due parlamentari, seppure dell'opposizione, Andrea Ferrazzi e Nicola Pellicani del Pd. Una zona economica speciale con vaste detrazioni fiscali (su Irap, Ires, Iva) sul modello polacco. «A Venezia si può fare perché l'area rientra, in base ai criteri europei, tra le zone che devono essere reindustrializzate». Quaranta ettari, capaci di attrarre - secondo uno studio di Confindustria - 2,7 miliardi di euro di investimenti. «In altri Paesi le hanno fatte, funzionano. I parlamentari devono mettersi al lavoro». La scossa, secondo Marinese, di cui l'area

a industriale di Venezia ha bisogno. «Porto, via ai dragaggi» Altro capitolo, il Porto di Venezia. Primo: «Qui c'è una realtà politica forte che vuol far morire il Porto, servono i dragaggi, sono stati autorizzati ma non sono ancora iniziati. Se c'è qualcuno, soprattutto a Roma, che vuole chiudere il Porto, venga qui a dircelo in faccia, invece di procrastinare ogni decisione». Secondo: «Venezia e Trieste devono smetterla di farsi la guerra e costruire un'alleanza per poter competere sul Mar Mediterraneo». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Mose, il cantiere dei cassoni sarà demolito

*Il provveditore chiede al Consorzio il progetto per ripristinare la spiaggia di Santa Maria del Mare. Costerà 10 milioni*

Alberto Vitucci Lido. Da più di dieci anni la spiaggia di Santa Maria del Mare è stata trasformata in cantiere. «Piarde» in cemento armato per ospitare i lavori di costruzione dei cassoni del Mose. Bestioni grandi come un condominio di dieci piani, pesanti 13 mila tonnellate l'uno. Lavori che hanno stravolto la morfologia dei luoghi, provocato anche una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea. Adesso il provveditore alle Opere pubbliche Roberto Linetti ha chiesto al Consorzio Venezia Nuova un progetto per la rimozione delle strutture. Costerà 10 milioni di euro, la metà per la demolizione, il resto per il «ripristino delle aree di produzione» Progetto affidato alla Tecnital, la stessa società che ha progettato il Mose e la conca di navigazione, sempre a Malamocco. E i lavori potrebbero partire già nelle prossime settimane.

Con la decisione del rappresentante del ministero delle Infrastrutture si chiude così un dibattito che andava avanti da tempo. Comune e **Autorità portuale** avevano chiaramente ipotizzato un riutilizzo di quelle strutture ad uso portuale. Come attracco per le navi mercantili di grande pescaggio, o addirittura per le navi da crociera. Ma la legge impone la demolizione.

Come hanno sottolineato più volte negli anni i comitati ambientalisti e Italia Nostra. Il cantiere doveva essere «provvisorio» anche nei progetti originari del Consorzio Venezia Nuova. Per questo aveva ottenuto le approvazioni, compresa quella della Soprintendenza. A patto che il territorio fosse stato «ripristinato» nelle sue condizioni antecedenti. Adesso la posa dei cassoni, ma anche delle paratoie, è stata ultimata. E quel grande deserto di cemento non ha più ragione di esistere. Linetti ha accolto le sollecitazioni del mondo ambientalista, ma soprattutto applicato la norma che definisce quella struttura «provvisoria». I 10 milioni che saranno spesi per ripristinare la spiaggia di Santa Maria del Mare, fanno sapere dagli uffici del Consorzio, sono «frutto di risparmi» e la sabbia potrà essere utilizzata per le nuove barene».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**24 VENEZIA - LIDO - ISOLE**

### Mose, il cantiere dei cassoni sarà demolito

Il provveditore chiede al Consorzio il progetto per ripristinare la spiaggia di Santa Maria del Mare. Costerà 10 milioni

**Alberto Vitucci**

LIDO. Da più di dieci anni la spiaggia di Santa Maria del Mare è stata trasformata in cantiere. «Piarde» in cemento armato per ospitare i lavori di costruzione dei cassoni del Mose. Bestioni grandi come un condominio di dieci piani, pesanti 13 mila tonnellate l'uno. Lavori che hanno stravolto la morfologia dei luoghi, provocato anche una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea. Adesso il provveditore alle Opere pubbliche Roberto Linetti ha chiesto al Consorzio Venezia Nuova un progetto per la rimozione delle strutture. Costerà 10 milioni di euro, la metà per la demolizione, il resto per il «ripristino delle aree di produzione» Progetto affidato alla Tecnital, la stessa società che ha progettato il Mose e la conca di navigazione, sempre a Malamocco. E i lavori potrebbero partire già nelle prossime settimane.

**Il Consorzio Venezia Nuova...**

### Ex Gasometri

#### Il progetto di palestra e appartamenti si decide a marzo

**di M. Vitucci**

La palazzina di Santa Maria del Mare, ex gasometro, è stata acquistata dal Comune di Venezia. Il progetto di una palestra e appartamenti si decide a marzo.

**Procuratie Vecchie**

#### Un anno di stop acquo

Il Consorzio Venezia Nuova ha chiesto al Consorzio Venezia Nuova un progetto per la rimozione delle strutture. Costerà 10 milioni di euro, la metà per la demolizione, il resto per il «ripristino delle aree di produzione» Progetto affidato alla Tecnital, la stessa società che ha progettato il Mose e la conca di navigazione, sempre a Malamocco. E i lavori potrebbero partire già nelle prossime settimane.



## Porti: Signorini, l'evoluzione tecnologica è elemento chiave

*Effetto sul lavoro è positivo se guidato, devastante se subito*

"L'evoluzione tecnologica nei porti è un elemento chiave. L'effetto sul lavoro? Se guidato è positivo, se subito può essere devastante". Lo ha detto il presidente dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Signorini, parlando al convegno 'Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale' alla Sala chiamata del porto di Genova dopo aver ricordato che lo scalo, con 3.500 addetti diretti è la prima industria della città. "I numeri che condividiamo con la Culmvi ci fanno già vedere che la specializzazione ha in impatto diretto sulle chiamate, vengono chiamati di più al lavoro gli addetti specializzati, quindi l'evoluzione tecnologica ci impone specializzazione e corsi di formazione che dobbiamo assolutamente aggredire, sostenere, finanziare e promuovere". Automazione e digitalizzazione del lavoro portuale ridurranno l'occupazione nei porti di Genova e Savona? "Nel medio e lungo periodo c'è un rischio di sostituzione - ha spiegato Signorini - cioè addetti oggi impiegati in operazioni di imbarco e sbarco dovranno essere impiegati in altre attività. Se il saldo complessivo porterà una riduzione è un po' presto per dirlo. Se guardiamo i numeri degli addetti ai terminal mi verrebbe da dire di sì, però abbiamo ad esempio un numero crescente di addetti impiegati nell'attività logistica o di trasporto. Quindi per capire se il saldo degli addetti sarà inferiore o superiore occorre aspettare un po'".(ANSA).



## Porto Genova: i maggiori traffici con Taranto e Singapore

*Lo scalo pugliese primo per import, quello asiatico per export*

(ANSA) - GENOVA, 7 FEB - Il porto con cui Genova intrattiene più scambi commerciali non è uno dei mega-scali cinesi, ma il ben più vicino e connazionale porto di Taranto. Seguito poi, e questo sorprende forse meno, da Singapore, una delle capitali mondiali dell'industria marittima. Sono questi alcuni degli aspetti più significativi che emergono dalla lettura dei dati di traffico relativi a tutto l'import/export effettuato dallo scalo ligure lo scorso anno (rispettivamente circa 32 e 22 milioni di tonnellate di merce in totale), recentemente stilati dall'**Autorità di Sistema Portuale**. La fortissima relazione di Genova con il porto di Taranto, da cui nel 2018 sono stati importati 3,46 milioni di tonnellate di merce, ha due precise ragioni: la presenza nel centro pugliese del principale stabilimento dell'Illva, da cui con tutta probabilità provengono i 2,12 milioni di tonnellate di rinfuse solide destinate all'impianto che lo stesso gruppo gestisce a Cornigliano, e di un'importante raffineria dell'Eni, da cui presumibilmente arrivano gli 1,29 milioni di tonnellate di rinfuse liquide sbarcate lo scorso anno a Genova, hub logistico del 'cane a sei zampe' grazie al Porto Petroli. Per ragioni simili - ovvero la presenza di una raffineria di cui la stessa Eni è azionista - il secondo porto di origine delle merci importate a Genova nel 2018 è Milazzo, con 1,45 milioni di tonnellate, seguito da Singapore che si trova solo al terzo posto. Dallo scalo asiatico lo scorso anno sono arrivati a Genova 1,38 milioni di tonnellate di merce, quasi tutta in container. Altrettanto rilevante è stato il flusso di traffico in direzione opposta: Singapore risulta infatti essere anche il primo scalo di destinazione per le merci che partono in export dal porto di Genova, con 1,42 milioni di tonnellate (tutte in container), e uno dei pochi nella classifica a poter vantare questo bilanciamento dei flussi (per Taranto, che è il primo porto di import, sono partite da Genova in export solo 20.000 tonnellate di merce lo scorso anno). Altro scalo con cui il rapporto appare ben bilanciato è Palermo, quinto come origine di traffico in import con 1,23 milioni di tonnellate e secondo come destinazione dell'export, con 1,27 milioni di tonnellate. In entrambe le direzioni si tratta di merci convenzionali, e nella fattispecie di rotabili. Come destinazioni delle merci che partono in export dal porto di Genova da segnalare poi Barcellona, al terzo posto (852.000 tonnellate), e i due scali italiani di Catania (817.000 tonnellate) e Porto Torres (615.000 tonnellate), anch'essi snodi importanti per i traffici di rotabili. Il secondo porto asiatico a comparire nelle statistiche dell'authority è Shanghai, 7° nella classifica dell'import con 1,02 milioni di tonnellate e 6° come destinazione dell'export, con 600.000 tonnellate (anche in questo caso, si tratta quasi esclusivamente di container). (ANSA).



## Porti: formazione per stare al passo col lavoro del futuro

*Benvenuti "Il nodo è riqualificare. Non togliere i cinquantenni"*

(ANSA) - GENOVA, 07 FEB - Il futuro del lavoro portuale farà i conti con automazione e digitalizzazione dei terminal. Per non perdere occupati la strada è attrezzarsi, con formazione e specializzazione dei lavoratori per insegnare loro a usare le nuove tecnologie. Se ne è parlato al convegno "Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale" alla Sala chiamata del porto, organizzato dall'europarlamentare ligure Brando Benifei (Pd) in collaborazione con l' Etf (Federazione europea delle lavoratrici e dei lavoratori dei trasporti). E' d' accordo il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, che ricorda come l' evoluzione tecnologica vada guidata per evitare "effetti devastanti". Ed è anche l' opinione del console della Culmv, Antonio Benvenuti. "L' automazione è ineludibile ma non immediata, e ci sarà tempo di adattarsi. Intanto bisogna vedere come si attuerà. A livello genovese il massimo di automazione del Vte è quello espresso adesso. Poi potrà esserci Vado con una semi automazione e Bettolo a Genova. Il nodo è la riqualificazione dei lavoratori. Non posso condividere l' idea di togliere i cinquantenni e sostituirli con giovani. Li riqualifichiamo, siamo pronti" dice. Il sindaco Marco Bucci spinge sulla tecnologia in porto. "Dobbiamo sviluppare tre infrastrutture chiave per essere competitivi nel mondo: a mare, a terra e digitale. E sulla piattaforma digitale possiamo essere i leader". Serviranno "norme codificate a livello internazionale" per certificare la formazione, sottolinea Andrea Appetecchia, segretario generale della Fondazione italiana scuola logistica portuale. "Bisogna anche vedere quanti terminalisti hanno la forza finanziaria per sostenere gli investimenti sull' automazione - aggiunge -. Oggi i porti completamente automatizzati sono l' 1% del totale della portualità". Benifei ha concluso i lavori, cui hanno partecipato anche il presidente di Assiterminal Luca Becce e i sindacati, parlando di tutela: "La priorità deve essere la tutela del lavoro anche tramite il rilancio di ambiziose politiche sociali e della formazione che si affianchino a politiche di investimento e infrastrutture nazionali ed europee". Per questo servono "una nuova direttiva Ue sulla responsabilità sociale di impresa" e un "fondo europeo che ammortizzi i costi legati alla transizione sia tecnologica che ambientale". (ANSA).



## AdSP Mar Ligure Occidentale: nel 2018 complessiva frenata dei traffici portuali

(FERPRESS) Genova, 7 FEB Il crollo del ponte Morandi del 14 agosto 2018 e il fortunale di fine ottobre, che ha colpito seriamente le coste liguri e in particolare quelle savonesi, rappresentano eventi di eccezionale gravità, le cui ripercussioni sulla città di Genova e sull'economia dell'intero sistema portuale sono destinate a produrre effetti anche nel medio termine. L'andamento dei traffici portuali, dopo un lungo periodo di crescita, ha subito un rallentamento esteso a tutti i settori. L'esercizio 2018 degli scali dell'Autorità di Sistema ha chiuso con 70 milioni di tonnellate, in crescita dell'1,7 per cento rispetto al 2017 a fronte di una crescita del 4,3 per cento nei primi 7 mesi dell'anno. In conseguenza degli effetti negativi del crollo del Ponte Morandi, Genova ha registrato una sostanziale stabilità (+0,3 per cento) in termini di tonnellate complessive con una leggera flessione dello 0,5 per cento per la movimentazione dei container. I settori delle merci convenzionali e delle rinfuse sono stati condizionati anche dai danni causati dalla mareggiata che ha colpito i bacini di Savona e Vado: la crescita dei traffici (oltre 15 milioni di tonnellate complessive) è passata dal +9,5% di luglio a +6,7% di fine anno; le rinfuse solide (oltre 3,4 milioni di tonnellate) hanno rallentato da +15,3% a +12%, quelle liquide (22,2 milioni di tonnellate complessive) da +3,1% a +1,6%. Nel comparto passeggeri, la situazione è differenziata. Per quanto riguarda le crociere, con poco meno di 1,9 milioni di passeggeri complessivi (+4,5), i Ports of Genoa si confermano secondo polo crocieristico italiano e terzo mediterraneo, dopo Barcellona e Civitavecchia. Con un incremento del 9,3%, il porto di Genova ha superato il milione di passeggeri (1.011.398), grazie all'aumento delle toccate nave (229 totali, 17 in più rispetto al 2017) e al consistente sviluppo (+16%) dei passeggeri in transito. Al terminal crociere di Savona sono transitati 848.487 passeggeri, dato in leggero calo (-0,7%) dovuto alla necessaria riprogrammazione degli scali, in vista dell'imminente avvio dei lavori di rafforzamento della banchina dedicata. Se le crociere non hanno per il momento risentito degli effetti negativi degli eventi calamitosi, diversa è la situazione del settore traghetti, che hanno fatto registrare un calo dello 0,5% a livello complessivo, per 2.432.666 passeggeri totali. In questo caso il porto di Genova ha tenuto (+0,1%), confermandosi oltre i due milioni di passeggeri, mentre il porto di Savona Vado ha visto un leggero calo (-3,8%, per 352.219 pax), legato alla temporanea sospensione di alcuni servizi a seguito degli ingenti danni della mareggiata del 29 ottobre scorso, evento calamitoso che non ha eguali negli ultimi cent'anni. L'andamento delle tasse portuali riscosse dall'AdSP e gli avviamenti al lavoro dell'impresa autorizzata ex art. 17 nel porto di Genova confermano l'andamento a doppia velocità dell'anno trascorso. Per quanto riguarda le tasse portuali, infatti, nel 2018 sono state accertate maggiori entrate per 1,5 milioni di euro rispetto al 2017, pari ad un incremento del +2,8%, in rallentamento rispetto al +9% registrato nei primi sette mesi. Considerando invece gli avviamenti al lavoro della CULMV presso i terminal, nei primi sette mesi dell'anno i valori erano rimasti sostanzialmente invariati (129.899, +0,6% rispetto allo stesso periodo del 2017), mentre fra agosto e dicembre le giornate lavorate sono diminuite del 4,7% (88.747 vs. 93.172). Complessivamente nell'arco dell'anno si sono registrate 3663 giornate in meno rispetto al 2017. La mancata crescita del porto registrata nel 2018 si discosta dai nostri obiettivi di sviluppo. commenta il presidente Paolo Signorini. Nel futuro immediato le attività portuali potranno risentire ancora degli effetti degli eventi del 2018, con una prospettiva di sostanziale stabilità dei traffici, prosegue il Presidente, ma stiamo lavorando intensamente insieme a Regione, Comune e Governo per mettere in atto le misure adottate dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e nella Legge di Stabilità per il 2019 in modo da tornare rapidamente su un percorso di crescita, in linea con le potenzialità e le legittime ambizioni del nostro sistema portuale.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there is a navigation bar with the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this, there is a main article titled 'AdSP Mar Ligure Occidentale: nel 2018 complessiva frenata dei traffici portuali'. The article text is partially visible, starting with 'L'esercizio 2018 degli scali dell'Autorità di Sistema ha chiuso con 70 milioni di tonnellate...'. To the right of the article, there are several promotional banners, including one for 'SONO STATO IO' with the text 'PARTECIPA E VINCI', and another for 'ATLANTE DEI TRASPORTI ITALIANO'. There is also a 'DAILYLETTER' section with a sign-up form.

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Lavoro portuale, nuove sfide per i camalli

Sviluppo tecnologico dell' industria portuale, nuove infrastrutture e futuro della Compagnia Unica in porto. Sono stati questi i temi principali affrontati ieri a San Benigno durante il convegno dal titolo "Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale" organizzato dall' europarlamentare ligure Brando Benifei (Pd), in collaborazione con l' Etf, la Federazione europea delle lavoratrici e dei lavoratori dei trasporti.

«Adattarsi al cambiamento è da sempre nel Dna del portuale e del marittimo, che negli ultimi decenni ha assistito alla continua introduzione di nuove tecnologie abordo, in banchina, sul piazzale o nel terminal, con un continuo aggiornamento delle competenze e un adattamento della natura del lavoro», ha dichiarato Brando Benifei. «L' evoluzione tecnologica nei porti è un elemento chiave. L' effetto sul lavoro? Se guidato è positivo, se subito può essere devastante», ha sottolineato il presidente dei porti di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini.



**Lavoro portuale, nuove sfide per i camalli**

Il convegno "Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale" si è svolto ieri a San Benigno. Brando Benifei (Pd) ha parlato con i lavoratori del settore, sottolineando l'importanza di aggiornare le competenze e di adattare la natura del lavoro alle nuove tecnologie. Il presidente dei porti di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini, ha sottolineato che il cambiamento è da sempre nel Dna del portuale e del marittimo.

**Cantieri, alla Foce scatta la rivoluzione del traffico**

Nuova fase dei lavori sul Bisagno, corso Buenos Aires prende due corsie. Balconi: le auto dritto a levante evitano via Cadorna e passano per via Diaz

**Luigi Bucci convoca i sindacati a San Vito**

Il sindaco di Genova ha convocato i sindacati per discutere le nuove norme sul lavoro portuale. Bucci ha sottolineato l'importanza di coinvolgere i lavoratori e i sindacati nella definizione delle priorità.

**Porto antico, presidenza più vicina per Naimin**

Il presidente della Compagnia Unica dei Porti, Paolo Emilio Signorini, ha annunciato che la presidenza del porto antico di Genova è più vicina.

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Porto antico, presidenza più vicina per Nannini

Rebus compatibilità risolto per Luca Nannini che, salvo colpi di scena, oggi sarà designato presidente di **Porto Antico** spa. Aggiungendo questo incarico a quello che già ricopre di liquidatore di Fiera spa.

Oggi, infatti, è convocata l'assemblea dei soci di **Porto Antico** spa (controllata dal Comune di Genova) che dovrebbe ratificare l'ingresso di Nannini nel consiglio di amministrazione come rappresentante del Comune, e poi il cda dovrebbe designarlo presidente, al posto di Giorgio Mosci, che ha lasciato l'incarico a fine gennaio.

Il sindaco Marco Bucci aveva firmato la nomina di Nannini già la settimana scorsa, ma sono stati necessari alcuni approfondimenti per verificare che non ci fosse incompatibilità fra il ruolo di presidente di **Porto Antico** e quello di liquidatore di Fiera. Anche se Bucci spera di accelerare sulla fusione fra le due società e di eliminare, quindi, al più presto questo doppio incarico.

**Lavoro portuale, nuove sfide per i casali**  
Un'operazione di riqualificazione del porto di Genova, in particolare della zona dei casali, è stata annunciata dal sindaco Marco Bucci. L'opera prevede la costruzione di nuovi edifici e la riorganizzazione delle attività portuali. Bucci ha sottolineato che si tratta di un progetto importante per lo sviluppo della città e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

**Cantieri, alla Foce scatta la rivoluzione del traffico**  
Nuova fase dei lavori sul Bisogno, corso Buenos Aires, due nuove corsie Balcari: le auto dritta a levante evitano via Cadorna e passano per via Diaz.

**Vigili Bucci convoca i sindacati a San Venerio**  
L'assessore alle Attività produttive Marco Bucci ha convocato i sindacati per discutere le condizioni di lavoro dei vigili urbani. Bucci ha sottolineato che il Comune è pronto a dialogare con i sindacati per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività.

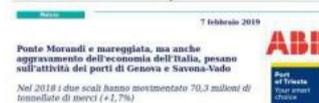
**Anche l'argenteo e Gelfoni con Meola all'attacco di Turi e Arrè**  
«Un errore rinunciare al tram Occasione persa per la città»



## Ponte Morandi e mareggiata, ma anche aggravamento dell'economia dell'Italia, pesano sull'attività dei porti di Genova e Savona-Vado

Nel 2018 i porti di Genova e di Savona-Vado Ligure hanno movimentato 70,3 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +1,7% sull'anno precedente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che amministra i due scali portuali, ha attribuito la limitata crescita registrata lo scorso anno, contrattasi negli ultimi mesi del 2018 a fronte di una progressione del +4,3% nei primi sette mesi dell'anno, principalmente all'impatto negativo del crollo del ponte Morandi avvenuto a Genova il 14 agosto 2018 e al fortunale di fine ottobre che ha ricordato l'ente - ha colpito seriamente le coste liguri e in particolare quelle savonesi. Due eventi di eccezionale gravità ha sottolineato l'authority - le cui ripercussioni sulla città di Genova e sull'economia dell'intero sistema portuale sono destinate a produrre effetti anche nel medio termine. A queste cause sembra doversi aggiungere l'effetto delle crescenti difficoltà dell'economia italiana, con un prodotto interno lordo che dopo più di tre anni - è tornato a decrescere a partire dalla metà del 2018; effetto probabilmente predominante e che potrebbe avere un impatto ben più duraturo sull'attività del sistema portuale di Genova e Savona.

Relativamente al solo porto di Genova, che ha chiuso il 2018 con un traffico di 55,3 milioni di tonnellate con un lieve incremento del +0,3% sull'anno precedente quando lo scalo aveva segnato importanti incrementi di traffico, la prima metà del 2018 è stata archiviata con una crescita del +3,9% a cui è seguita una flessione del -3,2% nel secondo semestre generata da una diminuzione del -4,2% totalizzata nel solo terzo trimestre (rispetto ad un terzo trimestre 2017 in cui era stata segnata una crescita record del +10,7%) e da un calo del -2,2% nel solo quarto trimestre (contro un +7,6% registrato nel corrispondente periodo del 2017). Il solo porto di Savona-Vado ha concluso il 2018 con un totale di oltre 15 milioni di tonnellate, con un rialzo del +6,7% sul 2017 prodotto da un incremento del +10,8% nei primi sei mesi del 2018 seguito da un meno consistente aumento del +2,5% nei successivi sei mesi. Relativamente alle differenti tipologie di carichi movimentati, nel 2018 il porto di Genova ha movimentato 25,4 milioni di carichi containerizzati, con una contrazione del -1,7% che è frutto delle diminuzioni del -7,4% e del -5,3% registrate rispettivamente nel terzo e quarto trimestre dell'anno che hanno fatto seguito ad un primo trimestre in crescita del +6,1% e ad un secondo trimestre stabile. Lo scorso anno, in termini di contenitori da 20' movimentati, il traffico containerizzato è stato pari a 2.609.138 teu, con una riduzione del -0,5% sul 2017 che è il risultato di un aumento del +9,2% nel primo trimestre seguito nei trimestri successivi da variazioni percentuali rispettivamente del +0,6%, -7,2% e -3,7%. Nel settore delle merci convenzionali è stata invece segnata una crescita del +3,8% con un traffico che nell'intero anno si è attestato a 10,1 milioni di tonnellate. Nel 2018 ad attenuare drasticamente il trend di crescita dell'attività del porto del capoluogo ligure ha contribuito anche la flessione del traffico di rinfuse solide, che nel settore commerciale sono state pari a 529mila tonnellate (-16,3%) e in quello industriale a 2,5 milioni di tonnellate (-9,8%). Nel segmento delle rinfuse liquide, gli oli minerali sono ammontati a 15,0 milioni di tonnellate (+3,8%) e gli altri carichi liquidi a 715mila tonnellate (-2,2%), di cui 490mila tonnellate di prodotti chimici (-3,4%) e 224mila tonnellate di oli vegetali e vino (+0,3%). Le forniture di combustibili e di provviste di bordo sono state pari ad oltre un milione di tonnellate (+7,6%). Nel comparto dei passeggeri, nel 2018 i due porti liguri hanno movimentato complessivamente quasi 4,3 milioni di persone (+1,6%), di cui 1,9 milioni di crocieristi (+4,5%) e 2,4 milioni di passeggeri dei traghetti (-0,5%). A Genova i crocieristi sono stati 1,0 milioni (+9,3%) e i passeggeri dei servizi marittimi regolari 2,1 milioni (+0,1%), mentre a Savona le crociere hanno totalizzato 848mila passeggeri, con un diminuzione del -0,7% che ha spiegato l'AdSP - è stata effetto della necessaria riprogrammazione degli scali in vista dell'imminente avvio dei lavori di rafforzamento della banchina dedicata, e i traghetti 352mila passeggeri, con un calo del -3,8% che ha specificato l'Autorità di Sistema Portuale è legato alla temporanea sospensione di alcuni servizi a seguito degli ingenti danni della mareggiata del 29 ottobre scorso, evento calamitoso che non ha eguali negli ultimi cent'anni. L'AdSP ha inoltre reso noto che nel 2018 la riscossione delle tasse portuali ha generato maggiori entrate per 1,5 milioni di euro rispetto al



**Ponte Morandi e mareggiata, ma anche aggravamento dell'economia dell'Italia, pesano sull'attività dei porti di Genova e Savona-Vado**

Nel 2018 i due scali hanno movimentato 70,3 milioni di tonnellate di merci (+1,7%)

Nel 2018 i porti di Genova e di Savona-Vado Ligure hanno movimentato 70,3 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +1,7% sull'anno precedente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che amministra i due scali portuali, ha attribuito la limitata crescita registrata lo scorso anno, contrattasi negli ultimi mesi del 2018 a fronte di una progressione del +4,3% nei primi sette mesi dell'anno, principalmente all'impatto negativo del crollo del ponte Morandi avvenuto a Genova il 14 agosto 2018 e al fortunale di fine ottobre che - ha ricordato l'ente - ha colpito seriamente le coste liguri e in particolare quelle savonesi. Due eventi di eccezionale gravità - ha sottolineato l'authority - le cui ripercussioni sulla città di Genova e sull'economia dell'intero sistema portuale sono destinate a produrre effetti anche nel medio termine. A queste cause sembra doversi aggiungere l'effetto delle crescenti difficoltà dell'economia italiana, con un prodotto interno lordo che - dopo più di tre anni - è tornato a decrescere a partire dalla metà del 2018; effetto probabilmente predominante e che potrebbe avere un impatto ben più duraturo sull'attività del sistema portuale di Genova e Savona.

Relativamente al solo porto di Genova, che ha chiuso il 2018 con un traffico di 55,3 milioni di tonnellate con un lieve incremento del +0,3% sull'anno precedente quando lo scalo aveva segnato importanti incrementi di traffico, la prima metà del 2018 è stata archiviata con una crescita del +3,9% a cui è seguita una flessione del -3,2% nel secondo semestre generata da una diminuzione del -4,2% totalizzata nel solo terzo trimestre (rispetto ad un terzo trimestre 2017 in cui era stata segnata una crescita record del +10,7%) e da un calo del -2,2% nel solo quarto trimestre (contro un +7,6% registrato nel corrispondente periodo del 2017).

Il solo porto di Savona-Vado ha concluso il 2018 con un totale di oltre 15 milioni di tonnellate, con un rialzo del +6,7% sul 2017 prodotto da un incremento del +10,8% nei primi sei mesi del 2018 seguito da un meno consistente aumento del +2,5% nei successivi sei mesi.

Relativamente alle differenti tipologie di carichi movimentati, nel 2018 il porto di Genova ha movimentato 25,4 milioni di carichi containerizzati, con una contrazione del -1,7% che è frutto delle diminuzioni del -7,4% e del -5,3% registrate rispettivamente nel terzo e quarto trimestre dell'anno che hanno fatto seguito ad un primo trimestre in crescita del +6,1% e ad un secondo trimestre stabile. Lo scorso anno, in termini di contenitori da 20' movimentati, il traffico containerizzato è stato pari a 2.609.138 teu, con una riduzione del -0,5% sul 2017 che è il risultato di un aumento del +9,2% nel primo trimestre seguito nei trimestri successivi da variazioni percentuali rispettivamente del +0,6%, -7,2% e -3,7%. Nel settore delle merci convenzionali è stata invece segnata una crescita del +3,8% con un traffico che nell'intero anno si è attestato a 10,1 milioni di tonnellate.

2017, pari ad un incremento del +2,8%, in rallentamento rispetto al +9% registrato nei primi sette mesi. Relativamente invece agli avviamenti al lavoro nel porto di Genova dell'impresa autorizzata ex art.17, nei primi sette mesi dell'anno i valori erano rimasti sostanzialmente invariati (129.899, +0,6% rispetto allo stesso periodo del 2017), mentre fra agosto e dicembre le giornate lavorate sono diminuite del -4,7% (88.747 vs. 93.172) e, complessivamente, nell'arco dell'anno si sono registrate 3.663 giornate in meno rispetto al 2017.

# Informazioni Marittime

Genova, Voltri

## A Genova traffico merci congelato dopo il crollo del ponte

Il crollo del ponte Morandi ad agosto e le mareggiate di fine ottobre, hanno inciso negativamente sulla movimentazione merci del 2018 negli scali dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. La buona performance del periodo gennaio-luglio (+4,3%) è stata in sostanza vanificata dagli eventi degli ultimi mesi e quel conclusivo 1,7% in più rispetto al 2017 va visto, in prospettiva, con un occhio benevolo: sono stati limitati i danni. Il porto di Genova ha segnato un sostanziale pareggio, con un lieve incremento dello 0,3% delle tonnellate complessive di merce ed un calo dello 0,5% nei container. Sui risultati complessivi del sistema portuale, invece, alla voce merci convenzionali e rinfuse, hanno pesato i danni della mareggiata che ha colpito Savona e Vado: la crescita dei traffici (15 milioni di tonnellate) è scesa dal +9,5% di luglio al +6,7% di fine anno. Per le crociere Genova (+9,3%) e Savona (-0,7%) sommate si confermano, con 1,9 milioni di passeggeri, il secondo polo nazionale e il terzo mediterraneo dopo Barcellona e Civitavecchia. Traghetto in calo dello 0,5%, a 2.432.666 passeggeri totali. Genova ha tenuto (+0,1%) mentre Savona Vado ha perso il 3,8%.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

**Informazioni Marittime**

07/02/2019

**Servizi On Line**  
Arrivi e partenze  
Bollettino Avvisatore Marittimo

**p<sup>2</sup>**

**CARGOMAR**  
Innovating the future.

**Click&Boat**

**GRUPPO LAGHEZZA**

**Infrastrutture**

Il crollo del ponte Morandi ad agosto e le mareggiate di fine ottobre, hanno inciso negativamente sulla movimentazione merci del 2018 negli scali dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. La buona performance del periodo gennaio-luglio (+4,3%) è stata in sostanza vanificata dagli eventi degli ultimi mesi e quel conclusivo 1,7% in più rispetto al 2017 va visto, in prospettiva, con un occhio benevolo: sono stati limitati i danni.

Il porto di Genova ha segnato un sostanziale pareggio, con un lieve incremento dello 0,3% delle tonnellate complessive di merce ed un calo dello 0,5% nei container. Sui risultati complessivi del sistema portuale, invece, alla voce merci convenzionali e rinfuse, hanno pesato i danni della mareggiata che ha colpito Savona e Vado: la crescita dei traffici (15 milioni di tonnellate) è scesa dal +9,5% di luglio al +6,7% di fine anno.

Per le crociere Genova (+9,3%) e Savona (-0,7%) sommate si confermano, con 1,9 milioni di passeggeri, il secondo polo nazionale e il terzo mediterraneo dopo Barcellona e Civitavecchia. Traghetto in calo dello 0,5%, a 2.432.666 passeggeri totali. Genova ha tenuto (+0,1%) mentre Savona Vado ha perso il 3,8%.

Condividi

TAG: **PORTI**

**Articoli correlati**

- Fiscantieri: convegno Mare Super
- Il futuro del porto di Genova: 22 progetti per 152 milioni
- Die Mokka: la Fiesse tra Savona e Alghero

## Il convegno

### Lavoro portuale al centro della sfida Benifei: " L' Europa riscrive le regole"

L' obiettivo è mettere al centro il lavoro portuale. Alla sala "Chiamata del porto" della Compagnia Unica se ne parla al convegno " Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale" organizzato dall' europarlamentare ligure Brando Benifei (Pd), in collaborazione con l' Etf per discutere i temi legati allo sviluppo tecnologico dell' industria portuale e il loro impatto sul lavoro e le infrastrutture del territorio.

Al convegno intervengono il sindaco Marco Bucci, i presidenti delle Autorità Portuali Carla Roncallo e Paolo Emilio Signorini, il console della Culmv Antonio Benvenuti, il presidente Culp Savona Alberto Panigo e i rappresentanti delle parti sociali. «Adattarsi al cambiamento è da sempre nel Dna del portuale e del marittimo, che negli ultimi decenni ha assistito alla continua introduzione di nuove tecnologie a bordo, in banchina, sul piazzale o nel terminal, con un continuo aggiornamento delle competenze e un adattamento della natura del lavoro » dichiara Brando Benifei a margine dell' iniziativa.

« Bisogna respingere, tuttavia - continua Benifei - la visione dogmatica secondo cui maggior automazione significhi necessariamente maggiori profitti e un vantaggio per l' economia e il commercio».

La priorità deve essere la tutela del lavoro, anche tramite il rilancio di ambiziose politiche sociali e della formazione che si affianchino a politiche di investimento e infrastrutture, nazionali ed europee.

Serve una nuova direttiva dell' Unione Europea sulla responsabilità sociale d' impresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il programma

### Msc, 14 navi da crociera entro il 2027 "Genova crescerà sempre di più"

Msc Crociere è la compagnia crocieristica che a livello mondiale crescerà più di tutte le altre. Entro il 2027 è prevista l'entrata in servizio di 14 nuove **navi** che si aggiungeranno alle 15 esistenti, portando quindi la flotta a 29 unità. Una crescita di circa il 130% in termini di crocieristi ospitati a bordo entro il 2027 (+14,4% all'anno in media) che da 2,4 milioni di passeggeri del 2018 passeranno a 5,5 milioni.

« Con un piano industriale di 13,5 miliardi di euro, un numero di 14 **navi** già ordinate entro il 2027 e un'isola alle Bahamas in esclusiva che stiamo per inaugurare per i nostri crocieristi, siamo la Compagnia che crescerà di più nei prossimi anni a livello mondiale » afferma Leonardo Massa, Country Manager Italia, presentando la programmazione 2020-2021.

La prima nave ad arrivare è Msc Bellissima, il cui battesimo sarà celebrato il 2 marzo a Southampton con la madrina Sophia Loren, che da metà marzo salperà dai porti italiani per offrire crociere nel Mediterraneo per l'intera stagione estiva. Nel 2018 MSC Crociere ha superato quota 2,4 milioni di crocieristi ed entro il 2027, con la nostra flotta di 29 **navi**, diventeranno 5,5 milioni.

Al momento, oltre Msc Bellissima, la compagnia ha già avviato la costruzione anche di altre 3 **navi**: Grandiosa, che entrerà in servizio a novembre del 2019, Virtuosa che arriverà nell'autunno del 2020 e Seashore nel 2021.

- (n.b.)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ferpress

La Spezia

## AdSP Mar Ligure Orientale e Tarros a Fruit Logistica 2019, settore in crescita con grandi potenzialità

(FERPRESS) La Spezia, 7 FEB Anche quest'anno l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale è presente a Berlino all'edizione 2019 di Fruit Logistica, con una delegazione formata dal Segretario Generale Francesco Di Sarcina e dalla Responsabile della Promozione e Marketing Monica Fiorini. Obiettivo: sostenere la promozione dei servizi offerti dal porto della Spezia nell'ambito del settore del trasporto di prodotti deperibili agrifood. Questa fiera dimostra come il settore agroalimentare sia in forte espansione e coinvolga in maniera sostanziale il nostro Paese e tutte le nazioni del Mediterraneo, bacino in cui opera con successo il Gruppo Tarros, terminalista del porto della Spezia ha detto il Segretario Generale dell'AdSP, Francesco Di Sarcina. Grazie alla sinergia col Gruppo, presente con noi in questo evento internazionale, attraverso numerosi incontri con produttori ed operatori del settore, abbiamo potuto valutare direttamente l'interesse a lavorare con il nostro scalo ed a perfezionare importanti accordi commerciali. L'AdSP punta alla crescita di questo settore, ed è intenzionata a sostenere gli investimenti dei privati dal punto di vista istituzionale. Siamo accanto a Tarros, che si accinge ad avviare un importante investimento alla Spezia, e pensiamo anche per questo di tenere alta l'attenzione istituzionale della Regione Liguria sul porto, anche al fine di snellire o semplificare ulteriormente alcune procedure per rendere il nostro porto sempre più competitivo ed appetibile per nuovi clienti. Il Gruppo Tarros continua ad investire nei containers refrigerati da 20 e da 40 piedi a disposizione del mercato.

Tarros intende così offrire un servizio efficiente e vantaggioso per i prodotti ortofrutticoli, i prodotti surgelati, i medicinali e per un crescente numero di prodotti industriali che richiedono un tipo di trasporto speciale in regime di temperatura controllata. Il Gruppo sta lavorando anche ad altre azioni di sviluppo, al fine di offrire servizi sempre più competitivi a disposizione dei propri clienti, afferma Danilo Ricci, General Manager del Gruppo Tarros.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there's a banner for 'halia Servizi per il Trasporto Pubblico'. Below it, the Ferpress logo and 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' are visible, along with a 'ANCHE SU twitter' badge. The main content area features a news article titled 'AdSP Mar Ligure Orientale e Tarros a Fruit Logistica 2019, settore in crescita con grandi potenzialità'. The article text is partially visible, mentioning the port's expansion and investment in refrigerated containers. To the right of the article, there are several widgets: a 'Manteniamo quello che gli altri promettono!' banner, a 'Login' section, a 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER' section, and a 'GOMMA TRANSLATE' section. At the bottom, there's a 'DAILYLETTER' subscription form.

# Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## Autorità portuale a Berlino

Anche quest' anno l' **Autorità Portuale** è presente a Berlino all' edizione 2019 di Fruit Logistica, con il segretario generale Francesco Di Sarcina e la responsabile della promozione Monica Fiorini.

The image shows a page from the newspaper 'Il Secolo XIX', dated Friday, February 8, 2019. The page is titled 'LETTERE E RUBRICHE' and features several articles. The main article is 'Autorità portuale a Berlino', which discusses the port authority's presence at the Fruit Logistica 2019 event in Berlin. Other articles include 'La Cina e il futuro della democrazia', 'L'Europa e il futuro della democrazia', and 'L'Europa e il futuro della democrazia'. The page also includes a photo of the port authority's representatives at the event.

# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## Trasporto dei deperibili Autorità portuale e Tarros al Fruit Logistica di Berlino

L' **AUTORITÀ** di sistema **portuale** del mar ligure orientale è a Berlino al 'Fruit Logistica' con l' obiettivo di sostenere la promozione dei servizi offerti dal porto della Spezia nell' ambito del settore del trasporto di prodotti deperibili agrifood. Presente anche Tarros, che si accinge ad avviare un importante investimento alla Spezia e continua a investire nei containers refrigerati da 20 e da 40 piedi a disposizione del mercato, con il fine di offrire un servizio efficiente e vantaggioso per i prodotti ortofrutticoli, i surgelati e i medicinali.

The image shows a collage of news snippets from the 'LA NAZIONE LIGURIA' newspaper. The main headline is 'LA NAZIONE LIGURIA'. Below it, there are several articles with photos of people. One article is titled 'GENOVA Tria firma il decreto Via libera ai primi 60 rimpatri'. Another is 'GENOVA Il ministro del Lavoro...'. There is also a section titled 'Sociale ALLA SPEZIA ALLA FINE DEL 2018 I DETENUTI ERANO 228 SU UNA CAPACITÀ DI 130 Si aggrava il sovraffollamento delle carceri'. At the bottom of the collage is a large red and white poster for 'SBARAZZO SABATO 9 e DOMENICA 10 Febbraio 2019'. The poster features a colorful illustration of a town square and text: 'A SESTRI LEVANTE SBARAZZO SABATO 9 e DOMENICA 10 Febbraio 2019. Vi aspettiamo dalle ore 09.00 alle ore 20.00 www.sbarazzosestri Levante.it. In occasione dello Sbarazzo sosta gratuita presso il parcheggio di piazzale Grilli. In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà all'interno delle attività.' The poster also includes the logo of the Municipality of Sestri Levante and the name 'Sbarazzo - Sestri Levante'.

## Fruit logistica 2019: presente La Spezia col Gruppo Tarros

*Grandi potenzialità nel settore per il porto spezzino*

Giulia Sarti

BERLINO All'edizione 2019 di Fruit Logistica, la tre giorni in corso di svolgimento a Berlino che offre una panoramica sul settore del commercio internazionale di prodotti freschi come quello ortofrutticolo, partecipa anche quest'anno l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, con una delegazione formata dal segretario generale Francesco Di Sarcina e dalla responsabile della promozione e marketing Monica Fiorini. Obiettivo: sostenere la promozione dei servizi offerti dal porto della Spezia nell'ambito del settore del trasporto di prodotti deperibili agrifood. Questa fiera dimostra come il settore agroalimentare sia in forte espansione e coinvolga in maniera sostanziale il nostro Paese e tutte le nazioni del Mediterraneo, bacino in cui opera con successo il Gruppo Tarros, terminalista del porto della Spezia ha detto Di Sarcina. Grazie alla sinergia col Gruppo, presente con noi in questo evento internazionale, attraverso numerosi incontri con produttori ed operatori del settore, abbiamo potuto valutare direttamente l'interesse a lavorare con il nostro scalo e a perfezionare importanti accordi commerciali. L'AdSp punta alla crescita di questo settore, ed è intenzionata a sostenere gli investimenti dei privati dal punto di vista istituzionale. Siamo accanto a Tarros, che si accinge ad avviare un importante investimento alla Spezia, e pensiamo anche per questo di tenere alta l'attenzione istituzionale della Regione Liguria sul porto, anche al fine di snellire o semplificare ulteriormente alcune procedure per rendere il nostro porto sempre più competitivo ed appetibile per nuovi clienti. Danilo Ricci, general manager del Gruppo Tarros spiega che Il Gruppo continua ad investire nei containers refrigerati da 20 e da 40 piedi a disposizione del mercato. Tarros intende così offrire un servizio efficiente e vantaggioso per i prodotti ortofrutticoli, i surgelati, i medicinali e per un crescente numero di prodotti industriali che richiedono un tipo di trasporto speciale in regime di temperatura controllata. Il Gruppo sta lavorando anche ad altre azioni di sviluppo, al fine di offrire servizi sempre più competitivi a disposizione dei propri clienti.

The screenshot shows the top of the Messaggero Marittimo website. At the top left is the logo for 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' with the address 'Piazza dei Leghetti, 21, 57123 Livorno (LI)'. Below this is the website name 'Messaggero Marittimo.it' and a search bar. The main article title is 'Fruit logistica 2019: presente La Spezia col Gruppo Tarros' with the subtitle 'Grandi potenzialità nel settore per il porto spezzino'. The article is dated '13 ore fa 7 febbraio 2019' and is by 'Giulia Sarti'. There is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'regional' button. Below the form are 'ULTIME POPOLARI VIDEO' sections with thumbnails for various news items like 'AUTOPASSAPORTO', 'Uggi: "Nell'analisi costi-benefici quanto vale la vita di un uomo?"', 'MANTICA: Confindustria su Porto di Cecina Spa', 'POLIZIA: Rixi: nuovo ponte Genova entro Aprile 2020', 'LOGISTICA: Fruit logistica 2019: presente La Spezia col Gruppo Tarros', and 'MAREMMA: Mos Crociera prima al mondo per crescita della flotta'. At the bottom of the article preview, there is a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'BERLINO #FRUIT LOGISTICA 2019' and 'GIUSEPPE TARROS #LA SPEZIA'.

# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## RIFONDAZIONE

### Marchini: «Se il porto va bene, assuma»

«BENE l' aumento dei traffici al **porto**, ma ora devono arrivare anche le assunzioni». Rifondazione comunista chiede maggiori ricadute sul territorio. « Secondo i dati dell' Autorità di sistema portuale - sottolinea il coordinatore comunale Piero Marchini - il **porto** di Marina nel 2018 ha incrementato il traffico commerciale del 9,5% e quello crocieristico del 32%. I posti di lavoro ci risultano però che non abbiano avuto un aumento proporzionato, anzi. Sono gli stessi, se non di meno, dell' anno passato. Nell' attività portuale non esistono ad oggi innovazioni tecnologiche che permettano di superare quelle attuali e quindi di incrementare la produzione, un aumento della stessa è perciò imputabile ad uno sfruttamento della manodopera attuale con aumento dell' orario di lavoro e tutto quello che né consegue al riguardo della sicurezza stessa dei lavoratori. Quindi, ben vengano gli aumenti di tonnellaggio, ma non dobbiamo dimenticare che le banchine del **porto** sono spazi pubblici e che l' occupazione è vitale in una città che per posti di lavoro vanta un triste primato negativo. Sotto la Compagnia lavoratori portuali a circa 3 milioni di tonnellate movimentate corrispondevano oltre 380 lavoratori, oggi le tonnellate sono 2,496 milioni e purtroppo i lavoratori occupati si contano quasi sulle dita due mani mentre gli industriali diventano sempre più ricchi. Per questo - conclude Marchini - invitiamo le autorità competenti a fare in modo che i livelli occupazionali diventino un criterio determinante e fondamentale per l' assegnazione degli spazi pubblici».



# Ferpress

Livorno

## Darsena Toscana: con nuova procedura per gestione del traffico il treno è sprint

Livorno, 7 FEB Una nuova procedura per la gestione del traffico su ferro in entrata e in uscita dal Varco Ferrovia della Darsena Toscana. È stata messa a punto nei giorni scorsi dall'Autorità di Sistema Portuale a seguito di una serie di riunioni che hanno coinvolto soggetti pubblici e privati. L'obiettivo è quello di velocizzare il transito dei convogli ferroviari che arrivano e partono direttamente dal principale terminal container del porto di Livorno. I vari controlli saranno eseguiti con l'utilizzo di nuove tecnologie e potranno essere svolti anche tramite postazioni da remoto. Nel corso del 2018 in Darsena Toscana sono stati movimentati oltre 18mila carri.



# Il Tirreno

Livorno

guasticce

## Far crescere i porti, strategie a confronto in un incontro del Pd

L'iniziativa è stata organizzata all'interporto Vespucci tra i relatori l'assessore Ceccarelli e il parlamentare Romano

COLLESALVETTI. Un incontro sulle infrastrutture della costa toscana e sulle strategie di sviluppo. A organizzarlo la segreteria regionale del Pd con delega "sviluppo costa" e la segreteria della federazione del Pd di Livorno con delega infrastrutture.

L'incontro si terrà nel salone dell'interporto Vespucci di Guasticce sabato 16 febbraio (dalle 10 alle 13). I temi trattati saranno le infrastrutture delle costa toscana, un tema vasto che toccherà il porto di Livorno, il porto di Piombino, i porti delle isole dell'arcipelago toscano, l'aeroporto di Pisa, l'interporto di Guasticce, l'Olt Offshore LNG toscano, i collegamenti viari e ferroviari tra e da per i nodi infrastrutturali.

All'incontro i relatori politici saranno Andrea Romano (parlamentare del Pd), Vincenzo Ceccarelli (assessore regionale alle infrastrutture), Antonio Mazzeo (presidente commissione costa).

Tra gli invitati e tra i relatori tecnici ci saranno esponenti di AdSP Mar Tirreno Settentrionale (Stefano Corsini), di Toscana Aeroporti (Gina Giani), di Interporto Vespucci (Bino Fulceri), di Olt, di Anas, e di Rfi.

Le conclusioni saranno affidate a Simona Bonafè, parlamentare europea del Pd e segretaria regionale della Toscana.

Come si legge in una nota, «lo scopo dell'incontro è quello di fotografare lo stato dell'arte delle infrastrutture in oggetto e le loro potenzialità (anche grazie gli interventi degli invitati tecnici) ed individuare le possibili strategie di sviluppo, funzionali in particolar modo all'economia della costa».

«L'intenzione è non tanto analizzare le specifiche problematiche dei singoli nodi infrastrutturali (che sono e saranno approfondite in iniziative organizzate dai singoli territori e realtà locali) - si spiega - ma soprattutto evidenziare le loro potenzialità e l'importanza strategica delle interconnessioni tra di essi e di essi con il territorio nazionale ed il mare Mediterraneo. L'occasione dell'incontro dovrebbe essere un contenitore all'interno del quale i relatori politici potranno esprimere la loro visione coordinata sullo sviluppo delle infrastrutture della costa toscana».



## Precisazioni sull'Ufficio legale AdSp mar Tirreno Settentrionale

*Da palazzo Rosciano la replica sulle competenze di Provinciali*

Giulia Sarti

LIVORNO In merito all'articolo apparso ieri sul nostro giornale, nel quale Federico Barbera scriveva a proposito dell'Ufficio legale dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale retto ad interim dal segretario generale Massimo Provinciali, l'AdSp suddetta tiene a precisare quanto segue: Al fine di evitare la personalizzazione del rapporto tra AdSp e interlocutori privati, evidente nella replica del dott. Barbera, si precisa che con provvedimento presidenziale n.310 dell'11 Dicembre 2018, l'Ufficio legale è stato posto alle dirette dipendenze del Presidente e il Segretario generale non ha competenze di merito sul medesimo.

## «Magari la draga attesa da sempre»

«Noi chiediamo tutti i giorni al comandante della Capitaneria di **porto** di spingere per risolvere il problema dell' insabbiamento: questa apertura da parte del presidente dell' Autorità di Ancona ci fa ben sperare». Giuseppe Carucci è il consulente dell' associazione delle imprese della pesca di San Benedetto e da sempre si interessa dei problemi della marineria.

Quello principale, da quando lo scalo è stato costruito nei primi anni del secolo scorso, è quello che la sabbia si deposita sul fondo e impedisce ai natanti, da pesca e da diporto, di entrare quando si riempie troppo. Negli anni la questione è stata tamponata ricorrendo, in più occasioni, a dragaggi sempre di emergenza quando la situazione diventava insostenibile.

«Il punto però - spiega ancora Carucci - è che l' iter burocratico, quando si tratta di raschiare il fondo, è molto lungo e complesso e porta con sé molti altri problemi. Innanzitutto si devono fare i carotaggi, poi inviare i risultati all' Università di Bologna che valuta se la sabbia è pulita e si può scaricare al largo oppure è necessario tombarla nelle vasche di colmata che quindi devono essere predisposte. Inoltre servono molti fondi, non solo per l' utilizzo del mezzo ma appunto per la procedura e per individuare dove mettere questi materiali prelevati. A volte la parte pulita è stata spalmata sull' arenile, quando questo era stato eroso ma non funziona sempre così». Parole, quindi, quelle di Rodolfo Giampieri che rappresentano una boccata d' ossigeno per il comparto, specialmente riguardo la possibilità che si possano fare interventi di prevenzione se l' Autorità - come è nelle intenzioni - riuscirà ad avere la draga a disposizione in maniera permanente. «Ci vorrebbe prima di tutto un intervento che vada a fondo e draghi tutto il **porto**, non solo l' imboccatura - fa notare Carucci - e la manutenzione purtroppo dura poco perché ogni anno alle prime mareggiate si torna in emergenza. Ma se si potesse davvero intervenire con un mezzo appena il problema si presenta sarebbe davvero una soluzione che noi attendiamo non dico da anni ma da sempre».

Laura Ripani [laura.ripani@corriereadriatico](mailto:laura.ripani@corriereadriatico) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Traffico frutta da Berlino buone notizie per il porto

COMMERCII Arrivano segnali positivi dal Nord Europa. I primi due giorni di incontri alla Fiera della logistica di Berlino stanno dando i frutti sperati per i traffici dell' ortofrutta a Civitavecchia. In particolare le buone notizie arrivano dai meeting con Chiquita Italia e Chiquita mondiale. «Le garanzie date dall' **Autorità portuale**, rappresentata dalla segretaria Roberta Macii e dal funzionario Luca Lupi dice il vice presidente del Cfft Sergio Serpente in costante contatto con l' ad delle società Steven Clerkx e col direttore Gianluca Rossi entrambi volati in Germania sono state accolte con favore dal gruppo internazionale. E di questo ringraziamo Molo Vespucci che ha ribadito l' importanza del settore per il porto di Civitavecchia e si è impegnato a trovare una soluzione definitiva entro giugno che consenta l' utilizzo della banchina 24 per tutti gli operatori che trasportano merce anche in container». Sarebbe dunque salvo il prezioso traffico delle banane, ma in questi giorni si sarebbero aperte nuove prospettive di traffici sempre nel settore dell' ortofrutta.

«Fondamentale in tal senso prosegue Serpente è stata la sinergia mostrata ai clienti e agli armatori tra Adsp, Cfft e il Car di Roma che insieme vogliono puntare, sfruttando ovviamente la carta dell' interporto, a diventare il centro di riferimento del Lazio per la frutta».

A rimarcare le buone notizie che arrivano dalla Fiera della logistica che si conclude oggi a Berlino, è anche il presidente della Compagnia **portuale** Enrico Luciani, presente all' evento internazionale insieme al presidente della Cipl Massimo Soppelsa. «Il Porto di Civitavecchia sta affrontando l' esame del Fruit logistic nel migliore dei modi. Finalmente stiamo ragionando afferma Luciani - come un unico sistema in cui ognuno ha un proprio ruolo. Insieme abbiamo gettato le basi per il rilancio delle attività commerciali del porto. E' una missione di filiera utile affinché il nostro scalo possa cogliere appieno le opportunità offerte dai traffici della frutta e del fresco in generale».

Cri.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Robusta crescita nel 2018 dei traffici marittimi nei porti del Tirreno Centrale

maurizio de cesare

7 febbraio 2019 - Nel 2018 cresce complessivamente del 5% il traffico dei containers nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, e supera per la prima volta nella storia il milione di Teus: per la precisione 1.015.228. Il porto di Napoli registra in questo segmento di mercato una robusta crescita, pari al 10% rispetto al 2017, mentre il porto di Salerno mantiene sostanzialmente una performance già molto elevata e positiva segnata con incrementi costanti negli anni precedenti. Aumenta nel 2018 dello 0,85% il traffico delle rinfuse liquide nel porto di Napoli, mentre nelle rinfuse solide si segnala una robusta crescita nel porto di Salerno (+16% rispetto al 2017). Nel traffico passeggeri si registra nei porti di Napoli e di Salerno un robusto incremento del segmento crocieristico, con una crescita dei passeggeri - nel 2018 rispetto al 2017 - pari al 15,2% ed al 17%. Il porto di Napoli registra nel mercato delle crociere 1.068.797 passeggeri, mentre il porto di Salerno raggiunge le 76.431 unità. Nel traffico passeggeri da e per le isole del Golfo si registra nel complesso dei porti campani una crescita pari all'1,6% rispetto al 2017, con una dinamica particolarmente robusta di incremento per il porto di Salerno (+10%), e con un aumento pari allo 0,7% per il porto di Napoli: in termini di passeggeri trasportati si sfiorano i 7,5 milioni di unità tra i due porti. Il Presidente della Adsp del Tirreno Centrale, Pietro Spirito, a proposito dei risultati conseguiti nel 2018, esprime le seguenti valutazioni: "I dati di crescita dei traffici marittimi registrati nei porti della Campania nel 2018, nei segmenti dei traffici commerciali come in quelli dei traffici passeggeri, testimoniano un lavoro congiunto positivo condotto dagli operatori portuali, dal tessuto economico e turistico del territorio, dalle istituzioni. Nel 2019 andranno ulteriormente capitalizzate queste azioni sinergiche, portando a compimento importanti lavori infrastrutturali in corso ed avviandone altri che saranno di decisiva importanza per consolidare la competitività del sistema portuale campano nel medio e nel lungo periodo. Lavoreremo anche per attrarre investimenti manifatturieri che sono indispensabili per rendere più solido il nostro territorio dal punto di vista della produzione industriale, attraverso la zona economica speciale".

Questo sito utilizza cookie di Google per eseguire i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente web browser rimarranno con Google, insieme alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

VELETTI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAURA CONICO - LISTINO

#### Robusta crescita nel 2018 dei traffici marittimi nei porti del Tirreno Centrale

di Maurizio De Cesare - 07 FEB 2019 - 9:21

7 febbraio 2019 - Nel 2018 cresce complessivamente del 5% il traffico dei containers nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, e supera per la prima volta nella storia il milione di Teus: per la precisione 1.015.228. Il porto di Napoli registra in questo segmento di mercato una robusta crescita, pari al 10% rispetto al 2017, mentre il porto di Salerno mantiene sostanzialmente una performance già molto elevata e positiva segnata con incrementi costanti negli anni precedenti.

Aumento nel 2018 dello 0,85% il traffico delle rinfuse liquide nel porto di Napoli, mentre nelle rinfuse solide si segnala una robusta crescita nel porto di Salerno (+16% rispetto al 2017). Nel traffico passeggeri si registra nei porti di Napoli e di Salerno un robusto incremento del segmento crocieristico, con una crescita dei passeggeri - nel 2018 rispetto al 2017 - pari al 15,2% ed al 17%. Il porto di Napoli registra nel mercato delle crociere 1.068.797 passeggeri, mentre il porto di Salerno raggiunge le 76.431 unità.

Nel traffico passeggeri da e per le isole del Golfo si registra nel complesso dei porti campani una crescita pari all'1,6% rispetto al 2017, con una dinamica particolarmente robusta di incremento per il porto di Salerno (+10%), e con un aumento pari allo 0,7% per il porto di Napoli: in termini di passeggeri trasportati si sfiorano i 7,5 milioni di unità tra i due porti.

Il Presidente della Adsp del Tirreno Centrale, Pietro Spirito, a proposito dei risultati conseguiti nel 2018, esprime le seguenti valutazioni:

«I dati di crescita dei traffici marittimi registrati nei porti della Campania nel 2018, nei segmenti dei traffici commerciali come in quelli dei traffici passeggeri, testimoniano un lavoro congiunto positivo condotto dagli operatori portuali, dal tessuto economico e turistico del territorio, dalle istituzioni. Nel 2019 andranno ulteriormente capitalizzate queste azioni sinergiche, portando a compimento importanti lavori infrastrutturali in corso ed avviandone altri che saranno di decisiva importanza per consolidare la competitività del sistema portuale campano nel medio e nel lungo periodo. Lavoreremo anche per attrarre investimenti manifatturieri che sono indispensabili per rendere più solido il nostro territorio dal punto di vista della produzione industriale, attraverso la zona economica speciale».

INFORMATICA - SERVIZI

> ECONOMIA 10490  
 > SERVIZI 10870  
 > ECONOMIA E TRASPORTI 10380  
 > INFRASTRUTTURE 11307  
 > NAUTICA 10470  
 > AVIANTI E TURISMO 1740  
 > CULTURA 1120  
 > DIRITTO - FINANZA 1000

GRIMALDI GROUP  
THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MAR  
LIFESTYLE LOGISTICS

OMLOG

SCT

# Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

## IL PROGETTO Oggi nella sede dell' Asi tutti i dettagli sul piano che coinvolge anche l' autorità portuale e il comune di Igoumenitsa

### Parcheggio di Costa Morena, al via la riqualificazione

Questa mattina alle 12, presso la sede del Consorzio Asi di Brindisi, nell' ambito del meeting di lancio del progetto di cooperazione transfrontaliera Dock-bi- Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa, si terrà la conferenza stampa dei rappresentanti di tutti i partner partecipanti al progetto.

Il consorzio Asi Brindisi è capofila del progetto che coinvolge, partner italiani, **Autorità Portuale** del Mare Adriatico Meridionale e Comune di Brindisi, e greci, **Autorità Portuale** di Igoumenitsa e Comune di Igoumenitsa. Dock-bi, finanziato nell' ambito dell' Asse Prioritario 3 (Sistema sostenibile dei trasporti) del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, è un progetto di tipo infrastrutturale che intende ammodernare il sistema **portuale** di Brindisi e di Igoumenitsa implementando azioni infrastrutturali strategiche per il trasporto marittimo e l' accessibilità ai porti, nonché l' integrazione degli stessi con le aree adiacenti. Il progetto prevede la riqualificazione dell' area di parcheggio antistante il terminal Costa Morena a Brindisi, per la sosta di camion e auto in transito da e per la Grecia, e la riqualificazione delle aree adiacenti e delle strade di accesso al porto di Brindisi, ad esempio la costruzione di una rotonda all' incrocio della strada principale che va dal centro città al porto.

Sul fronte greco invece, sarà completato il terzo terminal passeggeri nel porto di Igoumenitsa e sarà effettuato un ammodernamento dell' illuminazione stradale sulle principali strade che collegano il porto con il centro della città greca. Tali interventi miglioreranno la dotazione infrastrutturale dei due porti e dei relativi servizi di trasporto, incoraggiando una cooperazione sinergica tra istituzioni, operatori logistici ed imprese, al fine di migliorare la mobilità transfrontaliera nelle aree portuali. Dock-bi rientra tra i 51 progetti finanziati dalla prima call del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020. Il programma ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un' economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni.



### LA NOVITÀ L' addio a Palazzo D' Aquino per una sistemazione più utile ai rapporti con l' Autorità portuale

## Entro la fine del mese il Balab avrà una nuova sede al Porto

Il Balab di Taranto si trasferirà entro fine febbraio nella sua nuova sede al Porto di Taranto.

Istituito attraverso un bando pubblico di Università degli Studi di Bari e Confindustria di Taranto nel 2018, sulla scia del Balab di Bari, dopo aver svolto le sue attività a Palazzo D' Aquino (formazione con un imprenditore o un mentor, contaminazione creativa insieme ai tutor vincitori di una selezione pubblica, co-design e co-progettazione, team building, autocostruzione di strumenti di lavoro), ha consolidato un gruppo di 12 balabbers tenaci, pronti a partecipare alle prossime occasioni di incubazione e crescita.

Annalisa Turi ha un ruolo di focal point, punto di riferimento, quasi una cerniera tra Balab di Bari, partner istituzionali e Balab di Taranto: «Abbiamo fatto un buon lavoro e continueremo nei prossimi mesi. Ci stiamo spostando al Porto di Taranto. Sarà una bella ed importante opportunità. Avremo uno spazio più piccolo in questi mesi ed a settembre più grande. Mettere insieme innovazione, stakeholder, aziende, è una scelta.

I ragazzi potranno lavorare, incontrarsi. Faremo mentorship e lezioni. Cercheremo di intercettare percorsi professionalizzanti, finanziamenti regionali e nazionali, coinvolgerli in contest di startup. Il Balab è la prima gemma e consente loro di proseguire».

Ogni settimana, ci sarebbero riunioni operative con il presidente dell' **Autorità Portuale** sugli scopi di Balab ed a marzo potrebbero essere stipulati accordi con altre società. La speranza è organizzare incontri tra balabbers, imprenditori ed industriali: «Il rettore, Antonio Felice Uricchio - prosegue - porta tutto il mondo al Balab di Bari. Al Balab di Taranto si potrebbero creare eventi con il cluster **portuale**. Alcuni ragazzi hanno idee tecnologiche e stare tutti i giorni accanto alle tecnologie è strategico».

Balab è un neologismo tra Ba, in giapponese luogo fisico e metafisico, incubatore di conoscenza, e lab, laboratorio in inglese. Assolverà alla sua funzione in una fase iniziale di progettazione e quando le idee avranno bisogno di accelerazione imprenditoriale, business angel (investitori in stile Silicon Valley), andare sul mercato, gli aspiranti startupper potranno partecipare a future azioni inquadrare in una visione comune e strutturata grazie alla regia universitaria.

F.Ra.



## Gnv: dal 25 maggio ritorna la linea Genova-Olbia

Compagnia presenta offerta estate 2019 a Olbia

(ANSA) - OLBIA, 7 FEB - Gnv scommette sulla Sardegna. Oggi la compagnia marittima ha annunciato che dalla primavera tornerà lo storico collegamento tra Genova e Olbia. La tratta si aggiungerà a quella che congiunge il capoluogo ligure con Porto Torres, così da assicurare partenze quotidiane per la Sardegna. "Vogliamo aumentare l' offerta e portare nuovo mercato in Sardegna, una delle più belle destinazioni turistiche del Mediterraneo, creando nuove opportunità di turismo e sviluppo", ha dichiarato Matteo Catani, ad di Gnv. "Con due rotte e 280 tratte per la Sardegna nel 2019, offriamo una capacità di oltre 700mila passeggeri. Crediamo nel trend positivo di questa destinazione e riteniamo che ci sia spazio per l' incremento dell' offerta della nostra tipologia di servizio". La linea da Genova a Porto Torres sarà attiva da sabato 18 maggio a domenica 29 settembre, il collegamento Genova-Olbia dal 25 maggio al 29 settembre. "I viaggi saranno operati da navi tra le più confortevoli della flotta, con servizi rinnovati e di alta qualità, caratterizzati da spazi ampi comuni e dotate di numerosi servizi mirati per garantire il massimo comfort ai passeggeri", è la politica illustrata dall' azienda di trasporti via mare. In questo modo la compagnia passando da sei a sette linee sul mercato domestico, di cui cinque attive tutto l' anno da e per la Sicilia e due collegamenti stagionali per la Sardegna, oltre alle undici linee internazionali da e per Tunisia, Marocco, Spagna, Francia e Albania. Alla conferenza stampa sono intervenuti il sindaco di Olbia Nizzi, il comandante del Porto di Olbia Trogu e il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** di Sardegna Deiana. (ANSA).

The screenshot shows a news article from ANSA titled "Gnv: dal 25 maggio ritorna la linea Genova-Olbia". The article text is identical to the one provided in the main text. Below the article, there is a list of websites under the heading "LE LINEE".

**LE LINEE**

- www.cosma.net
- www.casalfarina.it
- www.asepart.it
- www.federpesca.net
- www.federcoltonedimare.it
- www.cina.org
- www.garducollera.it
- www.assologistica.it
- www.federogenti.it
- www.academiamarinaromacalida.it
- www.crotactore.it
- www.mysailboat.it
- www.marcrotara.it
- www.federpuli.it
- www.sally.it
- ASSONAT
- FEDARLINEA

## Quest'estate GNV tornerà ad operare sulla storica rotta Genova-Olbia

Dalla prossima stagione estiva la compagnia di navigazione GNV tornerà ad operare sulla storica rotta Genova-Olbia, con partenze giornaliere dal capoluogo ligure per la Sardegna tra il 25 maggio e il 29 settembre che si aggiungeranno al collegamento marittimo Genova-Porto Torres attivo tutta la stagione a partire da sabato 18 maggio fino a domenica 29 settembre 2019. «Il nostro obiettivo - ha spiegato l'amministratore delegato di GNV, Matteo Catani - è quello di aumentare l'offerta e portare nuovo mercato in Sardegna, una delle più belle destinazioni turistiche del Mediterraneo, creando nuove opportunità di turismo e sviluppo. Con due rotte e 280 tratte per la Sardegna nel 2019, GNV arriva a offrire una capacità di oltre 700mila passeggeri. Crediamo nel trend positivo di questa destinazione e riteniamo che ci sia spazio per l'incremento dell'offerta della nostra tipologia di servizio». Con la Genova-Olbia la compagnia, che fa parte del gruppo MSC, aumenta la propria offerta passando da sei a sette linee sul mercato domestico, di cui cinque attive tutto l'anno da e per la Sicilia e due collegamenti stagionali per la Sardegna verso Porto Torres e Olbia, oltre alle 11 linee internazionali da e per Tunisia, Marocco, Spagna, Francia e Albania.

The screenshot shows the inforMARE website interface. At the top, there are logos for STAR SERVICE and inforMARE. The main headline reads: "Quest'estate GNV tornerà ad operare sulla storica rotta Genova-Olbia". Below this, there is a sub-headline: "La nuova linea giornaliera affiancherà il collegamento marittimo Genova-Porto Torres". The article text discusses the company's goals to increase service and bring new markets to Sardinia. A search box is visible with the text "Cerca il tuo albergo" and fields for destination, date of arrival, and date of departure. At the bottom, there is a footer with contact information for inforMARE in Genova, Italy.

# Informazioni Marittime:

## Olbia Golfo Aranci

### Torna la Genova-Olbia di Grandi Navi Veloci

Grandi Navi Veloci, in una conferenza stampa tenutasi giovedì a Olbia, ha presentato la prossima stagione estiva della Sardegna. Oltre al collegamento Genova-Porto Torres, a partire dalla primavera Gnv torna a operare la storica linea Genova-Olbia, consentendo partenze tutti i giorni da Genova per la destinazione Sardegna. Genova-Porto Torres sarà attiva dal 18 maggio al 29 settembre, Genova-Olbia dal 25 maggio al 29 settembre. «Il nostro obiettivo ha detto Matteo Catani, amministratore delegato di Grandi Navi Veloci - è quello di aumentare l'offerta e portare nuovo mercato in Sardegna, una delle più belle destinazioni turistiche del Mediterraneo, creando nuove opportunità di turismo e sviluppo. Con 2 rotte e 280 tratte per la Sardegna nel 2019, Gnv arriva a offrire una capacità di oltre 700 mila passeggeri. Crediamo nel trend positivo di questa destinazione e riteniamo che ci sia spazio per l'incremento dell'offerta dei nostri servizi». Gnv aumenta la propria offerta passando da 6 a 7 linee sul mercato domestico, di cui 5 attive tutto l'anno da e per la Sicilia e 2 collegamenti stagionali per la Sardegna verso Porto Torres e Olbia, oltre alle 11 linee internazionali da e per Tunisia, Marocco, Spagna, Francia e Albania. Gnv, parte del gruppo Msc, nel 2018 è stata premiata dagli agenti di viaggio, per il terzo anno di seguito, come "miglior compagnia di traghetti" agli Italia Travel Awards.



# L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

La stagione. Il programma

## Grandi navi veloci offre in estate 700mila posti in più

Salgono a quattro le compagnie di navigazione stabili che da maggio serviranno il **porto** Isola Bianca di Olbia.

La Grandi Navi Veloci ha presentato ieri i programmi per la stagione estiva, puntando dalla prossima primavera sulla linea storica Genova - Olbia. Settecentomila i posti in più offerti su questa tratta, andando così a sofferire alla crescente richiesta sullo scalo portuale olbiese. Con i suoi undici punti d'attracco infatti, l'Isola Bianca si è confermata anche nel 2018 come il primo **porto** per numero di passeggeri nel Mediterraneo.

Lo ricorda il direttore marittimo del Nord Sardegna, Maurizio Trogu: «Questo nuovo ingresso, che poi è un ritorno della compagnia su Olbia, dimostra ancora una volta che il **porto** olbiese è la vera porta d'ingresso dell'isola e che la vera continuità territoriale passa da qui». Della stessa idea anche l'amministratore delegato di GNV Matteo Catani che ha analizzato il trend positivo e in crescita sia per Olbia che per la Sardegna, «considerata dagli analizzatori di ricerca di Google la prima meta turistica ricercata sul web nel 2018».

Antonella Brianda.

The image shows a page from the 'Economia' magazine. The main headline is 'Air Italy, parte la mobilitazione' with a sub-headline 'In stand by alcune linee estive da Olbia e cresce l'incertezza sul futuro'. To the right, there is a smaller headline: 'La stagione. Il programma Grandi navi veloci offre in estate 700mila posti in più'. The page includes a photograph of an airplane on a tarmac and several columns of text. At the bottom, there is a small advertisement for 'PBM' (Pubblicità Multimediali S.p.A.) with contact information.

## Da Maggio collegamenti Gnv per la Sardegna

Confermata la linea su Porto Torres e rilanciata quella con Olbia

Massimo Belli

OLBIA Durante la conferenza stampa tenutasi oggi a Olbia, Gnv ha presentato la prossima stagione estiva sulla destinazione Sardegna: oltre al collegamento Genova-Porto Torres, a partire dalla prossima primavera, la compagnia torna a operare la storica linea Genova-Olbia, consentendo partenze tutti i giorni da Genova per la destinazione Sardegna. Il collegamento tra Liguria e Sardegna, con la possibilità di scegliere Porto Torres oppure Olbia, si conferma fondamentale per Gnv (compagnia del Gruppo Msc), con particolare riferimento alle famiglie che scelgono di raggiungere la propria meta in totale relax e comodità, godendo dei servizi di bordo pensati per l'ospitalità e l'animazione dei più piccoli, un'ampia scelta di sistemazioni tra poltrone, cabine interne, cabine vista mare e suite, spazi di bordo confortevoli e luminosi e una ristorazione curata e accogliente. L'amministratore delegato di Gnv, Matteo Catani, ha sottolineato che l'obiettivo della compagnia è quello di aumentare l'offerta e portare nuovo mercato in Sardegna, una delle più belle destinazioni turistiche del Mediterraneo, creando nuove opportunità di turismo e sviluppo. Con due rotte e 280 tratte per la Sardegna nel 2019, Gnv arriva a offrire una capacità di oltre 700mila passeggeri. Crediamo nel trend positivo di questa destinazione e riteniamo che ci sia spazio per l'incremento dell'offerta della nostra tipologia di servizio. La linea da Genova a Porto Torres, attiva tutta la stagione a partire da sabato 18 Maggio fino a domenica 29 Settembre 2019, e il collegamento Genova-Olbia, in partenza sabato 25 Maggio e fino al 29 Settembre, saranno operati da navi tra le più confortevoli della flotta Gnv, con servizi rinnovati e di alta qualità, caratterizzati da spazi ampi comuni e dotate di numerosi servizi mirati per garantire il massimo comfort agli ospiti durante la loro permanenza a bordo. Gnv aumenta la propria offerta, passando da sei a sette linee sul mercato domestico, di cui 5 attive tutto l'anno da e per la Sicilia e due collegamenti stagionali per la Sardegna verso Porto Torres e Olbia, oltre alle undici linee internazionali da e per Tunisia, Marocco, Spagna, Francia e Albania.

The screenshot shows the top of a web page from 'Messaggero Marittimo.it'. At the top left is the logo for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' with contact information. The main navigation bar includes 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOPARAPORTO'. The article title is 'Da Maggio collegamenti Gnv per la Sardegna' with a sub-headline 'Confermata la linea su Porto Torres e rilanciata quella con Olbia'. The author is 'Massimo Belli' and the date is 'Pubblicato 14 ore fa il giorno 7 Febbraio 2019'. There is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' and 'ARGOMENTI CORRELATI' which lists 'GNV GRUPPO MSC', 'MATTEO CATANI', 'OLBIA PORTO TORRES', and 'SARDEGNA'. At the bottom of the article preview, there are links for 'DA NON PERDERE' and 'PRINCIPALI ARTICOLI'.

## GNV: DA MAGGIO I COLLEGAMENTI PER LA SARDEGNA

Olbia, 7 febbraio 2019 GNV, durante la conferenza stampa tenutasi oggi a Olbia, ha presentato la prossima stagione estiva sulla destinazione Sardegna: oltre al collegamento Genova-Porto Torres, a partire dalla prossima primavera GNV torna a operare la storica linea Genova-Olbia, consentendo partenze tutti i giorni da Genova per la destinazione Sardegna. Il collegamento tra Liguria e Sardegna, con la possibilità di scegliere Porto Torres oppure Olbia, si conferma fondamentale per GNV, con particolare riferimento alle famiglie che scelgono di raggiungere la propria meta in totale relax e comodità, godendo dei servizi di bordo pensati per l'ospitalità e l'animazione dei più piccoli, un'ampia scelta di sistemazioni tra poltrone, cabine interne, cabine vista mare e suite, spazi di bordo confortevoli e luminosi e una ristorazione curata e accogliente. «Il nostro obiettivo ha dichiarato Matteo Catani, AD di GNV - è quello di aumentare l'offerta e portare nuovo mercato in Sardegna, una delle più belle destinazioni turistiche del Mediterraneo, creando nuove opportunità di turismo e sviluppo. Con 2 rotte e 280 tratte per la Sardegna nel 2019, GNV arriva a offrire una capacità di oltre 700mila passeggeri. continua l'AD Catani Crediamo nel trend positivo di questa destinazione e riteniamo che ci sia spazio per l'incremento dell'offerta della nostra tipologia di servizio.» La linea da Genova a Porto Torres, attiva tutta la stagione a partire da sabato 18 maggio fino a domenica 29 settembre 2019, e il collegamento Genova-Olbia, in partenza sabato 25 maggio e fino al 29 settembre, saranno operati da navi tra le più confortevoli della flotta GNV, con servizi rinnovati e di alta qualità, caratterizzati da spazi ampi comuni e dotate di numerosi servizi mirati per garantire il massimo comfort agli ospiti durante il loro soggiorno a bordo, tra cui ristoranti, bar, cabine interne e vista mare, sale poltrone, suite, canile e gattile, aree gioco con servizi di intrattenimento per i bambini e il Pets, welcome on board, ovvero l'offerta che consente di prenotare le speciali cabine disegnate per poter viaggiare insieme al proprio amico a 4 zampe. GNV aumenta la propria offerta, passando da 6 a 7 linee sul mercato domestico, di cui 5 attive tutto l'anno da e per la Sicilia e 2 collegamenti stagionali per la Sardegna verso Porto Torres e Olbia, oltre alle 11 linee internazionali da e per Tunisia, Marocco, Spagna, Francia e Albania. GNV, parte del gruppo MSC, è una delle principali compagnie italiane di navigazione: grazie alla qualità dei servizi e alla flessibilità della propria flotta, nel 2018 è stata premiata dagli agenti di viaggio, per il terzo anno di seguito, come Miglior Compagnia di Traghetto agli Italia Travel Awards, il premio nato per celebrare l'impegno e la competenza nel settore turistico italiano.

**Seareporter.it**  
 Giornale On-Line per la Nautica Commerciale  
 Home | Chi Siamo | Contatti | Archivio | Utente | Canale | Anuncio | News | Gallerie | Contatti | News | Video

**GNV: DA MAGGIO I COLLEGAMENTI PER LA SARDEGNA**  
 SARDEGNA

Autore: **Adriano Di Stefano**  
 7 febbraio 2019 ore 13:38

Autoreizza la destinazione Sardegna, confermata in Area su Porto Torres, rilanciato il collegamento con Olbia

Il collegamento tra Liguria e Sardegna, con la possibilità di scegliere Porto Torres oppure Olbia, si conferma fondamentale per GNV, con particolare riferimento alle famiglie che scelgono di raggiungere la propria meta in totale relax e comodità, godendo dei servizi di bordo pensati per l'ospitalità e l'animazione dei più piccoli, un'ampia scelta di sistemazioni tra poltrone, cabine interne, cabine vista mare e suite, spazi di bordo confortevoli e luminosi e una ristorazione curata e accogliente.

«Il nostro obiettivo - ha dichiarato Matteo Catani, AD di GNV - è quello di aumentare l'offerta e portare nuovo mercato in Sardegna, una delle più belle destinazioni turistiche del Mediterraneo, creando nuove opportunità di turismo e sviluppo. Con 2 rotte e 280 tratte per la Sardegna nel 2019, GNV arriva a offrire una capacità di oltre 700mila passeggeri.» continua l'AD Catani - Crediamo nel trend positivo di questa destinazione e riteniamo che ci sia spazio per l'incremento dell'offerta della nostra tipologia di servizio.»

La linea da Genova a Porto Torres, attiva tutta la stagione a partire da sabato 18 maggio fino a domenica 29 settembre 2019, e il collegamento Genova-Olbia, in partenza sabato 25 maggio e fino al 29 settembre, saranno operati da navi tra le più confortevoli della flotta GNV, con servizi rinnovati e di alta qualità, caratterizzati da spazi ampi comuni e dotate di numerosi servizi mirati per garantire il massimo comfort agli ospiti durante il loro soggiorno a bordo, tra cui ristoranti, bar, cabine interne e vista mare, sale poltrone, suite, canile e gattile, aree gioco con servizi di intrattenimento per i bambini e il Pets, welcome on board, ovvero l'offerta che consente di prenotare le speciali cabine disegnate per poter viaggiare insieme al proprio amico a 4 zampe.

GNV aumenta la propria offerta, passando da 6 a 7 linee sul mercato domestico, di cui 5 attive tutto l'anno da e per la Sicilia e 2 collegamenti stagionali per la Sardegna verso Porto Torres e Olbia, oltre alle 11 linee internazionali da e per Tunisia, Marocco, Spagna, Francia e Albania.

GNV, parte del gruppo MSC, è una delle principali compagnie italiane di navigazione: grazie alla qualità dei servizi e alla flessibilità della propria flotta, nel 2018 è stata premiata dagli agenti di viaggio, per il terzo anno di seguito, come Miglior Compagnia di Traghetto agli Italia Travel Awards, il premio nato per celebrare l'impegno e la competenza nel settore turistico italiano.

## Traghetti, torna il collegamento Gnv tra Genova e Olbia

GIORGIO CAROZZI

**Genova** - A partire dalla prossima primavera Grandi Navi Veloci, oltre al collegamento **Genova**-Porto Torres, torna a operare la storica linea **Genova-Olbia**. L'annuncio è stato dato oggi nel corso di una conferenza stampa a **Olbia**. «Il nostro obiettivo - ha dichiarato Matteo Catani, a.d. di Gnv - è quello di aumentare l'offerta e portare nuovo mercato in Sardegna creando nuove opportunità di turismo e sviluppo. Con due rotte e 280 tratte per la Sardegna nel 2019, Gnv arriva a offrire una capacità di oltre 700 mila passeggeri». La linea da **Genova** a Porto Torres, attiva tutta la stagione a partire da sabato 18 maggio fino a domenica 29 settembre 2019, e il collegamento **Genova-Olbia**, in partenza sabato 25 maggio e fino al 29 settembre, saranno operati da navi tra le più confortevoli della flotta. Gnv aumenta la propria offerta, passando da 6 a 7 linee sul mercato domestico, di cui 5 attive tutto l'anno da e per la Sicilia e 2 collegamenti stagionali per la Sardegna verso Porto Torres e **Olbia**, oltre alle 11 linee internazionali da e per Tunisia, Marocco, Spagna, Francia e Albania.

# L'Unione Sarda

Cagliari

Trasporti. Lo scalo è in gravi difficoltà. In un anno il traffico dei container è crollato

## Porto canale, calo del 70 per cento

Lavoratori a rischio: Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro al ministro

Il **porto** canale non deve colare a picco. A marzo scadono i contratti di solidarietà e la cassa integrazione dei lavoratori delle ditte esterne. Per questo i sindacati chiedono un incontro urgente con il ministro delle Infrastrutture e annunciano l'ultimatum alla società che gestisce lo scalo merci del capoluogo alla quale chiedono piani immediati per invertire il trend negativo.

Incontro romano La settimana scorsa, come annunciato da Danilo Toninelli durante la sua visita in città durante la campagna elettorale per le elezioni suppletive, i vertici romani del ministero hanno incontrato il management di Contship Italia, la società che controlla "Cagliari international container terminal", concessionaria del **porto** industriale. Sul tavolo la situazione del **porto** cagliaritano e di Gioia Tauro. «Il nostro scalo merci è in grave difficoltà: nell'ultimo anno e mezzo il calo dei container movimentati supera il 70 per cento», afferma Massimiliana Tocco, della Cgil.

«Chiediamo il mantenimento dei livelli di traffico marittimo: il gruppo Contship deve attivarsi per rilanciare il **porto** canale, mantenere il livello occupazionale e salariale dei lavoratori non solo della Cict». La sindacalista punta la lente sulle buste paga. «Il rilancio dello scalo è fondamentale per lo sviluppo economico di tutta la Sardegna: i posti di lavoro collegati al **porto** sono 700. Sarebbe un suicidio disperdere le potenzialità maturate in tutti questi anni».

Promesse a vuoto «I numeri confermano il ridimensionamento dello scalo merci», afferma William Zonca, della Uil. «Siamo molto preoccupati, anche perché non si intravede il collocamento del transhipment dello scalo cagliaritano nel panorama internazionale». Il rappresentante dei lavoratori critica l'atteggiamento della Contship.

«Sino a oggi ha fatto solo annunci. L'ultima scadenza su un rilancio del **Porto** canale era stata indicata a dicembre dell'anno scorso. Siamo a febbraio - aggiunge Zonca - ma non vediamo scenari sostenibili». Qual è la rotta giusta per lo scalo industriale? Come si possono attrarre commesse quando i traffici di container sono nelle mani di poche società intercontinentali? «Il concessionario deve attivarsi per rendere il più vantaggioso possibile lo scalo cagliaritano», spiega Zonca. «Può farlo anche attraverso le agevolazioni concesse dall'Autorità di sistema (diminuzione delle tasse di ancoraggio). E poi - si chiede - com'è possibile che il direttore di Cagliari sia anche il numero uno del **porto** di Tangeri, uno dei nostri principali concorrenti?».

L'ultimatum «Per il momento non andiamo oltre solo perché il terminalista paga regolarmente gli stipendi e non sono in vigore gli ammortizzatori sociali», afferma Corrado Pani della Cisl. «Nell'incontro del 28 gennaio con la Cict abbiamo fissato l'ultimatum. Entro febbraio vogliamo avere risposte sul futuro del **porto** perché a marzo scadono i contratti di solidarietà e la cassa integrazione dei lavoratori delle società dell'indotto. Non siamo solo preoccupati, siamo fortemente arrabbiati perché i signori che oggi in campagna elettorale fanno passerella con grandi proclami e dichiarazioni in cerca di consensi sulla disperazione di tanti lavoratori, non si rendono conto che il **porto** è una pentola a pressione. Lo scalo rischia di esplodere da un momento all'altro generando un'onda d'urto con effetti devastanti. C'è il rischio - avverte Pani - di non riuscire più a mantenere la pace sociale. Il malcontento può sfociare in grandi mobilitazioni dei portuali con il blocco delle operazioni commerciali che causerebbe gravi disagi alla città».

Andrea Artizzu.



## Osservatorio congiunturale trasporti: nel 2018 calano traffico merci e passeggeri

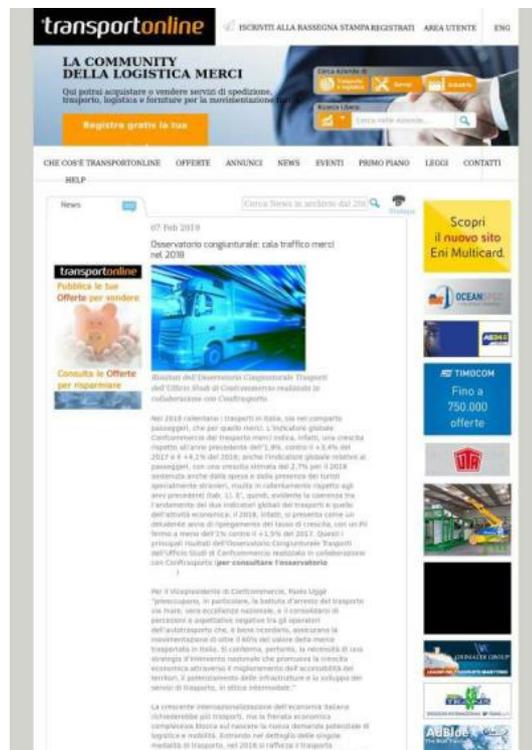
(FERPRESS) Roma, 7 FEB Nel 2018 rallentano i trasporti in Italia, sia nel comparto passeggeri, che per quello merci. L'indicatore globale Confcommercio del trasporto merci indica, infatti, una crescita rispetto all'anno precedente dell'1,9%, contro il +3,4% del 2017 e il +4,1% del 2016; anche l'indicatore globale relativo ai passeggeri, con una crescita stimata del 2,7% per il 2018 sostenuta anche dalla spesa e dalla presenza dei turisti specialmente stranieri, risulta in rallentamento rispetto agli anni precedenti (tab. 1). E', quindi, evidente la coerenza tra l'andamento dei due indicatori globali dei trasporti e quello dell'attività economica: il 2018, infatti, si presenta come un deludente anno di ripiegamento del tasso di crescita, con un Pil fermo a meno dell'1% contro il +1,5% del 2017. Questi i principali risultati dell'Osservatorio Congiunturale Trasporti dell'Ufficio Studi di Confcommercio realizzato in collaborazione con Confrtrasporto. Per il Vicepresidente di Confcommercio, Paolo Uggè preoccupano, in particolare, la battuta d'arresto del trasporto via mare, vera eccellenza nazionale, e il consolidarsi di percezioni e aspettative negative tra gli operatori dell'autotrasporto che, è bene ricordarlo, assicurano la movimentazione di oltre il 60% del valore della merce trasportata in Italia. Si conferma, pertanto, la necessità di una strategia d'intervento nazionale che promuova la crescita economica attraverso il miglioramento dell'accessibilità dei territori, il potenziamento delle infrastrutture e lo sviluppo dei servizi di trasporto, in ottica intermodale. La crescente internazionalizzazione dell'economia italiana richiederebbe più trasporti, ma la frenata economica complessiva blocca sul nascere la nuova domanda potenziale di logistica e mobilità. Entrando nel dettaglio delle singole modalità di trasporto, nel 2018 si rafforza il trasporto ferroviario, i cui indicatori crescono più di quelli generali sia nei passeggeri, che nelle merci; il trasporto via mare registra una battuta d'arresto; tiene il trasporto su strada, sebbene con crescite annue inferiori a quelle registrate nei 2 anni precedenti. Anche le percezioni degli operatori dell'autotrasporto merci sono in linea con le dinamiche settoriali descritte: dalla seconda parte del 2016 le attese continuano ad essere stazionarie e orientate negativamente. Ancora più negativo il giudizio sugli ultimi 6 mesi con una quota di pessimisti che supera gli ottimisti di oltre 30 punti percentuali assoluti (fig. 1). La crescente internazionalizzazione dell'economia italiana richiederebbe più trasporti, ma la frenata economica complessiva blocca sul nascere la nuova domanda potenziale di logistica e mobilità. Entrando nel dettaglio delle singole modalità di trasporto, nel 2018 si rafforza il trasporto ferroviario, i cui indicatori crescono più di quelli generali sia nei passeggeri, che nelle merci; il trasporto via mare registra una battuta d'arresto; tiene il trasporto su strada, sebbene con crescite annue inferiori a quelle registrate nei 2 anni precedenti. Anche le percezioni degli operatori dell'autotrasporto merci sono in linea con le dinamiche settoriali descritte: dalla seconda parte del 2016 le attese continuano ad essere stazionarie e orientate negativamente. Ancora più negativo il giudizio sugli ultimi 6 mesi con una quota di pessimisti che supera gli ottimisti di oltre 30 punti percentuali assoluti (fig. 1). Dalla lettura delle evoluzioni della struttura del mercato, la principale strategia delle imprese di autotrasporto merci adottata per recuperare efficienza e fronteggiare concorrenza e difficoltà economico-finanziarie è quella di prezzi concorrenziali (per il 58,1%) (fig. 2). Infine, sempre nell'ambito del trasporto merci, a fronte della riduzione complessiva del numero di imprese attive (da 85.382 nel 2016

The image shows a screenshot of the Ferpress website. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'RUBRICHE', 'CATEGORIE', 'SECONDA MANI', 'TUTTI LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ARRANGIAMENTI', 'GLI SPECIALI', 'FERRIPRESS', and 'REALITÀ NAZIONALI'. The main article title is 'Osservatorio congiunturale trasporti: nel 2018 calano traffico merci e passeggeri'. Below the title, there is a sub-headline: 'L'andamento per un anno a Ferpress costa solo € 230,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrali con la pubblicità si rimanda al nostro sito. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. There are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. The sidebar on the right contains a map of Italy, a 'Scegli la lingua' dropdown menu, and a 'Scegli il paese' dropdown menu. At the bottom of the sidebar, there is a 'Scegli il paese' dropdown menu and a 'Scegli la lingua' dropdown menu. The main article text is partially visible, starting with 'L'andamento per un anno a Ferpress costa solo € 230,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrali con la pubblicità si rimanda al nostro sito. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'.

a 81.506 nel 2018), cresce la quota di quelle organizzate nelle forme più evolute delle società di capitali, che passa dal 19% del 2016 al 22,3% del terzo trimestre 2018 (tabb. 2 e 3).

### Osservatorio congiunturale: cala traffico merci nel 2018

Nel 2018 rallentano i trasporti in Italia, sia nel comparto passeggeri, che per quello merci. L'indicatore globale Confcommercio del trasporto merci indica, infatti, una crescita rispetto all'anno precedente dell'1,9%, contro il +3,4% del 2017 e il +4,1% del 2016; anche l'indicatore globale relativo ai passeggeri, con una crescita stimata del 2,7% per il 2018 sostenuta anche dalla spesa e dalla presenza dei turisti specialmente stranieri, risulta in rallentamento rispetto agli anni precedenti (tab. 1). E', quindi, evidente la coerenza tra l'andamento dei due indicatori globali dei trasporti e quello dell'attività economica: il 2018, infatti, si presenta come un deludente anno di ripiegamento del tasso di crescita, con un Pil fermo a meno dell'1% contro il +1,5% del 2017. Questi i principali risultati dell'Osservatorio Congiunturale Trasporti dell'Ufficio Studi di Confcommercio realizzato in collaborazione con Conftrasporto (per consultare l'osservatorio ) Per il Vicepresidente di Confcommercio, Paolo Uggè preoccupano, in particolare, la battuta d'arresto del trasporto via mare, vera eccellenza nazionale, e il consolidarsi di percezioni e aspettative negative tra gli operatori dell'autotrasporto che, è bene ricordarlo, assicurano la movimentazione di oltre il 60% del valore della merce trasportata in Italia. Si conferma, pertanto, la necessità di una strategia d'intervento nazionale che promuova la crescita economica attraverso il miglioramento dell'accessibilità dei territori, il potenziamento delle infrastrutture e lo sviluppo dei servizi di trasporto, in ottica intermodale. La crescente internazionalizzazione dell'economia italiana richiederebbe più trasporti, ma la frenata economica complessiva blocca sul nascere la nuova domanda potenziale di logistica e mobilità. Entrando nel dettaglio delle singole modalità di trasporto, nel 2018 si rafforza il trasporto ferroviario, i cui indicatori crescono più di quelli generali sia nei passeggeri, che nelle merci; il trasporto via mare registra una battuta d'arresto; tiene il trasporto su strada, sebbene con crescite annue inferiori a quelle registrate nei 2 anni precedenti. Anche le percezioni degli operatori dell'autotrasporto merci sono in linea con le dinamiche settoriali descritte: dalla seconda parte del 2016 le attese continuano ad essere stazionarie e orientate negativamente. Ancora più negativo il giudizio sugli ultimi 6 mesi con una quota di pessimisti che supera gli ottimisti di oltre 30 punti percentuali assoluti. Dalla lettura delle evoluzioni della struttura del mercato, la principale strategia delle imprese di autotrasporto merci adottata per recuperare efficienza e fronteggiare concorrenza e difficoltà economico-finanziarie è quella di prezzi concorrenziali (per il 58,1%). Infine, sempre nell'ambito del trasporto merci, a fronte della riduzione complessiva del numero di imprese attive (da 85.382 nel 2016 a 81.506 nel 2018), cresce la quota di quelle organizzate nelle forme più evolute delle società di capitali, che passa dal 19% del 2016 al 22,3% del terzo trimestre 2018.



## Federazione del Mare celebra i 25 anni. Più attenzione al cluster marittimo italiano alle elezioni europee

(FERPRESS) Roma, 7 FEB Il 6 febbraio si è tenuta a Roma la riunione del Consiglio della Federazione del Sistema marittimo italiano, presieduta da Mario Mattioli. Dopo aver approvato il bilancio preventivo per il 2019, il Consiglio ha rinnovato il mandato di segretario generale della Federazione a Carlo Lombardi ed ha definito gli eventi che si terranno nel corso dell'anno per celebrare il Venticinquennale dell'organizzazione del cluster marittimo nazionale. In particolare, in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo, nel corso della riunione è emersa l'esigenza di richiamare con forza all'attenzione delle forze politiche italiane la necessità di dare al cluster marittimo, nei programmi e nei dibattiti della prossima campagna elettorale, uno spazio adeguato alla sua importanza economica e sociale per un paese manifatturiero povero di materie prime e a forte connotazione turistica come il nostro. Prima dell'inizio della campagna elettorale ha affermato Mario Mattioli invieremo a tutte le segreterie dei partiti una nota che sottolinei l'importanza del cluster marittimo e solleciti la definizione di programmi e la scelta di candidati che mettano in rilievo le questioni marittime e la loro tutela a livello europeo. La Federazione del Mare ritiene indispensabile che i parlamentari individuati dalle forze politiche nazionali quali referenti nel nuovo Parlamento europeo del mondo marittimo, cui questo possa rivolgersi per condividere le strategie di sviluppo, segnalare problematiche e trovare tutela adeguata in seno all'Unione europea, abbiano la necessaria conoscenza e competenze del settore e si dichiara pronta ad incontrarli, in un confronto costruttivo che apra nuove prospettive in Europa per il cluster marittimo tricolore. Il peso dell'economia marittima nel nostro Paese ha aggiunto il presidente Mattioli ben rappresentata dalla Federazione del Mare, che riunisce le principali organizzazioni legate al mare, impone che i nostri parlamentari europei tengano in debito conto le attività marittime italiane, che annualmente producono beni e servizi per un valore pari al 2% del PIL globale italiano e al 3,5% di quello dipendente dalle sole attività private, creando circa 500mila posti di lavoro tra addetti diretti e dell'indotto. Dobbiamo sapere di poter contare, non solo come Federazione del Mare, ma anche come singole organizzazioni marittime di settore ha concluso il presidente della Federazione sull'attenzione dei deputati europei, scelti dagli elettori per rappresentare gli interessi di cittadini e imprese italiani nel processo legislativo dell'Unione.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there is a navigation bar with the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERMOVILE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below the navigation bar, the main article is displayed with the headline 'Federazione del Mare celebra i 25 anni. Più attenzione al cluster marittimo italiano alle elezioni europee'. The article text is partially visible, starting with 'FERPRESS - Roma, 7 FEB - Il 6 febbraio si è tenuta a Roma la riunione del Consiglio della Federazione del Sistema marittimo italiano, presieduta da Mario Mattioli...'. To the right of the article, there are several promotional banners and widgets, including one for 'CONGRESSO "NICO PIRAS" SONO STATO IO', a 'PARTECIPA E VINCI' contest, a 'LOGIN' section, and a 'NEWSLETTER' sign-up form.

## Federazione del Mare, il settore marittimo deve essere uno dei temi importanti della prossima campagna elettorale

La Federazione del Mare chiede che il settore marittimo venga incluso tra i temi importanti della prossima campagna elettorale in vista del rinnovo del Parlamento europeo. Nella riunione di ieri a Roma del consiglio della Federazione del Sistema marittimo italiano, presieduta da Mario Mattioli, è emersa in particolare l'esigenza di richiamare con forza all'attenzione delle forze politiche italiane la necessità di dare al cluster marittimo, nei programmi e nei dibattiti della campagna elettorale, uno spazio adeguato alla sua importanza economica e sociale per un paese manifatturiero come l'Italia povero di materie prime e a forte connotazione turistica. «Prima dell'inizio della campagna elettorale - ha annunciato Mattioli - invieremo a tutte le segreterie dei partiti una nota che sottolinei l'importanza del cluster marittimo e solleciti la definizione di programmi e la scelta di candidati che mettano in rilievo le questioni marittime e la loro tutela a livello europeo. La Federazione del Mare - ha spiegato - ritiene indispensabile che i parlamentari individuati dalle forze politiche nazionali quali referenti nel nuovo Parlamento europeo del mondo marittimo, cui questo possa rivolgersi per condividere le strategie di sviluppo, segnalare problematiche e trovare tutela adeguata in seno all'Unione Europea, abbiano la necessaria conoscenza e competenze del settore e si dichiara pronta ad incontrarli, in un confronto costruttivo che apra nuove prospettive in Europa per il cluster marittimo tricolore». «Il peso dell'economia marittima nel nostro Paese, ben rappresentata dalla Federazione del Mare che riunisce le principali organizzazioni legate al mare - ha aggiunto Mattioli - impone che i nostri parlamentari europei tengano in debito conto le attività marittime italiane, che annualmente producono beni e servizi per un valore pari al 2% del PIL globale italiano e al 3,5% di quello dipendente dalle sole attività private, creando circa 500mila posti di lavoro tra addetti diretti e dell'indotto. Dobbiamo sapere di poter contare, non solo come Federazione del Mare, ma anche come singole organizzazioni marittime di settore sull'attenzione dei deputati europei, scelti dagli elettori per rappresentare gli interessi di cittadini e imprese italiani nel processo legislativo dell'Unione». Nel corso della riunione di ieri inoltre, dopo aver approvato il bilancio preventivo per il 2019, il consiglio della Federazione del Mare ha rinnovato il mandato di segretario generale a Carlo Lombardi e ha definito gli eventi che si terranno nel corso dell'anno per celebrare il venticinquennale dell'organizzazione del cluster marittimo nazionale.



# Crociere: Msc, piano industriale al 2027 di 13,6 miliardi

Entro 2027 in arrivo 14 nuove navi, 8 commissionate a Fincantieri

(ANSA) - MILANO, 7 FEB - Msc Crociere sarà la prima compagnia al mondo in termini di crescita della flotta. Il piano industriale 2017-2027, illustrato oggi a Milano dal Country manager Italy, Leonardo Massa, prevede investimenti complessivi per 13,6 miliardi di euro e l'entrata in servizio entro il 2027 di 14 nuove navi. Con le 15 già esistenti porteranno la flotta a 29 navi. Otto delle nuove navi sono state commissionate a Fincantieri, le restanti ai cantieri francesi STX di Saint Nazaire. Ciò consentirà a Msc una crescita del 130% in termini di crocieristi ospitati (+14,4% all'anno in media), che passeranno da 2,4 milioni del 2018 a 5,5 milioni. "Con un piano industriale di questa portata e un'isola alle Bahamas in esclusiva che stiamo per inaugurare - ha detto Massa - siamo la Compagnia che crescerà di più a livello mondiale. Oltre a Bellissima, il cui battesimo sarà il mese prossimo, la Compagnia ha avviato la costruzione di altre tre navi: Grandiosa entrerà in servizio a novembre, Virtuosa nel 2020, Seashore nel 2021". (ANSA).



Il gruppo di Aponte pronto a entrare nei trasporti via terra

## Msc fa l' asso pigliatutto

L'operazione avverrà attraverso Medlog Italia, che sta facendo incetta di manager e si appresta a lanciare i primi treni per container dai porti di Genova e Livorno

PAGINA A CURA DI NICOLA CAPUZZO

Dopo il **trasporto marittimo** di container, le crociere (Msc Crociere), le agenzie marittime (Le **navi**), le case di spedizione (Savino Del Bene e Aprile), i **traghetti** (Snav, Grandi **Navi** Veloci, Laziomar, Caremar) e i terminal portuali per la movimentazione di passeggeri e cargo, il gruppo svizzero Msc presieduto da Gianluigi Aponte si prepara ad avviare l'attività di Medlog Italia. La nuova società, che si occuperà di **trasporto** ferroviario, intermodalità, logistica e autotrasporto, ha sede a Genova (dove è stata costituita esattamente 12 mesi fa).

Guidata da Federico Pittaluga (manager esperto di logistica dell'agenzia marittima Msc Le **Navi**), ha come oggetto sociale «attività di operatore di logistica multimodale, spedizioniere, vettore intermodale, gestione di magazzini e depositi, attività legale al **trasporto** import/export di merce e/o qualunque altra attività ausiliaria in relazione al **trasporto** merci».

L'azienda è ancora in fase di startup e non darà concreto inizio alla propria attività prima del 2020, ma secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza già da alcuni mesi ha avviato un'aggressiva campagna acquisti di manager di cui ha fatto le spese in particolare il gruppo Contship Italia. L'operatore terminalistico partner di Msc nei terminal container di La Spezia e di Gioia Tauro sarà a tutti gli effetti competitor di Medlog Italia nelle attività di **trasporto** terrestre e intermodale, segmenti di mercato in cui opera tramite l'impresa ferroviaria Oceanogate, l'operatore intermodale Hannibal e la società di logistica e autotrasporto Sogemar.

Proprio da queste società il gruppo ginevrino ha attinto per formare la nuova squadra di top manager che avranno il compito di far decollare il business terrestre di Msc in Italia. A trasferirsi da Contship Italia a Medlog Italia negli ultimi mesi sono stati (solo per citarne alcuni) Fabrizio Filippi (ex direttore generale di Hannibal), Scipione Vitale (ex responsabile sistemi gestione di sicurezza di Oceanogate), Luca Locati (ex direttore logistica di Hannibal), Paolo Siniscalco (ex controller manager di Sogemar), Fabio Casagrande (ex responsabile risorse umane di Sogemar) e Davide Brizzo (ex truck planner di Sogemar).

L'obiettivo da tempo dichiarato di Msc, così come delle altre grandi compagnie di navigazione attive nel business dei container, è quello di integrare il più possibile la catena logistica del **trasporto** merci dal produttore al consumatore, assumendo così il controllo non solo del **trasporto** via mare ma anche della movimentazione portuale e della distribuzione terrestre. Per questa ragione l'obiettivo di Msc anche in Italia è quello di avviare ad avviare dal prossimo anno servizi di **trasporto** su ferro con una propria impresa ferroviaria (noleggiando locomotori e carri), un apposito Multimodal Transport Operator.

Inizialmente i porti serviti saranno quelli di Genova, Livorno e probabilmente anche Trieste. Lo stesso progetto di sviluppo riguarderà però anche il **trasporto** su gomma con una propria flotta di camion. Al momento non è chiaro se i servizi di Medlog Italia saranno aperti anche ad altri caricatori o saranno riservati in esclusiva ai container di Msc.

Il porto di Genova (in particolare i terminal Vte, Intermodal Marine Terminal e il futuro terminal di calata Bettolo), considerando i volumi movimentati e le possibili sinergie attuabili anche con la Ignazio Messina & C. di cui presto il gruppo svizzero diventerà azionista al 49%, è certamente lo scalo che più di altri potrà beneficiare della spinta intermodale che Msc intende dare ai propri flussi di merce da e per gli scali marittimi. Potenzialmente saranno però interessati dai nuovi servizi di logistica tutti i terminal container dove il gruppo di Aponte è presente, vale a dire Calata Bettolo e Imt a Genova, La Spezia Container Terminal, Terminal Lorenzini a Livorno, Roma Terminal Container a Civitavecchia, Conateco a Napoli, Medcenter Container Terminal a Gioia Tauro, Adriatic Container Terminal ad Ancona, Terminal Intermodale Venezia a Marghera e Trieste Marine Terminal.





i fondi distressed esteri mettono nel mirino il gruppo di trasporto marittimo

## York e Pillarstone studiano Moby

Tutto ruota attorno al futuro della società di Onorato. Che ha appena rimborsato una tranche del debito nei confronti di Unicredit, ma è finita nel mirino del ministro Toninelli per la concessione

ANDREA MONTANARI

Il dossier Moby circola da mesi sui tavoli di banchieri e avvocati d'affari. E anche se nei giorni scorsi la compagnia di **trasporto marittimo** controllata da Vincenzo Onorato ha rimborsato regolarmente una parte del debito maturato nei confronti di Unicredit (50 milioni sui 200 milioni di finanziamento complessivo), il file relativo al possibile passaggio di mano della società resta d'attualità. Al punto che, secondo quanto appreso da MF-Milano Finanza, ci sono almeno un paio di fondi distressed che stanno studiando le carte. Particolare attenzione su Moby è posta da York e Pillarstone. Quest'ultimo operatore è molto attivo sul mercato italiano e nel settore, visto che negli anni scorsi ha rilevato l'ex quotata Premuda e poi si è concentrato su Rdb Armatori. Questo perché, come confermano rumors delle sale operative, resta comunque alta l'attenzione sul debito di Moby, anche dopo la rassicurazione del gruppo di Onorato. D'altronde nel lungo processo di riassetto impostato dall'armatore resta l'incognita della fusione tra Moby e Cin-Tirrenia. Senza trascurare il fatto che di recente il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli ha dichiarato di voler revocare alla stessa Moby la concessione per Cin-Tirrenia.

«Siamo stanchi di questa situazione e porremo fine al monopolio Tirrenia. I tecnici sono al lavoro per una nuova gara e una nuova convenzione», aveva dichiarato lo scorso 17 gennaio. Uno scoglio sulla rotta del gruppo di **trasporto marittimo**, finito nel mirino anche dell'ex presidente della Regione Sardegna Mauro Pili.

Che la situazione sia complicata lo ha riferito nei giorni scorsi MF-Milano Finanza mettendo in evidenza che i commissari straordinari della bad company Tirrenia hanno chiesto il sequestro dei beni della società di **trasporto** a garanzia della somma (55 milioni) dovuta per l'acquisto di Tirrenia e messa in stand-by dalla stessa Moby in attesa della risoluzione di una controversia legale in atto. (riproduzione riservata)

The image shows a page from a financial newspaper with the headline "York e Pillarstone studiano Moby". The article discusses the financial situation of Moby and the interest of York and Pillarstone funds. Below the main article, there are several smaller sections: "BANCA REIS" (Banca Reiss), "COLUMBIA TIREARMERIE" (Columbia Tirearmerie), "BANCO DESIO E BRIANZA" (Banco Desio e Brianza), "FINCROBANK" (FinCrobank), "SANTINI" (Santini), "GAS PLUS" (Gas Plus), "DEGI SU MILANOFINANZA.IT" (DeGI on Milanofinanza.it), and "IL SOMMARIO" (The Summary). The page also features a small photo of a man, likely related to the Moby story.

### E non un semplice buco effettuato in una montagna come lo vedono e lo descrivono i grillini

## Tav, un corridoio internazionale

Studiato dalla Ue per meglio unificare il continente

MARIO LETTIERI\* E PAOLO RAIMONDI\*\* Il lungo dibattito sul Treno Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Lione impone qualche sintetica considerazione sui cosiddetti corridoi transnazionali, a suo tempo decisi dall'Unione europea con l'intento di unificare sempre più il continente europeo sia economicamente che politicamente. Perciò, a coloro che sostengono l'inopportunità di realizzare l'opera perché il traffico merci sarebbe negli ultimi anni diminuito, senza iattanza, diciamo che essa è tra le leve che in futuro dovrebbe farli aumentare.

Considerando il sistema degli scambi commerciali, la tratta tra Lione e Torino permette la connessione ferroviaria AV/AC con Francia, Spagna, Portogallo. Un'area che nel 2017 incideva per il 30% sulle importazioni italiane dalla zona Euro e per il 40% sulle esportazioni. Secondo noi, rinunciare all'opera comporterebbe un isolamento dell'Italia e sarebbe un autogol economico. Lione diventerebbe semplicemente uno snodo logistico verso gli altri corridoi che attraversano il centro-nord della Germania.

Occorre capire che i corridoi non sono solo un transito di merci e di passeggeri, ma sono territori di sviluppo economico e di collaborazione tecnologica.

Di fatto, essi integrano vaste regioni dell'Europa, con importanti ricadute anche in campo politico e culturale. Ci sembra pertanto che le reti trans europee, i Tens, e i corridoi di sviluppo non possono essere sottoposti soltanto a una fredda analisi di costi e benefici. Essi furono pensati, non solo dall'Italia, come strumenti di sviluppo e d'integrazione continentale. Fanno parte della visione di un'Europa unita, democratica e pacifica.

In quest'ottica s'inquadra il Treno AV/AC Lione - Torino che è una delle infrastrutture economiche di base. Com'è noto, le infrastrutture economiche di base sono, o meglio dovrebbero essere, un sistema di miglioramenti in un territorio. Trattasi di investimenti fisici di capitale per accrescerne l'utilizzo produttivo e migliorarne la qualità della vita. Le categorie primarie di miglioramento fisico delle infrastrutture comprendono: i grandi sistemi idraulici, canali, dighe, irrigazione, gestione delle acque, reti fognarie, ecc.; i trasporti; la produzione e la gestione di elettricità; le infrastrutture igieniche e sanitarie; i sistemi di comunicazione e i servizi in generale. Naturalmente comprendono anche gli investimenti di difesa del suolo e i miglioramenti della sua fertilità.

L'insieme di queste migliorie fa parte delle politiche economiche del governo. Gli effetti di tali politiche vengono valutati non solo con la crescita del pil, ma anche con altri parametri quali la migliore efficienza del sistema, i mutamenti generati anche nel produttività e nella densità tecnologica e demografica.

Queste sono le ragioni per le quali l'Unione europea, con la piena, attiva e decisa partecipazione dell'Italia, ipotizzò a suo tempo, il suo sviluppo integrato attraverso la realizzazione di un programma infrastrutturale ad alta tecnologia che diventasse l'ossatura portante dell'economia europea.

Si ricordi che la politica delle reti trans europee (Tens) per i trasporti, l'energia e le telecomunicazioni ebbe il suo impulso decisivo nel 1993.

Le reti dei trasporti, come già detto, sono costituite da corridoi transnazionali multimodali (ferro, strada, vie navigabili) che si intersecano tra loro per creare un fitto tessuto connettivo tra le diverse regioni europee e tra i grandi terminali portuali e aeroportuali con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità dei sistemi di trasporto.

Dei nove corridoi che costituiscono l'asse portante della Trans European Network-Transport (rete TEN-T), definita dal Regolamento Europeo del 2013, quattro interessano l'Italia.

Dovrebbero essere completati entro il 2030.



Il Corridoio Mediterraneo: collega i porti della Penisola iberica (prima di tutto quello di Barcellona), con l' Ungheria e il confine ucraino, passando per il sud della Francia e l' Italia settentrionale. Il corridoio comprende ferrovie, strade, aeroporti, porti e terminali ferroviario - stradali e, nell' Italia settentrionale, anche la via navigabile interna del fiume Po. I progetti principali del corridoio sono la tratta AV/AC Torino - Lione e il collegamento Trieste/Capodistria - Lubiana.

Il Corridoio Reno - Alpi: collega i porti di Anversa, Rotterdam e Amsterdam e il porto italiano di Genova, attraversando la valle del Reno, Basilea e Milano. Da qui si capisce anche l' urgenza di riavere al più presto il ponte che ristabilisca la connessione di Genova e del suo porto con il resto del corridoio.

Il Corridoio Scandinavo - Mediterraneo: si estende dal confine russo-finlandese, attraverso la Svezia e la Germania fino all' Italia, con collegamenti con i porti di La Spezia, Livorno, Ancona, Bari, Taranto, Napoli e Palermo. Il corridoio comprende anche sezioni di «autostrade del mare» e la costruzione della galleria del Brennero.

Il Corridoio Baltico - Adriatico: si estende dai porti polacchi del Mar Baltico fino a quelli italiani di Trieste, Venezia e Ravenna.

Guardando la cartina geografica ed economica dell' Europa, balza evidente che la realizzazione del Corridoio Mediterraneo e della TAV/AC ha un' importanza strategica per l' Italia.

Soprattutto se si considera che in Europa siamo secondi, dopo la Germania, per il settore manifatturiero, concentrato in gran parte nelle regioni del Nord, quelle interessate dal suddetto corridoio.

Le regioni del Sud della Francia, come Marsiglia, fanno riferimento a Lione per i loro traffici. Le regioni meridionali della Spagna, in primis la Catalonia, rappresentano il polo industriale più avanzato e produttivo del paese. Anch' esse guardano al resto dell' Europa attraverso il Corridoio Mediterraneo.

Si può non essere d' accordo, ma è innegabile che la realtà economica dei territori interessati richiede tali miglioramenti infrastrutturali. Secondo noi, per la crescita economica e occupazionale del nostro Paese e per accelerare l' integrazione anche materiale con il resto dell' Europa, sarebbe opportuno non perdere altro tempo. Anzi sarebbe necessario accelerare la realizzazione di tutti e quattro i progetti europei che interessano l' Italia.

© Riproduzione riservata.